



Living network

**\_Bilancio 2008**



## **\_** **Indice**

5	Organi di Amministrazione e Controllo
7	I risultati del Gruppo in sintesi
10	Lettera agli Azionisti
<b>13</b>	<b>Reply Living network</b>
<b>41</b>	<b>Relazione sulla gestione</b>
42	Principali rischi ed incertezze cui Reply S.p.A. e il Gruppo sono esposti
45	Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo
51	Principali operazioni societarie
53	Reply in borsa
55	La Capogruppo Reply S.p.A.
58	Altre informazioni
61	Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
62	Evoluzione prevedibile della gestione
63	Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato dell'esercizio
<b>65</b>	<b>Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008</b>
66	Conto economico consolidato
67	Stato patrimoniale consolidato
68	Rendiconto finanziario consolidato
69	Prospetto di variazione del patrimonio netto consolidato
70	Note di commento ai prospetti contabili consolidati
113	Prospetti allegati
<b>119</b>	<b>Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi del art. 54 bis del D. Lgs. 58/98</b>
<b>120</b>	<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>
<b>122</b>	<b>Relazione della Società di Revisione</b>
<b>125</b>	<b>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008</b>
126	Conto economico
127	Stato patrimoniale
128	Rendiconto finanziario
129	Prospetto di variazione del patrimonio netto
130	Note di commento ai prospetti contabili
171	Prospetti allegati
<b>177</b>	<b>Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi del art. 54 bis del D. Lgs. 58/98</b>
<b>179</b>	<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>
<b>184</b>	<b>Relazione della Società di Revisione</b>
<b>187</b>	<b>Corporate Governance</b>



## **\_Organi di Amministrazione e Controllo**

### **\_Consiglio di Amministrazione**

*Presidente e Amministratore Delegato*

Mario Rizzante

*Amministratori Delegati*

Sergio Ingegnatti

Tatiana Rizzante

*Consiglieri*

Oscar Pepino

Claudio Bombonato

Fausto Forti (1) (2) (3)

Marco Mezzalama (1) (2)

Carlo Alberto Carnevale Maffè (1) (2)

### **\_Collegio Sindacale**

*Presidente*

Tommaso Vallenzasca

*Sindaci effettivi*

Paolo Claretta Assandri

Ada Alessandra Garzino Demo

### **\_Società di Revisione**

Deloitte & Touche S.p.A.

(1) Amministratori non investiti di deleghe operative.

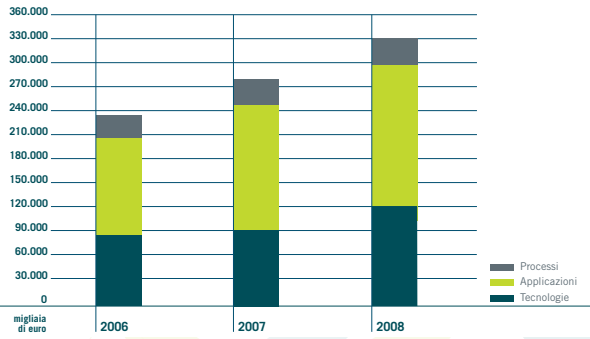
(2) Amministratori indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate.

(3) Lead Independent Director.

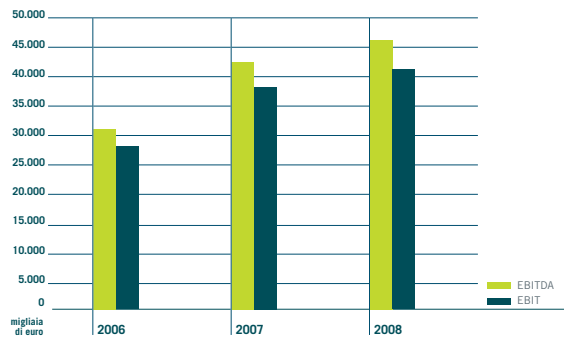
### Ricavi per area geografica



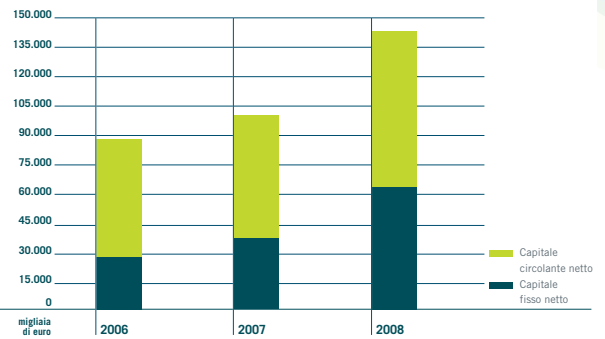
### Ricavi per linee di business



### Andamento redditività



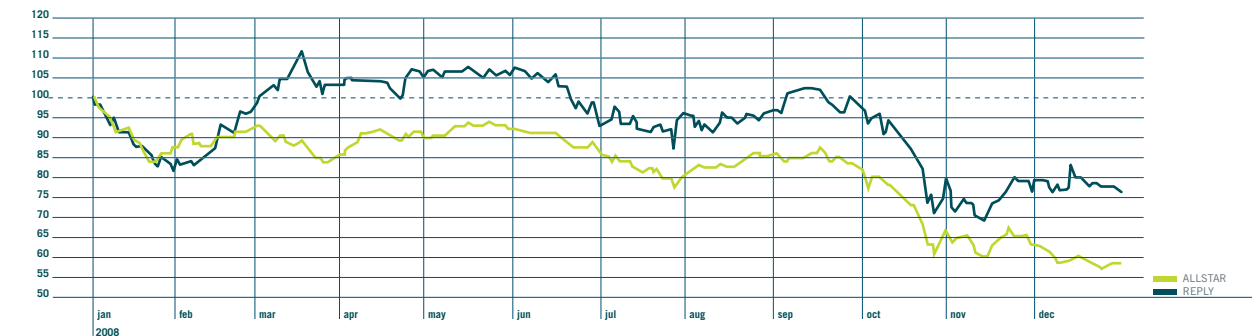
### Evoluzione capitale investito netto



### Risorse umane



### Andamento del titolo Reply nel 2008



## \_I risultati del gruppo in sintesi

<b>Dati economici (euro/000)</b>	<b>2008</b>	<b>%</b>	<b>2007</b>	<b>%</b>	<b>2006</b>	<b>%</b>
Ricavi	330.210	100,0	277.176	100,0	230.164	100,0
Margine operativo lordo	46.044	13,9	42.282	15,3	31.462	13,7
Risultato operativo	41.159	12,5	38.036	13,7	27.846	12,1
Risultato ante imposte	40.135	12,2	37.820	13,6	27.797	12,1
Risultato netto di gruppo	18.924	5,7	15.719	5,7	10.274	4,5

<b>Dati patrimoniali e finanziari (euro/000)</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>	<b>2006</b>
Patrimonio netto di gruppo	111.646	94.493	79.107
Patrimonio netto di terzi	13.278	12.713	14.481
Totale attivo	301.038	235.140	206.338
Capitale circolante netto	81.358	63.846	59.938
Capitale investito netto	143.551	96.788	86.890
Cash flow (*)	10.267	19.650	8.837
Posizione finanziaria netta	(18.627)	10.418	6.698

(\*) Calcolato come somma del flusso di cassa della gestione corrente e la variazione delle attività e passività dell'esercizio.

<b>Dati per singola azione (euro)</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>	<b>2006</b>
Numero di azioni	9.222.857	9.079.920	8.926.905
Risultato operativo per azione	4,46	4,19	3,12
Risultato netto per azione	2,05	1,73	1,15
Cash flow per azione	1,11	2,16	0,99
Patrimonio netto per azione	12,11	10,41	8,86

<b>Altre informazioni</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>	<b>2006</b>
Numero di dipendenti	2.686	2.272	1.925







## \_Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,


Nel 2008, in uno scenario di mercato, che da tempo registra tassi di crescita molto contenuti, Reply, con oltre 330 milioni di Euro di ricavi, è riuscita a migliorare del 19% rispetto al 2007, registrando, nel contempo, una crescita di più del 20% per quanto riguarda l'utile netto.

Abbiamo ottenuto questi risultati grazie all'eccellenza delle nostre persone e perseguendo un piano di sviluppo volto a fare di Reply un player europeo, specializzato in segmenti ad alto potenziale di crescita.

I continui investimenti fatti per promuovere i nuovi modelli abilitati dalla rete e affiancare i nostri clienti nell'introduzione delle nuove tecnologie, fanno sì che Reply sia, oggi, considerata dal mercato un riferimento in ambiti quali: le architetture a servizi, il CRM, la Business Intelligence, le soluzioni Mobile e Wireless, la sicurezza e il Web 2.0. Ambiti che, sempre più, si stanno rivelando fondamentali nella ridefinizione dei modelli di business da parte delle aziende.

Reply, nel 2008, ha sviluppato, inoltre, una propria offerta distintiva sulle nuove tecnologie Web 2.0 e sulle modalità di delivery dei servizi basate su SaaS e Cloud Computing. Segmenti di mercato, caratterizzati da un fenomeno di Skill Shortage, che sempre più sono al centro dei processi di semplificazione ed ottimizzazione dell'IT messi in atto da parte delle aziende, di tutti i settori, per fronteggiare la situazione economica attuale.

Nella strategia industriale di crescita per nicchie di competenza specializzata, si inseriscono le acquisi-



zioni, completate nel 2008, di Communication Valley, il principale Security Operation Centre italiano, e di glue:, società inglese leader nelle SOA e nel BPM, come pure, l'apertura, a inizio 2009, di un centro di ricerca e sviluppo sul Machine 2 Machine a Torino.

Quest'ultima operazione, in particolare, amplia la nostra offerta a un settore, l'internet degli oggetti, destinato a divenire, nei prossimi anni, fondamentale nel processo di diffusione delle nuove tecnologie, sia all'interno delle aziende sia nella vita quotidiana. Un settore, in cui intendiamo ricoprire un ruolo primario.

Quanto abbiamo ottenuto, con impegno e serietà, nei primi dodici anni della nostra storia, ci consente di affrontare, con serenità e fiducia nelle nostre capacità, un futuro che, indubbiamente, richiederà coraggio, determinazione e velocità di decisione.

Siamo di fronte ad un momento di grande incertezza sullo scenario nazionale e internazionale, conseguenza della crisi che ha investito i mercati finanziari e, che sta provocando situazioni di difficoltà e di crisi anche

sulle economie reali, con una riduzione dei consumi in quasi tutti i settori industriali e commerciali.

Reply è una realtà solida finanziariamente, fortemente orientata all'innovazione, con un'offerta distintiva sulle nuove tecnologie e una presenza consolidata in tutti i principali settori industriali. Ciò nonostante, la sfida che ci attende è grande, forse anche più di quelle che abbiamo già affrontato e superato per costruire, in un settore dominato da colossi mondiali, un Gruppo di oltre 2600 persone presente in Italia, Germania e Inghilterra.

Nel 2009 sarà, per tanto, più che mai fondamentale fare squadra attorno ai valori da sempre al centro del modello Reply: la continua ricerca dell'innovazione, la qualità e l'eccellenza delle soluzioni, la cura e il rispetto per il cliente, la velocità e la capacità di adattarsi ai cambiamenti.

Il Presidente

**Mario Rizzante**







**\_Reply** Living network

La veloce evoluzione delle tecnologie unite all'affermarsi di una economia digitale hanno imposto alle aziende nuove modalità di comunicazione, interazione e lavoro, fondate sulla capacità di trasferire dati ed informazioni in tempo reale con tutti gli attori coinvolti nella catena del valore.

Reply con una specializzazione distintiva nella consulenza, nella progettazione e nell'implementazione di soluzioni basate sui nuovi canali di comunicazione ed i media digitali, è oggi una delle principali realtà che operano nel settore dell'Information e Communication Technology.

Il modello Reply integra cultura, competenza e proattività applicando i nuovi paradigmi e le nuove tecnologie dell'informatica e della comunicazione, per eccellere nello sviluppo di soluzioni innovative, flessibili ed efficienti.

Reply si caratterizza per:

- una cultura “fortemente” orientata all'innovazione tecnologica;
- una struttura flessibile, in grado di anticipare le evoluzioni del mercato e i nuovi modelli organizzativi;
- una metodologia di delivery di provato successo e scalabilità;
- una rete di aziende specializzate per area di competenza;
- team costituiti da specialisti, provenienti dalle migliori università, che lavorano insieme per ottenere risultati rapidi ed eccellenti;
- un management di grande esperienza e fortemente orientato a generare profitto;
- relazioni di lungo termine con i propri clienti.

## Il modello organizzativo

Con oltre 2600 dipendenti [dato al 31 dicembre 2008] Reply opera con una struttura a rete costituita da società specializzate per Processi, Applicazioni e Tecnologie, che costituiscono centri di eccellenza nei rispettivi ambiti di competenza.

- **Processi** – per Reply comprendere ed utilizzare la tecnologia significa introdurre un nuovo fattore abilitante ai processi di business grazie ad un'approfondita conoscenza del mercato e degli specifici contesti industriali di attuazione.
- **Applicazioni** – Reply progetta e realizza soluzioni applicative volte a rispondere alle esigenze del *core business* delle aziende.
- **Tecnologie** – in Reply viene ottimizzato l'utilizzo di tecnologie innovative per realizzare soluzioni in grado di garantire ai clienti la massima efficienza e flessibilità operativa.

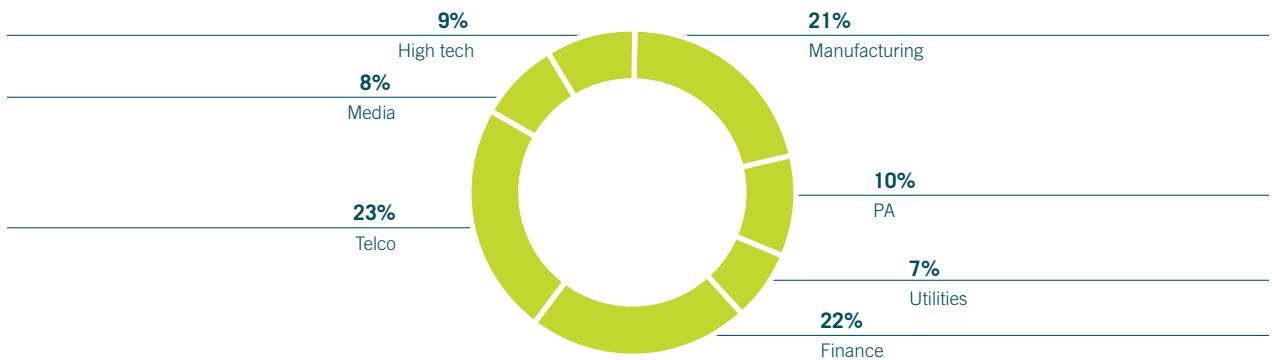
## I servizi di Reply includono:

- **Consulenza** – strategica, di comunicazione, di processo e tecnologica.
- **System Integration** – sfruttare al meglio il potenziale della tecnologia coniugando consulenza di business con soluzioni tecnologiche innovative e ad elevato valore aggiunto;
- **Application Management** - gestione, monitoraggio ed evoluzione continua degli asset applicativi.

## \_Market focus

Reply affianca i principali gruppi industriali europei appartenenti ai settori Telco & Media, Utilities, Industria e Servizi, Banche e Assicurazioni e Pubblica Amministrazione.

Nel 2008 la suddivisione del fatturato del Gruppo tra i vari settori verticali è stata la seguente:







## Telco & Media

Negli ultimi anni il mercato delle Telecomunicazioni ha visto l'evoluzione degli operatori da fornitori di connettività a fornitori di servizi innovativi e contenuti digitali.

Le infrastrutture di rete e le applicazioni disponibili abilitano una nuova generazione di servizi convergenti legati all'utente (business, consumer, employee), ai terminali (Smart phone, PDA, PC, ecc.) ed al modello di utilizzo. Le applicazioni wireless e le applicazioni basate su standard Internet richiedono un approccio sempre più sofisticato, sia in fase di progettazione che di sviluppo. Il volume delle informazioni gestite e trasmesse richiede infrastrutture tecnologiche ed applicative di crescente complessità, che tuttavia risultino ampiamente flessibili in funzione della domanda e trasparenti rispetto all'utente.

Reply è oggi un attore affermato nel processo di convergenza tra Telco e Media e Elettronica di Consumo, con un particolare focus sulle componenti relative allo sviluppo di servizi a valore aggiunto che sfruttano la mul-

ticanalità, alla gestione di contenuti multimediali e ai servizi di supporto al Business, quali il Billing e il CRM.

L'evoluzione tecnologica e le esigenze del mercato stimolano l'innovazione verso nuovi modelli di business e tipologie di servizi customer oriented sempre più personalizzabili. Gli utenti non si accontentano più di vedere il proprio mondo digitale confinato all'interno di uno schermo di un PC, ma sempre più si attendono di poter accedere ai loro servizi e contenuti in ogni contesto, indipendentemente dal device che utilizzano.

Reply, con un'offerta integrata di consulenza, comunicazione e creatività, affianca le aziende nel rispondere a questa nuova generazione di clienti, con servizi che siano fruibili in modo sempre più semplice e funzionale al contesto d'uso.

Reply, inoltre, è tra i principali partner dei più importanti Telco Operators sul Device Testing & Certification, con al suo interno gruppi di lavoro dedicati che capitalizzano competenze sviluppate in anni di attività su uno degli aspetti più critici nell'attuale scenario delle telecomunicazioni.

## Banche, Assicuratori e Operatori Finanziari

Reply collabora con i più importanti istituti Bancari e Assicurativi nell'individuazione e nell'implementazione di soluzioni in grado di coniugare l'ottimizzazione dei processi core con un sostanziale miglioramento in termini di efficienza del patrimonio informativo.

In particolare, Reply affianca i propri clienti nel supportare il loro sviluppo, definendo strategie basate su nuove tecnologie (SOA, soluzioni Mobile e Wireless, Web 2.0, on-line self services, Business Intelligence e Knowledge Management) volte ad introdurre un'effettiva innovazione in settori mission critical quali il trading, l'asset management, i canali distributivi, il controllo del rischio e la sicurezza.

Da sottolineare inoltre, la sempre più significativa attività di consulenza e di supporto al cambiamento, testimoniata dal successo riportato, presso i principali Istituti di Credito, in molti progetti di grande criticità in ambito di "crescita dei ricavi" e "cost optimization".

## Industria e Servizi

Le imprese di successo devono essere in grado di prendere decisioni rapide ed agire efficacemente, allineando strategie, persone, processi e tecnologie in tempi brevi e simultaneamente all'interno di "strutture a rete": complesse aggregazioni di clienti, partners e fornitori.

I sistemi informativi devono garantire ai processi la massima flessibilità ed un controllo sempre più rigoroso delle attività, mentre le nuove tecnologie rafforzano ed estendono le potenzialità: electronic tagging, web services, soluzioni mobile, instant messaging hanno cambiato il ritmo con cui si muovono le aziende.

L'innovazione tecnologica e la capacità di integrarla efficacemente in soluzioni applicative costituiscono i fondamenti di Reply, che affianca i propri clienti nelle fasi d'introduzione, cambiamento e gestione dei sistemi informativi: dal disegno, alla ridefinizione dei processi core, alla realizzazione di soluzioni in grado di garantire l'integrazione delle applicazioni a supporto dell'Azienda Estesa:

- **Gestione della relazione con il Cliente** – Reply è specializzata nella definizione di soluzioni di CRM a supporto delle attività di Marketing, Vendita e Assistenza.
- **Logistica e distribuzione** - Reply aiuta i propri clienti ad integrare i partner operativi, progettando modelli di Supply Chain Execution ottimizzati nelle componenti di Warehouse Management, Transportation Management, Planning e Inventory.
- **Sistemi di produzione** - Per rispondere alle richieste del mercato in tempi sempre più ridotti con prodotti spesso "definiti dal cliente", Reply affianca le aziende nel disegno di sistemi che governano la produzione in un'ottica real time e in grado di abbreviare i tempi di adattamento a caratteristiche del prodotto, sempre meno prevedibili e sempre più variabili.

## Energy & Utilities

In questi ultimi anni il settore dell'Energy & Utilities ha affrontato il fenomeno della concorrenza e della deregulation, condizionata dalle normative EU, attraverso l'attuazione della suddivisione tra i processi di distribuzione e di vendita. Tali evoluzioni hanno generato un conseguente dinamismo degli investimenti degli operatori che, sollecitati da una forte pressione su ricavi e margini e dalla necessità di fornire livelli di servizio e sicurezza sempre più elevati, sempre più individuano nelle componenti ICT nuove leve competitive.

Reply ha implementato un insieme di offerte specifiche articolate sulle tre principali aree verticali del settore – Retailer, Merchant Energy Provider e Network Operations - composte da: servizi di consulenza strategica e tecnologica, volti all'ottimizzazione di processi e alla selezione e implementazione delle piattaforme e delle architetture tecnologiche più adeguate al contesto. Il continuo consolidamento e sviluppo di competenze su processi di business "core" ha permesso, inoltre, a Reply di assumere un ruolo primario sui principali operatori italiani e di aprirsi al mercato internazionale.

## Pubblica Amministrazione

Il nuovo Piano e-gov 2012, predisposto dal Ministero per l'Innovazione Tecnologica "è un impegno per l'innovazione, la diffusione di servizi di rete, l'accessibilità e la trasparenza della pubblica amministrazione, per avvicinarla alle esigenze di cittadini e imprese. Il Piano richiede risorse finanziarie, l'impegno organizzativo delle amministrazioni e la capacità delle imprese."

La capacità consulenziale e tecnologica delle imprese rappresenta uno dei fattori centrali per il raggiungimento degli obiettivi strategici fissati dal Governo. In tale scenario, Reply è per knowhow ed esperienza, uno dei partner più qualificati per accompagnare l'Amministrazione Pubblica Centrale e Locale in questa fase di transizione verso l'innovazione.

Reply, in particolare, in ambito di Pubblica Amministrazione, ha una specializzazione distintiva nella fornitura di soluzioni d'integrazione, interoperabili e orientate alla cooperazione applicativa fra Enti Locali e Centrali ed è in grado di garantire alle Amministrazioni un elevato livello di supporto consulenziale, nel ridisegnare e ottimizzare i processi amministrativi.

Reply affianca la Pubblica Amministrazione, nel raggiungimento dei nuovi obiettivi di ammodernamento e miglioramento dell'efficienza, con: soluzioni innovative per community, servizi di infotainment multi-canali e una consolidata esperienza nella definizione di modelli di integrazione fra contesti applicativi eterogenei.

## **\_Innovazione** tecnologica

### Web 2.0

La sempre più crescente popolarità di servizi online "user-driven", unita alla diffusione di modelli di social network, anche in ambito enterprise, ha portato alla ribalta un nuovo modo di affrontare la rete: il Web 2.0.

Una visione di Internet basata sulla collaborazione tra gli utenti e abilitata da strumenti quali Web Services, peer-to-peer-networking, blogs, podcasts, social networks e wikies.

Un punto di partenza per nuove metodologie e applicazioni software, all'insegna della condivisione e della collaborazione.

Reply ha declinato la propria offerta Web 2.0 in quattro ambiti specifici:

#### **Social Networks**

Applicare modelli e tecnologie Web 2.0 introduce all'interno delle aziende nuove forme di collaborazione abilitate dalla conoscenza diffusa e non strutturata. Le piattaforme di knowledge management, nell'ottica sempre più diffusa di dare "voce agli utenti" si aprono ad approcci "bottom-up", di costruzione e condivisione delle informazioni, basati su wiki, blog. Nascono nuove forme di comunicazione in grado di velocizzare l'interazione tra i processi aziendali. Reply, all'interno della propria offerta in ambito di social network ha sviluppato una propria piattaforma proprietaria: TamTamy™.



### Rich User Experience

I principi e i modelli del Web 2.0 consentono la nascita di nuove generazioni di servizi e applicazioni in grado di offrire all'utente finale gradi di libertà e interazione impensabili in passato. Le possibilità offerte da concetti come RIA (Rich Internet Application) e Interaction Design spingono a rivedere l'impostazione della User Interface. Caratteristiche quali facilità e rapidità d'uso diventano elementi integranti delle funzionalità che, un'applicazione offre, assottigliando la barriera tra il servizio e il suo consumatore.

### Software Assembly

Il passaggio da un'era basata sulla costruzione ad un'era fondata sull'assemblaggio delle componenti software insieme al concetto di mash-up di feed e/o servizi esterni, porta ad una sostanziale riconsiderazione del concetto di software: non più strumento singolo di gestione di contenuti, ma, contemporaneamente, fonte e consumatore di informazioni e servizi in un ecosistema di applicazioni che si assemblano su più livelli.

### Multichannelling

Usabilità e navigazione sono concepite slegando logica applicativa da modalità di presentazione, ponendo al centro di tutto sempre le persone e le loro modalità di interazione. Il Web 2.0, con i suoi principi, abilita nuove generazioni di servizi e soluzioni in grado di sfruttare le potenzialità di funzioni quali: location based marketing, local search, search marketing integrato e micropagamenti. Usabilità e navigazione devono pertanto essere ripensati per un ottimale utilizzo sulle centinaia di "mobile browser" oggi disponibili.

## Mobile e wireless

Le infrastrutture di rete e le applicazioni oggi disponibili permettono di creare una nuova generazione di servizi convergenti, costruibili dagli utenti e fruibili in qualunque momento ed in qualunque luogo.

Reply affianca i propri clienti nel realizzare nuovi scenari e modelli d'interazione, integrando le architetture per la distribuzione dei servizi con le componenti di erogazione dei contenuti.

Per Reply costruire un ecosistema Mobile significa:

- abilitare un'infrastruttura "always on", mettendola a disposizione di aziende e service provider, per gestire e distribuire servizi;
- abilitare i dispositivi wireless e wired a comunicare e collaborare per offrire servizi integrati;
- potenziare l'esperienza degli utenti mobili con servizi contestuali erogati in modo proattivo.

Obiettivo di Reply è realizzare ambienti collaborativi che garantiscano facilità di accesso alle informazioni in qualsiasi luogo e in ogni momento. Reply unisce competenze su device e protocolli di comunicazione, con la conoscenza dei principali processi aziendali e affianca i clienti nella realizzazione di soluzioni mobili per la gestione competitiva di tutti i servizi aziendali, sia corporate che consumer.

## Digital television

La rivoluzione dei servizi su Digitale è ormai avviata da tempo. L'opportunità di fornire contenuti con la qualità e la semplicità tipici del mondo broadcasting, sommata alle possibilità di interattività, personalizzazione, numero "illimitato" di canali (al limite uno per ogni utente) fornito dalle reti broadband, introduce mutamenti sostanziali nella catena del valore dei contenuti.

I set-top-box predisposti alla ricezione del segnale digitale terrestre, o alla fruizione di IPTV, possono supportare funzioni interattive, trasformando il televisore in un terminale universale. Un device capace di interagire con un programma televisivo, così come accedere ai contenuti del Web, offrendo al telespettatore, per la prima volta, un ruolo attivo, e abilitando componenti di Digital Lifestyle sempre più coinvolgenti.

Reply crede che il futuro della nostra società passerà attraverso la diffusione dei nuovi canali di interazione. Per questo, affianca i principali operatori del settore, supportandoli nel percorso verso la convergenza e nella ridefinizione dei loro business model, con servizi di consulenza, e il completo dominio delle tecnologie di gestione e distribuzione dei contenuti (IpTV, Dvb-H, DTT...).

## Service Oriented Architecture

L'adozione di un'architettura orientata ai servizi (Service Oriented Architecture) e all'integrazione, permette di guardare ai sistemi aziendali in modo nuovo, rivedendo le modalità di progettazione, assemblaggio, controllo e governo.

Web Services e SOA costituiscono i fondamenti per la costruzione di modelli in cui le componenti applicative, tra loro debolmente interconnesse, sono pubblicate, consumate e combinate insieme ad altre rese accessibili dalla rete.

I servizi sono elementi modulari, componibili a piacere, mentre l'architettura ne garantisce l'interoperabilità a prescindere dalla particolare tecnologia con cui i servizi sono realizzati o vengono esposti per essere fruiti.

L'adozione del modello SOA permette la drastica riduzione della complessità generale dell'infrastruttura, circoscrivendo la logica applicativa in moduli specifici e, riducendo il numero delle connessioni gestite. È fondamentale, nella realizzazione di soluzioni basate su SOA, l'utilizzo di un approccio metodologico corretto e, l'approfondita conoscenza dei paradigmi architetturali di riferimento.

L'offerta di Reply su Web Services, SOA e approcci basati su modelli SaaS include:

- progettazione di soluzioni architetturali orientate ai servizi, supporto all'analisi delle logiche di business, pianificazione e realizzazione dei servizi di base e evoluzione in ottica Service Oriented delle piattaforme;
- supporto nell'evoluzione delle piattaforme applicative tradizionali (ERP, Application Server e Portali) verso i nuovi modelli architetturali basati su SOA;
- consulenza nella realizzazione di soluzioni ad alto valore aggiunto basate su modelli WOA di mashup dei dati aziendali;
- progettazione e gestione di soluzioni per il monitoraggio proattivo e SLA management per il controllo dei Web Services.

## Security

In ambito di sicurezza delle informazioni Reply ha definito un'offerta basata su di una metodologia integrata e coerente per affrontare ogni aspetto del rischio associato a un sistema informativo: dall'individuazione delle minacce e delle vulnerabilità, alla definizione, progettazione e implementazione delle relative contromisure tecnologiche, legali, organizzative, assicurative o di ritenzione del rischio.

Grazie alla conoscenza approfondita delle tecnologie, degli operatori, degli standard di riferimento e delle leggi, Reply è in grado di aiutare i Clienti a costruire lo "scudo" più efficiente contro qualsiasi tipo di minaccia, fornendo la massima garanzia su tutte le fasi d'intervento.

Nel corso del 2008, Reply ha esteso ulteriormente la propria offerta di servizi per il "Business Security & Data Protection" introducendo la componente relativa ai "Managed Security Services", ambito dove ha una posizione di leadership sul mercato, con particolare riferimento al settore bancario e assicurativo, grazie alla capacità di offrire questo servizio tramite un Security Operation Centre operativo 7X24.







**\_Reply** platform & services

La rete è oggi un “sistema informativo” distribuito, tramite cui accedere in tempo reale a quantità sempre maggiori di dati, di informazioni e di contenuti complessi.

Questo nuovo utilizzo di internet introduce modelli competitivi basati su approcci a servizio abilitati da tre componenti fondamentali: le piattaforme software, la comprensione ed il dominio dei processi, la gestione del servizio.


Reply affianca i propri clienti in questo percorso d'innovazione, con servizi e piattaforme concepiti per sfruttare pienamente le nuove potenzialità offerte dalla rete e dalle tecnologie di comunicazione.

#### Click Reply™

Click Reply™, la piattaforma Reply per il Supply Chain Planning e il Supply Chain Execution, ottimizza la gestione integrate di Inventory, Warehouse, Transportation e Shop Floor Management. L'architettura della soluzione, interamente orientata a servizi e basata su standard aperti, permette l'integrazione sia con sistemi ERP sia con sistemi di SCE e MES. Click Reply™ consente la gestione e il controllo di un'ampia gamma di dispositivi per la lettura e la scrittura di tag basati sulla tecnologia RFID, oltre che dei tradizionali device di rilevazione barcode e di voice recognition.

#### Discovery Reply™

Discovery Reply™, la piattaforma Reply per il Digital Asset Management, grazie a innovativi metodi di organizzazione dei flussi di lavoro, all'elevato livello d'interoperabilità con gli altri sistemi aziendali e ai servizi



avanzati di distribuzione multi-canale dei contenuti, rende piu' efficiente la gestione dell'intero ciclo di vita degli asset digitali. Discovery Reply™ supporta la transizione verso modelli integrati di produzione, utilizzo e archiviazione dei contenuti. Mediante una piattaforma aperta e flessibile ed un'interfaccia semplice ed intuitiva Discovery Reply™ consente l'acquisizione, l'elaborazione, la catalogazione, l'accesso, la ricerca e la distribuzione di asset digitali sui vari canali di delivery, sia tradizionali (TV analogica e digitale) sia IP based (IPTV, WebTV, MobileTV, DVB-H).

### Gaia Reply™

Gaia Reply™, la service delivery platform di Reply basata su di un framework opensource, abilita l'erogazione di contenuti e servizi su differenti dispositivi mobili, sia in ambito business che consumer, come ad esempio: M-Site, gestione community, pagamenti elettronici, gestione della propria forza vendite in mobilita' e mobile advertising.

### TamTamy™

TamTamy™, la piattaforma di Social Network sviluppata da Reply, risponde all'esigenza, sempre più sentita da parte delle aziende di facilitare e accelerare la condivisione dei know-how individuali, la collaborazione e l'attivazione di nuovi modi di comunicare. Per questo Reply in TamTamy™ ha integrato, in una singola interfaccia personalizzabile, i principali e più diffusi strumenti di community, oggi disponibili online (wiki, blog, tag, video e foto sharing, podcast, rss,...), con una serie di servizi di base quali: la gestione dell'identità e della presenza, la categorizzazione, il rating, la ricerca e la messaggistica on-line.

### Business Process Outsourcing

Reply fornisce servizi di BPO altamente specializzati in tre ambiti di competenza:

- **Finance & Administration** - gestione dei processi contabili transazionali, redazione del bilancio d'esercizio e consolidato, gestione degli adempimenti fiscali, smaterializzazione dei documenti contabili e archiviazione sostitutiva.
- **Human Resources** - formazione, ECM, profili di carriera, knowledge aziendale, cruscotti per l'analisi direzionale.
- **Pharmaceutical** - Gestione e Controllo della Spesa Farmaceutica.

### Cfo Services

L'esigenza di utilizzare strumenti di reporting e simulazione complessi per ricevere in maniera tempestiva ed adeguata informazioni sull'andamento dell'azienda e sulla sua capacità di creare valore pongono i CFO di fronte ad un radicale cambiamento di ruolo.

Reply, all'interno dell'offerta di Business Performance Management, ha individuato dei servizi specifici in grado di supportare i CFO nella loro evoluzione che sempre più li vede confrontarsi con temi un tempo di pertinenza dei CEO:

- Definizione del modello di controllo aziendale;
- Pianificazione Strategica e Budgeting;
- Creazione del Bilancio Consolidato;
- Supporto all'IPO.

### Application Management

Reply ha definito un modello di Application Management caratterizzato da:

- un approccio modulare che consente al cliente di acquisire singole componenti di servizio (es. solo la manutenzione applicativa, solo il supporto all'esercizio) oppure insieme strutturati di servizi;
- un modello di erogazione flessibile, il cui obiettivo è integrare al meglio il servizio Reply nei processi del cliente adattandosi alle specifiche esigenze.



## **\_Partnership / Ricerca e Sviluppo**

Reply considera ricerca e continua innovazione asset fondamentali per affiancare i clienti nel percorso di adozione delle nuove tecnologie.

Per offrire le soluzioni più adatte alle diverse esigenze delle aziende, Reply ha stretto importanti rapporti di partnership con i principali vendor mondiali. In particolare Reply, vanta il massimo livello di certificazione sulle tre tecnologie leader in ambito Enterprise: Microsoft (Gold Certified Partner), Oracle (Certified Advantage Partner) SAP (Special Expertise Partner in ambito SAP Netweaver).

### **Microsoft**

Reply, che detiene uno dei principali centri di competenza in Italia su Microsoft, sia in ambito tecnologico che sulle Microsoft Business Suite, nel corso del 2008 ha iniziato a lavorare su Azure (la piattaforma Microsoft per lo sviluppo e l'integrazione di applicazioni, e servizi online in ottica 2.0), su Microsoft Online Services (la nuova proposizione Microsoft per il SaaS) e su Microsoft Surface (la nuova soluzione Hardware-Software Microsoft basata su innovative modalità di interazione per la gestione dei contenuti digitali) partecipando ai programmi mondiali di testing pre-lancio (Technology Adoption Program) rivolti ad un numero molto selezionato di Gold Certified Partner (massimo livello di certificazione riconosciuto da Microsoft). Queste attività, volte a consentire un più rapido knowledge transfer sui clienti, si affiancano a quanto già fatto a partire dal 2006 da Reply su Microsoft Vista, con la costituzione, presso le sedi Reply di Milano e Torino dei soli laboratori Italiani esistenti su Vista e Office 2007, dove nel corso del 2009 inizieranno le attività di beta-testing delle nuove piattaforme Windows 7 e Office 14.

## Oracle

Reply, partner di Oracle fin dal 1996, ha sempre seguito l'evoluzione dell'offerta Oracle, sia in termini di tecnologia che di prodotto, arrivando ad avere oggi uno dei principali Competence Center Europei in grado di unire la copertura completa dell'intero stack, con il dominio delle suite applicative e delle principali soluzioni verticali per industry. Nel corso del 2008, Oracle e Reply hanno siglato un accordo di co-sviluppo a livello globale per creare soluzioni basate sulla piattaforma Oracle Application Integration Architecture (AIA) in grado di integrare le soluzioni applicative Oracle e di terze parti. In base all'accordo, un team di Reply ha partecipato, presso il quartier generale di Oracle a Redwood Shores, in California, allo sviluppo del package AIA (Process Integration Pack) che implementa il processo di Order-to-Cash Process Integration Pack integrando Oracle Siebel CRM con Oracle E-Business Suite. Presso la sede Reply di Milano, è attivo un Demoground, dove le aziende possono accedere in tempo reale agli ultimi sviluppi disponibili sulle nuove tecnologie di integrazione Oracle e valutare i Business Process di Integrazione progressivamente rilasciati da Oracle.

## SAP

Reply ha maturato esperienze a livello internazionale, sul mondo applicativo e tecnologico SAP, ed è in grado di supportare le imprese nei processi di cambiamento richiesti dal mercato, approcciando in modo integrato la progettazione e lo sviluppo di sistemi informativi aziendali basati su tecnologia SAP. Le competenze presenti coprono in particolare i processi di Supply Chain (SRM), di logistica e produzione (ERP), e di customer care (CRM), nonché le aree di finanza, amministrazione, controllo di gestione e budgeting. Il dominio degli strumenti di Business Intelligence di SAP (BW, Business Objects e Outlooksoft), consente, inoltre, di affiancare i clienti nella definizione ed implementazione di strutture di reporting e cruscotti di controllo oltre che ambienti di simulazione e pianificazione. Un'area importante è infine costituita dalla competenza tecnologica e progettuale che, basandosi sull'infrastruttura SAP Netweaver, è in grado di indirizzare le tematiche di Application Integration (SAP XI/PI) e di People e Knowledge Integration (SAP Portal), sfruttando l'approccio a servizi (e-SOA) che SAP ha introdotto nella propria architettura.

Fin dalla sua costituzione Reply ha dedicato risorse ad attività di Ricerca e Sviluppo, concentrandole su due ambiti: sviluppo ed evoluzione delle piattaforme proprietarie e definizione di un processo continuo di Scouting, Selection e Learning di nuove tecnologie volto a portare sul mercato soluzioni innovative in grado di sostenere la creazione di valore all'interno delle aziende.

## Sviluppo ed evoluzione piattaforme proprietarie

### Click Reply™

Nel 2008 è stato rilasciato un nuovo modulo di Analytics all'interno della Suite Click Reply™ come strumento complementare al modulo di Warehouse Management. Click Reply™ WM Analytics ha lo scopo di supportare i responsabili di magazzino e i direttori della logistica nel monitoraggio e nell'analisi delle attività operative di magazzino in contesti temporali di medio e lungo periodo, al fine di valutare la qualità, l'efficacia e l'efficienza della gestione della struttura logistica. Inoltre sono in corso, iniziate nel 2008 e in completamento nel 2009, le attività per far evolvere Click Reply™ in ottica SaaS (Software as a Service).



### Discovery Reply™

Nel corso dell'esercizio 2008 sono state rese disponibili nuove funzionalità volte a rispondere alle esigenze del settore del Broadcasting che richiede una integrazione sempre più spinta tra i sistemi di gestione di contenuti audiovisivi e i sistemi di "back office", quali quelli per la pianificazione dei programmi e delle produzioni o i sistemi di gestione dei diritti. Sono state, inoltre, estese le funzionalità di Discovery Reply™, per la gestione dei contenuti e media digitali, in contesti industriali differenti rispetto al Broadcasting, tra i quali il Fashion e la Security.

### Gaia Reply™

Gli sviluppi effettuati nel 2008, che hanno visto integrare in Gaia Reply™ i nuovi paradigmi del Web 2.0 e dei pattern di utilizzo dei servizi mobile da parte degli utenti, sono stati rivolti alla creazione di strumenti per l'aggregazione, costruzione e gestione di widget multiplatforma e di client application per i principali device mobili presenti sul mercato.

### TamTamy™

Reply nel 2008 ha reso disponibile la versione "SaaS" (Software as a Service) di TamTamy™ che, grazie all'utilizzo delle più recenti tecnologie e modelli di distribuzione dei servizi online - quali l'Enterprise Cloud Computing - consente di creare community aziendali, pagando per l'effettivo utilizzo (Pay per Use), abbattendo notevolmente i costi ed i tempi di start-up. Questa nuova offerta si affianca alla versione "On Premises" che consente di avere un livello di personalizzazione ancora più elevato in termini di interfaccia ed una completa integrazione con i sistemi aziendali. Per entrambe le versioni sono previsti rilasci continui di nuove applicazioni e funzionalità, coerentemente con l'approccio "Perpetual Beta" adottato da Reply per lo sviluppo di TamTamy™.

## Scouting, selection & adoption di nuove tecnologie

### SaaS & Cloud Computing

Soddisfare le necessità di servizi e applicazioni dell'utente finale tramite la rete è una soluzione che sempre più sta sostituendo le vecchie applicazioni desktop. Il trend di diffusione di Servizi e Software as a Service è al contempo spinto e conseguenza della nascita di molteplici offerte di cloud computing, con Amazon (Amazon Web Services) che ha fatto da apripista, seguito rapidamente da Microsoft (Azure) e Google (Google Apps e Google Application Engine). Le forze di una applicazione "in the cloud" è sia nella economicità che può offrire (con potenza di calcolo acquistabile solo quando necessaria) sia nella semplicità con cui un servizio in cloud computing può scalare a seconda delle necessità del business. Reply, affianca le aziende nella valutazione e introduzione delle potenzialità offerte da SaaS e Cloud Computing. In particolare le partnership con Google e sugli online services Microsoft, consentono a Reply di poter accedere agli ultimi rilasci tecnologici prima della loro diffusione sul mercato.

### Rich Internet Application

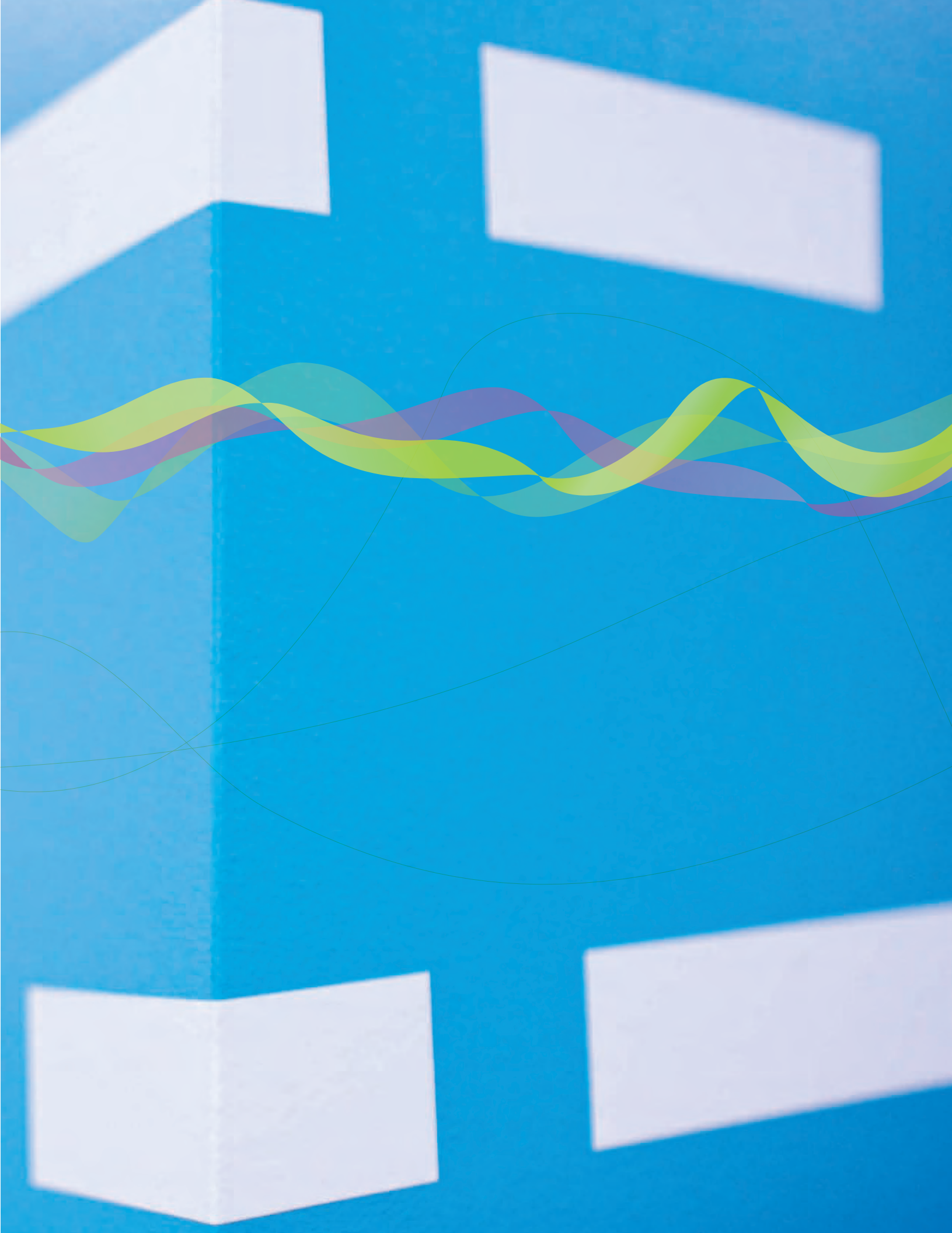
Mentre fenomeni come la diffusione del Cloud Computing e lo stato "always connected" degli utenti spingono sempre più il software ad abbandonare il desktop per trasformarsi in servizi sulla rete, cresce l'esigenza di arricchire le applicazioni web con gradi di interazione con l'utente ed efficacia pari o superiori a quelle cui gli utenti sono abituati. Reply affianca i propri clienti, in questo nuovo modo di interpretare la rete, con il dominio delle nuove soluzioni oggi disponibili, quali ad esempio Adobe Flex, Adobe Air, e Microsoft Silverlight. Lo sviluppo di queste tecnologie sta dando e darà una forte spinta alla diffusione di Widget: applicazioni light-weight accessibili da più device e canali (desktop, mobile, internet...). Per poter efficacemente seguire questo trend per i suoi clienti Reply ha al suo interno una vera e propria Widget Factory, volta ad analizzare e approfondire le diverse soluzioni di widgeting per espandere la loro applicazione all'ambito Enterprise.

### Digital Television

Reply ha costituito al suo interno gruppi di lavoro che, collaborando con analisti italiani ed internazionali, si occupano dello studio e della proposizione di nuovi modelli di interazione sui canali digitali. Inoltre Reply affianca i principali operatori del settore Media e Broadcasting nel percorso verso la convergenza, supportandoli nella definizione di business model basati sulle nuove tecnologie di comunicazione e di distribuzione dei contenuti (WebTV, Dvb-H, DTT...), in grado di fornire contenuti con la qualità e la semplicità tipici del mondo broadcasting, sommata alle possibilità di interattività, personalizzazione e numero "illimitato" di canali (al limite uno per ogni utente) fornito dalle reti broadband.

### Machine 2 Machine

La continua spinta alla convergenze tra Telco, Media ed Elettronica di Consumo porterà nei prossimi anni alla necessità di interpretare come "Device in rete" oggetti oggi slegati da ogni forma di connettività (elettrodomestici, controller per impianti domotici integrati,...). Il Machine 2 Machine è destinato a divenire un settore fondamentale nella diffusione delle nuove tecnologie sia all'interno delle aziende che nella vita quotidiana e Reply intende essere un player di riferimento in questo settore e nei servizi correlati. Per questo, a Febbraio 2009, ha rilevato il Centro Ricerche di Motorola a Torino per dar vita ad un proprio centro di Ricerca e Sviluppo sulla nuova "internet degli oggetti". Il centro ha l'obiettivo di costituire una piattaforma di servizi, device e middleware sulla quale basare applicazioni specifiche per ambiti verticali, quali, ad esempio, infomobilità, logistica avanzata, sicurezza ambientale, contactless payment e tracciabilità dei prodotti.




## \_Il valore delle persone

Reply si basa sull'eccellenza delle persone che ne fanno parte. Le donne e gli uomini Reply danno vita al "brand" presso clienti e partner e ne rappresentano l'immagine.

Il Gruppo Reply, composto da professionisti provenienti dalle migliori università e politecnici del settore, intende continuare ad investire in risorse umane stringendo rapporti privilegiati e relazioni di collaborazione con diversi poli universitari al fine di rafforzare il proprio organico con personale di alto profilo.

L'interesse nel recruiting è rivolto principalmente a giovani laureati. In particolare, le facoltà di interesse risultano essere: Informatica, Ingegneria informatica, Ingegneria elettronica, Ingegneria delle telecomunicazioni, Ingegneria gestionale ed Economia e Commercio. Il rapporto tra Reply e le Università si esplica, inoltre, attraverso frequenti collaborazioni a livello di stage, tesi e partecipazione a lezioni e seminari.

I valori che caratterizzano le persone Reply sono l'entusiasmo, l'eccellenza, la metodologia, lo spirito di squadra, l'iniziativa, la capacità di comprendere il contesto e di comunicare con chiarezza le soluzioni proposte. Il continuo desiderio di immaginare, sperimentare e studiare nuove soluzioni, consente di percorrere cammini innovativi in maniera rapida ed efficace.



Chiunque abbia deciso di far parte del “mondo Reply”, indipendentemente dalla società, trova la possibilità di esprimere al meglio le proprie potenzialità, in un modello organizzativo basato su: cultura, etica, fiducia, onestà e trasparenza.

Valori indispensabili, per un continuo miglioramento e per una sempre maggiore attenzione alla qualità nel proprio lavoro.

Tutti i manager del Gruppo lavorano quotidianamente affinché non si disperdano i principi che da sempre sono alla base di Reply e che l'hanno sostenuta nella sua crescita.

- **Condivisione** degli obiettivi del cliente
- **Professionalità** e rapidità nell'implementazione
- **Cultura** e flessibilità

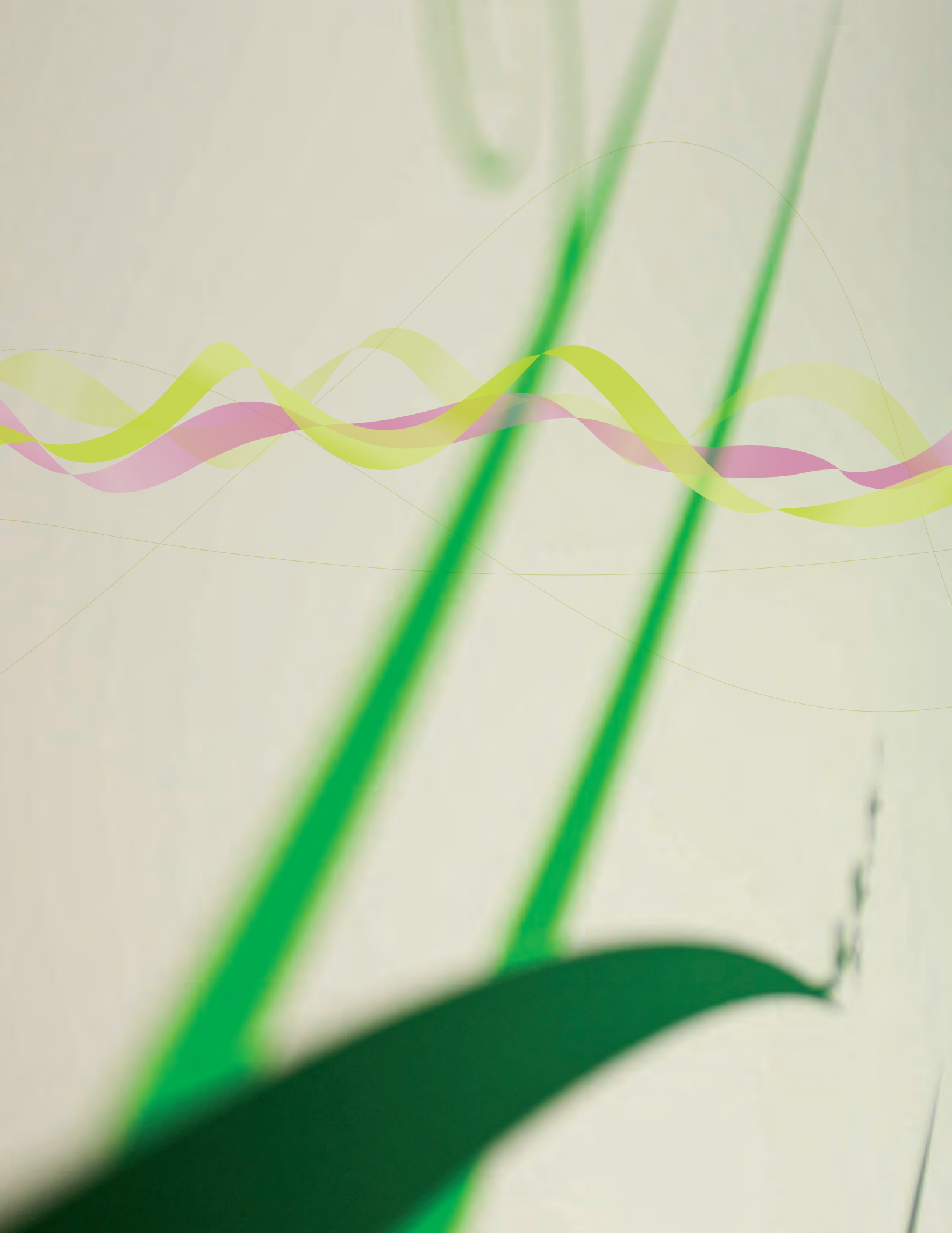
**L'Eccellenza:** la cultura di base, lo studio, l'attenzione per la qualità, la serietà, la valorizzazione dei risultati.

**La Squadra:** la collaborazione, il trasferimento delle idee e della conoscenza, la condivisione di obiettivi e risultati, il rispetto delle caratteristiche personali.

**Il Cliente:** la condivisione degli obiettivi, la soddisfazione del cliente, la coscienziosità, la professionalità, il senso di responsabilità, l'integrità.

**L'Innovazione:** l'immaginazione, la sperimentazione, il coraggio, lo studio, la ricerca del miglioramento.

**La Velocità:** la metodologia, l'esperienza nella gestione dei progetti, la collaborazione, l'impegno nel raggiungimento dei risultati e degli obiettivi del cliente.





**\_Bilancio 2008**





The page features a decorative design with several overlapping, wavy, semi-transparent green bands that create a sense of movement and depth. Below these bands, there are several thin, light green curved lines that intersect and sweep across the page, adding to the abstract aesthetic.

**\_Relazione** sulla gestione

## **Principali rischi ed incertezze cui Reply S.p.A e il Gruppo sono esposti**

Il Gruppo Reply adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati dell'azienda. Tali procedure sono il risultato di una gestione dell'azienda che ha sempre mirato a massimizzare il valore per i propri azionisti ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell'attività del Gruppo.

Reply S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è di fatto esposta, ai medesimi rischi e incertezze, a cui è esposto il Gruppo stesso. I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Bilancio Annuale.

### Rischi Esterni

#### **Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia**

Il mercato della consulenza informatica è legato all'andamento dell'economia dei paesi industrializzati dove la domanda di prodotti ad alto contenuto tecnologico è più elevata. La congiuntura economica sfavorevole a livello nazionale e/o internazionale ovvero un alto livello di inflazione potrebbero arrestare o ridurre la crescita della domanda con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

#### **Rischi connessi all'evoluzione dei servizi legati all'ict**

Il settore dei servizi di consulenza ICT in cui opera il Gruppo è caratterizzato da veloci e profondi cambiamenti tecnologici e da una costante evoluzione della composizione delle professionalità e delle competenze da aggregare nella realizzazione dei servizi stessi, con la necessità di un continuo sviluppo e aggiornamento di nuovi prodotti e servizi. Pertanto, il futuro sviluppo dell'attività del Gruppo dipenderà anche dalla capacità di anticipare le evoluzioni tecnologiche ed i contenuti dei propri servizi, anche attraverso significativi investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

#### **Rischi connessi alla concorrenza**

Il mercato della consulenza ICT è altamente competitivo. Alcuni concorrenti potrebbero essere in grado di ampliare a danno del Gruppo la propria quota di mercato. Inoltre l'intensificarsi del livello di concorrenza, legato anche al possibile ingresso, nei settori di riferimento del Gruppo, di nuovi soggetti dotati di risorse umane, capacità finanziarie e tecnologiche che possano offrire prezzi maggiormente competitivi potrebbe condizionare l'attività del Gruppo e la possibilità di consolidare o ampliare la propria posizione competitiva nei settori di riferimento con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

#### **Rischi connessi alle crescenti esigenze della clientela**

Le soluzioni del Gruppo sono soggette a mutamenti tecnologici rapidi che, unitamente alle crescenti esigenze della clientela e alla loro propria necessità di informatizzazione, che si traduce in richieste di sviluppo di attività sempre più complesse, richiedono talvolta impegni eccessivi non proporzionati agli aspetti economici. Questo potrebbe, in taluni casi, comportare ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### **Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo**

L'attività svolta dal Gruppo Reply non è soggetta ad alcuna particolare normativa di settore.

## Rischi interni

### **Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave**

Il successo del Gruppo dipende in larga misura da alcune figure chiave che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso, quali, il Presidente e gli amministratori esecutivi della Capogruppo Reply S.p.A. Il Gruppo è, inoltre, dotato di un gruppo dirigente (Senior Partner e Partner) in possesso di una pluriennale esperienza nel settore, aventi un ruolo determinante nella gestione dell'attività del Gruppo.

La perdita delle prestazioni di una delle suddette figure chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

Il management ritiene, in ogni caso, che il Gruppo, sia dotata di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali.

### **Rischi connessi alla dipendenza da clienti**

Il Gruppo offre servizi di consulenza prevalentemente ad aziende di medie e grandi dimensioni operanti in mercati differenti (Telco, Manufacturing, Finance, ecc.).

Una parte significativa dei ricavi del Gruppo, seppur in maniera decrescente nel corso degli ultimi anni, è concentrata su un numero relativamente ristretto di clienti, le cui eventuali perdite potrebbero, pertanto, incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### **Rischi connessi alla internazionalizzazione**

Il Gruppo, nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione, potrebbe essere esposto ai rischi tipici derivanti dallo svolgimento dell'attività su base internazionale, tra cui rientrano quelli relativi ai mutamenti del quadro politico, macroeconomico, fiscale e/o normativo, oltre che alle variazioni del corso delle valute.

Tali accadimenti potrebbero incidere negativamente sulle prospettive di crescita del Gruppo all'estero.

### **Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali**

Il Gruppo sviluppa soluzioni ad alto contenuto tecnologico e di elevato valore, i relativi contratti sottostanti possono prevedere l'applicazione di penali per il rispetto dei tempi e degli standard qualitativi concordati.

L'applicazione di tali penali potrebbe avere effetti negativi sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Il Gruppo ha inoltre stipulato polizze assicurative, ritenute adeguate, per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da responsabilità professionale per un massimale annuo complessivo equivalente a 10,0 milioni di euro.

Peraltro, qualora le coperture assicurative non risultassero adeguate e il Gruppo fosse tenuto a risarcire danni per un ammontare superiore al massimale previsto, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo potrebbe subire significativi effetti negativi.

Ad oggi, nessuna delle ipotesi sopra avanzate ha determinato conflittualità nei rapporti con la clientela. Tale eventualità non è tuttavia da escludere per il futuro.

## Rischi finanziari

### Rischio di credito

Ai fini commerciali sono adottate specifiche politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti. Per quanto riguarda le controparti finanziarie, il Gruppo non è caratterizzato da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità.

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti perlopiù centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie (mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito *committed*).

L'attuale difficile contesto economico dei mercati e di quelli finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile quale importante fattore per affrontare un 2009 che si preannuncia difficile. Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile e il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari.

### Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Il rischio di cambio è mitigato dalla prevalenza delle operazioni di transazioni denominate e registrate in euro. Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile. Il Gruppo gestisce tale rischio mediante il ricorso a contratti derivati, tipicamente *interest rate swap*, che trasformano il tasso variabile in tasso fisso.

## **Analisi** della situazione economico-finanziaria del Gruppo

### Premessa

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, a cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

### Andamento dell'esercizio

Reply è specializzata nella progettazione e nell'implementazione di soluzioni basate sui nuovi canali di comunicazione e media digitali.

Reply, costituita da una rete di aziende specializzate, offre alle società dei settori Telecom & Media, Manufacturing, Finance e Pubblica Amministrazione applicazioni per ottimizzare i processi aziendali e tecnologie innovative per abilitare la comunicazione con clienti, partner, fornitori e collaboratori.

I servizi di Reply includono consulenza, system integration, application management e business process outsourcing.

Reply è quotata al segmento STAR di Borsa Italiana [REY.MI].

Reply chiude l'esercizio 2008 con un fatturato consolidato di 330,2 milioni di euro, in crescita del 19,1% rispetto all'esercizio 2007. L'EBITDA è stato pari a 46,0 milioni di euro (42,3 milioni di euro nel 2007) con un EBIT di 41,2 milioni di euro (38,0 milioni di euro nel 2007). Il risultato netto, pari a 18,9 milioni di euro, è in crescita del 20,4% rispetto al dato 2007 (15,7 milioni di euro).

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo, al 31 dicembre 2008, ammonta a 18,6 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto ai 16 milioni di euro del 30 settembre 2008.

Il 2008 è stato un anno caratterizzato da ottimi risultati; Reply ha potenziato la propria presenza in tutti i principali settori dove è presente: Telco-Media-Utilities, Banche e Assicurazioni, Industria e Servizi, Sanità e Pubblica Amministrazione. Ha potenziato l'offerta in ambito di sicurezza, con l'acquisizione del principale Security Operation Centre Italiano e aperto una base in Inghilterra specializzata su SOA e BPM settori che, pur nell'attuale congiuntura, continuano a presentare ampi spazi di sviluppo.

Il 2009 si sta definendo come un periodo di forte discontinuità finanziaria, economica e industriale, da cui le aziende usciranno profondamente cambiate e rinnovate. Reply, oggi, è considerata un riferimento su architetture a servizi, CRM, Business Intelligence, soluzioni Mobile e Wireless, sicurezza, portali multicanale, SaaS e Cloud Computing. Ambiti sempre più fondamentali nella ri-definizione dei modelli di business da parte delle aziende che, per fronteggiare una riduzione dei consumi ormai diffusa in tutti i settori industriali, devono trovare nuove leve competitive e ottimizzare i costi.

## Conto economico consolidato riclassificato

Di seguito si espone il conto economico consolidato riclassificato a valori assoluti e percentuali, raffrontato con i valori dell'esercizio precedente:

(in migliaia di euro)	2008	%	2007	%
<b>Ricavi</b>	<b>330.210</b>	<b>100,0</b>	<b>277.176</b>	<b>100,0</b>
Acquisti	(10.262)	(3,1)	(6.955)	(2,5)
Lavoro	(162.396)	(49,2)	(134.909)	(48,7)
Servizi e costi diversi	(111.299)	(33,7)	(92.515)	(33,4)
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	(209)	(0,1)	(515)	(0,1)
<b>Costi operativi</b>	<b>(284.166)</b>	<b>(86,1)</b>	<b>(234.894)</b>	<b>(84,7)</b>
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>46.044</b>	<b>13,9</b>	<b>42.282</b>	<b>15,3</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(4.885)	(1,5)	(4.246)	(1,6)
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>41.159</b>	<b>12,5</b>	<b>38.036</b>	<b>13,7</b>
(Oneri)/Proventi finanziari	(1.024)	(0,3)	(216)	(0,1)
<b>Risultato ante imposte delle attività in funzionamento</b>	<b>40.135</b>	<b>12,2</b>	<b>37.820</b>	<b>13,6</b>
Imposte sul reddito	(18.266)	(5,5)	(19.475)	(7,0)
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento</b>	<b>21.869</b>	<b>6,7</b>	<b>18.345</b>	<b>6,6</b>
Risultato netto delle attività in dismissione	(119)	(0,0)	(92)	(0,0)
(Utile)/perdita di terzi	(2.826)	(0,9)	(2.534)	(0,9)
<b>RISULTATO NETTO DI GRUPPO</b>	<b>18.924</b>	<b>5,7</b>	<b>15.719</b>	<b>5,7</b>

Di seguito sono sintetizzati i principali eventi che hanno interessato il Gruppo nel 2008:

**gennaio 2008:** Seat Pagine Gialle, grazie a Reply, introduce un innovativo sistema di erogazione di contenuti multi-mediali per i clienti del servizio 89.24.24. Utilizzando il servizio si ha la possibilità di ricevere via MMS informazioni di dettaglio che qualificano ulteriormente il risultato della ricerca effettuata dall'assistente personale. Tutto ciò è reso possibile grazie a GAIA Image Transcoder (GIT), il componente sviluppato interamente da Reply e rilasciato in open source all'interno della soluzione GAIA Reply™.

**marzo 2008:** Firmata l'acquisizione di Communication Valley S.p.A. dal Gruppo UniCredit; con l'acquisizione di Communication Valley, Reply estende la propria offerta di servizi per la sicurezza e la protezione dei dati aziendali (Business Security & Data Protection).

**marzo 2008:** Accordo globale Oracle Reply: al via un progetto di co-sviluppo per costruire un prodotto basato su Application Integration Architecture. L'accordo prevede una stretta collaborazione tra Oracle e Reply per lo sviluppo di una soluzione Oracle. Con questo obiettivo un team di Reply partecipa presso il quartier generale di Oracle a Redwood Shores, in California, allo sviluppo di un Order-to-Cash Process Integration Pack basato su AIA che integra Oracle Siebel CRM con Oracle E-Business Suite.

**luglio 2008:** Reply e Oracle Corp, la più grande azienda di software per le imprese hanno presentato alla stampa il primo centro di eccellenza italiano dedicato ad Oracle AIA (Application Integration Architecture). In questo centro le aziende possono accedere in tempo reale agli ultimi sviluppi disponibili sulle nuove tecnologie di integrazione Oracle e valutare i Business Process di Integrazione (PIP=Process Integration Pack) progressivamente rilasciati da Oracle.

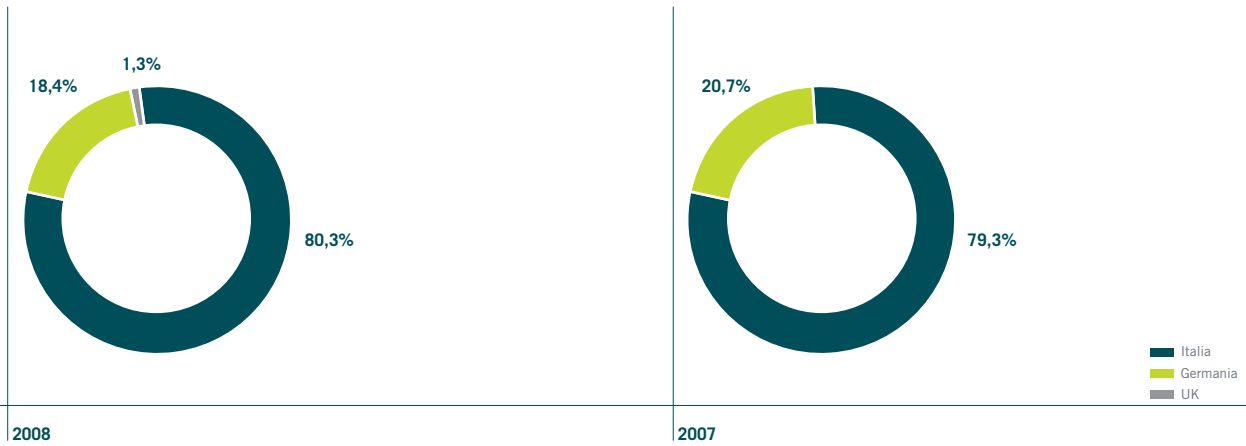
**luglio 2008:** Cluster Reply ha annunciato il conseguimento della specializzazione Voice all'interno della Microsoft Unified Communications Competency Program. Questa qualifica è stata acquisita da Cluster Reply a seguito della partecipazione al Partner Program di Microsoft. Per ottenere la specializzazione Unified Communications Competency Voice, i partner Microsoft devono sostenere dei test di selezione e partecipare ad un programma tecnologico molto rigoroso. Devono altresì soddisfare requisiti specifici in termini di staffing e dimostrare un deployment interno dell'offerta completa di Microsoft nel settore delle Unified Communications.

**luglio 2008:** Reply acquisisce il 100% del capitale di glue., società specializzata nella consulenza e nella progettazione di architetture di integrazione a servizi (SOA, SaaS). Leader nei settori dell'Enterprise Architecture, Solution Design e SOA, glue: ha tra i propri clienti i principali gruppi dei settori Telco & Media, Industria, Assicurazioni e Retail, quali: Argos, Axa, BBC, Boots, BSkyB, Cable & Wireless, Carphone Warehouse, Fosters, GlaxoSmithKline, J&J, Kraft Foods, Liverpool & Victoria, Marks & Spencer, Unilever, WH Smiths. L'operazione consente a Reply di estendere anche al mercato inglese la propria offerta.

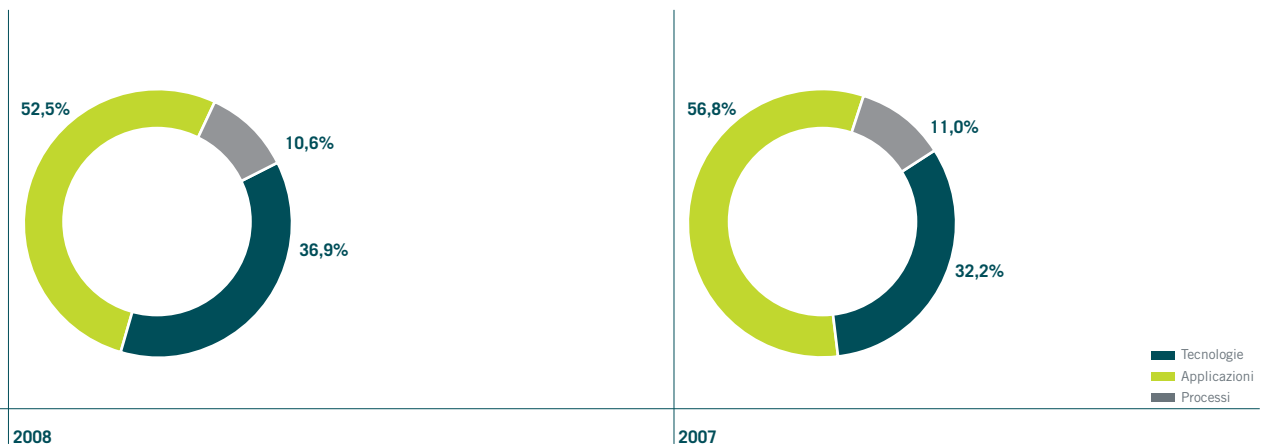
**ottobre 2008:** Reply ha reso disponibile in formato "Software as a Service" TamTamy, la propria piattaforma di Enterprise Social Network. Presentata al Web 2.0 Expo di Berlino la versione SaaS (Software as a Service) della piattaforma 2.0 sviluppata da Reply.

**ottobre 2008:** Aktive Reply sigla un accordo di partnership con Adobe Systems. Con questa partnership Aktive Reply, specializzata nello sviluppo e nella realizzazione di progetti di Information Lifecycle Management, diventa Enterprise Solutions Partner di Adobe e amplia così la propria offerta con soluzioni innovative costruite con Adobe® LiveCycle® Enterprise Suite, Adobe Flex ed Adobe® AIR™.

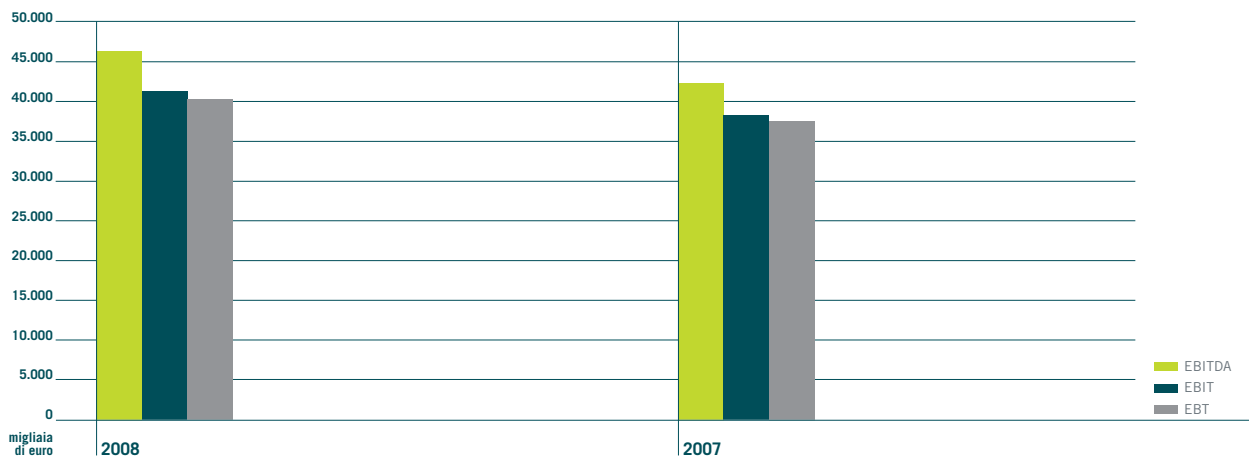
Ricavi per area geografica



Ricavi per linee di business



Andamento dei principali indicatori economici





## Analisi della struttura patrimoniale e finanziaria

La struttura patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2008, raffrontata con quella al 31 dicembre 2007, è di seguito riportata:

(in migliaia di euro)	31/12/2008	%	31/12/2007	%	Variazione
Attività operative a breve	172.483		134.996		37.487
Passività operative a breve	(91.125)		(71.150)		(19.975)
<b>Capitale circolante netto (A)</b>	<b>81.358</b>		<b>63.846</b>		<b>17.512</b>
Attività non correnti	88.637		58.398		30.239
Passività non finanziarie a m/l termine	(26.444)		(25.456)		(988)
<b>Attivo fisso netto (B)</b>	<b>62.193</b>		<b>32.942</b>		<b>29.251</b>
<b>Capitale investito netto (A+B)</b>	<b>143.551</b>	<b>100,0</b>	<b>96.788</b>	<b>100,0</b>	<b>46.763</b>
Patrimonio netto (C)	124.924	87,0	107.206	110,8	17.718
<b>INDEBITAMENTO / (DISPONIBILITA') FINANZIARIO NETTO (A+B-C)</b>	<b>18.627</b>	<b>13,0</b>	<b>(10.418)</b>	<b>(10,8)</b>	<b>29.045</b>

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2008, pari a 143.551 migliaia di euro, è stato finanziato per 124.924 migliaia di euro dal patrimonio netto e da un indebitamento complessivo di 18.627 migliaia di euro.

Di seguito si riporta il dettaglio del capitale circolante netto:

(in migliaia di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Rimanenze	18.020	8.691	9.329
Crediti commerciali netti	144.711	121.128	23.583
Altre attività	9.752	5.177	4.575
<b>Attività operative correnti (A)</b>	<b>172.483</b>	<b>134.996</b>	<b>37.487</b>
Debiti commerciali	32.652	25.334	7.318
Altre passività	58.473	45.816	12.657
<b>Passività operative correnti (B)</b>	<b>91.125</b>	<b>71.150</b>	<b>19.975</b>
<b>Capitale Circolante Netto (A-B)</b>	<b>81.358</b>	<b>63.846</b>	<b>17.512</b>
<i>Incidenza sui ricavi</i>	<i>24,6%</i>	<i>23,0%</i>	

## Posizione finanziaria netta e analisi dei flussi di cassa

(in migliaia di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	39.356	40.810	(1.454)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti tra le attività in dismissione	-	356	(356)
Debiti verso le banche	(23.858)	(3.914)	(19.944)
Debiti verso altri finanziatori	(254)	(151)	(103)
<b>Posizione finanziaria a breve termine</b>	<b>15.244</b>	<b>37.101</b>	<b>(21.857)</b>
Attività finanziarie non correnti	562	580	(18)
Debiti verso le banche	(33.994)	(26.920)	(7.074)
Debiti verso altri finanziatori	(439)	(343)	(96)
<b>Posizione finanziaria a m/l termine</b>	<b>(33.871)</b>	<b>(26.683)</b>	<b>(7.188)</b>
<b>Totale posizione finanziaria netta</b>	<b>(18.627)</b>	<b>10.418</b>	<b>(29.045)</b>

Di seguito viene analizzata la variazione intervenuta nelle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti:

(in migliaia di euro)	31/12/2008
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	10.267
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(30.024)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	10.716
<b>Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D) = (A+B+C)</b>	<b>(9.041)</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti all'inizio dell'esercizio	40.810
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti alla fine dell'esercizio	31.769
<b>Totale variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D)</b>	<b>(9.041)</b>

Il rendiconto finanziario consolidato in forma completa è riportato successivamente nei prospetti contabili.

## **\_** Principali operazioni societarie

### Acquisizione Communication Valley S.p.A.

Nel mese di marzo 2008 è stata perfezionata l'acquisizione del 100% del capitale di Communication Valley S.p.A., società attiva nel settore della consulenza, integrazione e gestione di sistemi di sicurezza informatica (ICT Security).

Fondata nel 1996, Communication Valley ha sede a Parma, impiega uno staff di 62 persone e nel 2008 ha generato ricavi per 9,6 milioni di Euro, con un EBITDA del 23,6%, un EBIT del 21,8% ed un utile netto del 13,5%. La società è cresciuta nel periodo 2003-2008 ad un tasso medio annuo di oltre il 40%.

La società consolidata dal 1° marzo 2008 incide complessivamente sui ricavi e sull'utile netto di Gruppo del 2008 rispettivamente per il 2,6% e il 6,2%.

Reply ha finanziato l'acquisizione, perfezionata sulla base di un controvalore di circa 16 milioni di euro, facendo ricorso alla linea di credito costituita nel dicembre 2005 per operazioni di M&A.

Con l'acquisizione di Communication Valley, Reply ha esteso la propria offerta di servizi per la sicurezza e la protezione dei dati aziendali (Business Security & Data Protection).

Communication Valley ha oggi una posizione di leadership in Italia – in particolare nel comparto bancario e assicurativo – sui “Servizi di Sicurezza Gestiti” (Managed Security Services) che eroga tramite un “SOC” (Security Operation Centre) proprietario.

La struttura, fra le poche esistenti in Italia, specializzata in servizi di monitoraggio e gestione remota della sicurezza informatica e delle comunicazioni, ha contratti attivi con alcuni dei principali gruppi bancari italiani ed esteri.

L'acquisizione di Communication Valley arricchisce l'offerta per la Security con servizi complementari e sinergici a quelli attualmente presenti nel Gruppo, consentendo a Reply di posizionarsi tra i leader in un settore caratterizzato da tassi di crescita ben superiori alla media del mercato.

Secondo le più recenti stime delle principali società di analisi di mercato, gli investimenti in servizi specialistici per la sicurezza IT in Italia sono destinati, nel triennio 2008-2010, ad avere tassi medi di sviluppo interessanti per effetto della crescente tendenza da parte delle aziende ad investire in soluzioni di Business Security & Data Protection sempre più integrate ed estese.

Reply con l'acquisizione di Communication Valley ha un'offerta per la sicurezza, integrata lungo tutta la filiera di attività, unica nel panorama italiano: dall'analisi del rischio agli aspetti legati alla Governance, alla Compliance e alle Normative, dall'implementazione delle contromisure, al monitoraggio e alla gestione da remoto.

## Acquisizione di glue: Ltd.

Nel mese di luglio 2008 Reply ha acquisito il 100% del capitale di glue: reply Ltd., società specializzata nella consulenza e nella progettazione di architetture di integrazione a servizi (SOA, SaaS).

Leader nei settori dell'Enterprise Architecture, Solution Design e SOA, glue: ha tra i propri clienti i principali gruppi dei settori telco & media, industria, retail e assicurazioni, quali: Argos, Axa, BBC, Boots, BSkyB, Cable & Wireless, Carphone Warehouse, Fosters, GlaxoSmithKline, J&J, Kraft Foods, Liverpool & Victoria, Marks & Spencer, Unilever, WH Smith.

Per Reply l'accordo ha comportato un investimento complessivo di 9 milioni di Sterline, di cui 2,5 milioni finanziati con un aumento di capitale riservato.

La società consolidata dal 1° luglio 2008 incide complessivamente sui ricavi e sull'utile netto di Gruppo del 2008 rispettivamente per il 1,5% e il 1,3%.

Coerentemente con il modello e la filosofia di Reply, glue: manterrà la propria autonomia, come parte del network Reply e gli amministratori della società insieme con il management di Reply, avranno il compito di sviluppare la presenza del Gruppo in Inghilterra.

Reply è stata tra le prime società ad avere creduto ed investito sulle nuove architetture di integrazione basate sui modelli a servizi, arrivando oggi ad essere riconosciuta dal mercato tra i leader in questo settore per la competenza e la qualità delle soluzioni sviluppate.

glue: si caratterizza per un'ottima reputazione e per l'eccellenza delle soluzioni sviluppate, e potenzierà ulteriormente l'offerta relativa all'integrazione applicativa e al BPM. Due settori sempre più importanti per le aziende nella definizione dei nuovi modelli di business abilitati dai paradigmi 2.0.

Questa operazione rafforzerà il posizionamento di Reply in Europa, dove è già presente con solide basi in Italia e Germania e da oggi anche in Inghilterra, un mercato dalle notevoli potenzialità.

## \_Reply in borsa

Il 2008 si è caratterizzato come l'anno più nero della storia delle borse mondiali, con una perdita in termine di capitalizzazione di circa 4.000 miliardi di euro sui listini del Vecchio Continente, che ha portato Piazza Affari a valere la metà rispetto all'anno precedente.

Per le Borse più importanti del mondo il 2008 è stato segnato da eventi inimmaginabili come il *credit crunch* e la crisi delle banche d'affari. Il massiccio intervento di Stati e Banche centrali a sostegno dell'economia ha generato perdite comprese tra il -32% di Londra e l'oltre -60% degli indici cinesi. Sia l'indice globale Morgan Stanley World, sia il Morgan Stanley per l'area dell'Asia-Pacifico hanno ceduto il 43%. Si tratta, come per il Dj Stoxx 600 (-46%), delle peggiori performance mai registrate da quando gli indicatori sono stati introdotti.

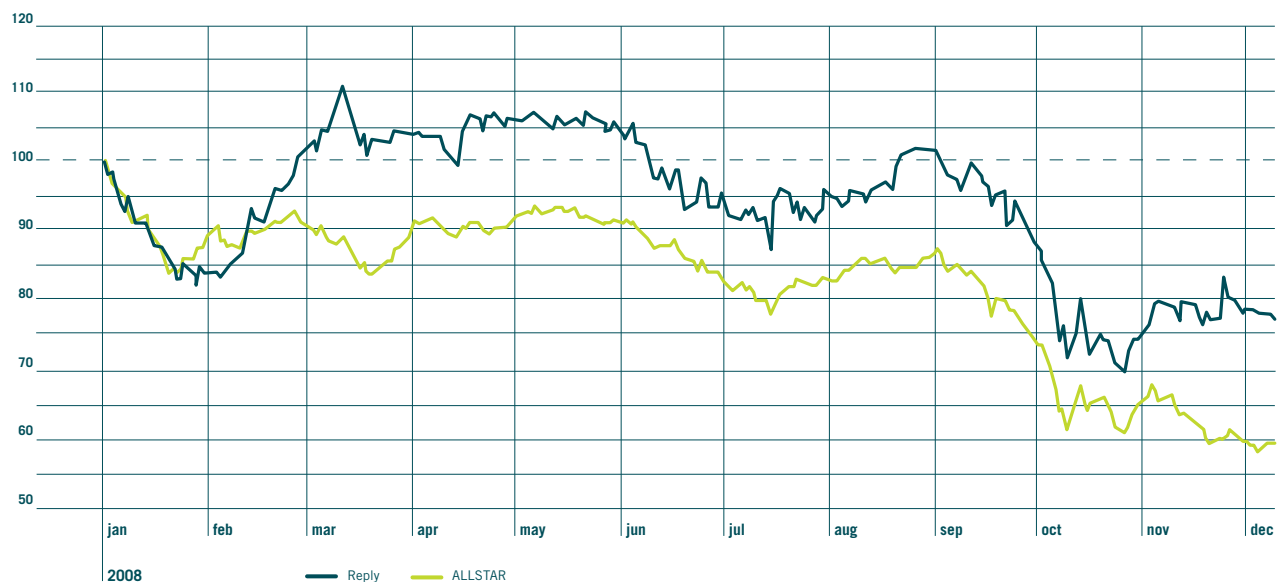
Con l'eccezione della Grande Depressione degli anni '30, non si ha traccia di una crisi con un impatto così devastante e duraturo sulle Borse mondiali come quella iniziata nell'estate del 2007 con i mutui subprime negli Usa e propagata al mondo intero con il contagio all'economia reale e la recessione simultanea di Europa, Stati Uniti e Giappone.

Per quanto riguarda le aziende italiane di piccola e media capitalizzazione l'effetto della crisi finanziaria sui corsi dei titoli è stato particolarmente pesante; la mancanza di liquidità associata ai forti volumi di vendita di investitori costretti dalla ingente mole di riscatti a liquidare le proprie posizioni ha in molti casi provocato un effetto avvitamento al ribasso dei prezzi.

Piazza Affari ha risentito fortemente della crisi: sono state solo nove le quotazioni di nuove società (cinque all'MTA, ma di queste solo due con procedura di ipo, e quattro al mercato Expandi) e la capitalizzazione complessiva delle società quotate si è più che dimezzata a 374,5 miliardi di euro (rispetto ai 733,6 miliardi a fine 2007, -52%) pari al 27,7% del PIL (era il 48% nel 2007).

In questo clima particolarmente difficile, nel corso del 2008 l'andamento del titolo Reply ha registrato una significativa sopra performance rispetto al mercato, limitando le perdite al 24,4%, rispetto al 40,4% dell'indice Star e al 49% dell'intero mercato di Borsa Italiana.

L'analisi dell'andamento infrannuale rispetto agli indici evidenzia un significativo cambio di trend nel mese di marzo che ha consentito al titolo Reply di mantenere e addirittura incrementare sul fine anno il divario rispetto al paniere di riferimento.

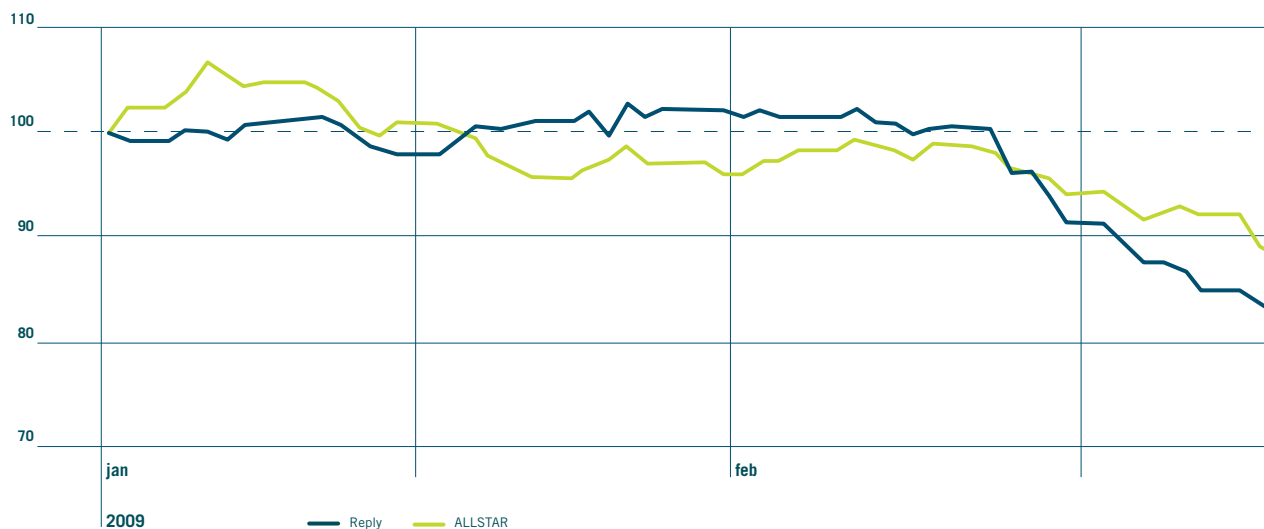


Inoltre, ampliando l'analisi della performance del titolo a partire dalla sua quotazione, in confronto con l'intero mercato azionario italiano (rappresentato dall'indice Mibtel), Reply ha battuto nei sette anni Piazza Affari con uno scarto positivo di quasi 45 punti percentuali.

Nelle prime settimane del 2009 il titolo Reply ha evidenziato una bassa correlazione con l'indice di riferimento All Star (ribassato a 100 all'inizio dell'anno), principalmente a causa dell'accentuata erraticità dei mercati, che si riflette pesantemente sui titoli a basso flottante.

Più in particolare, la performance del titolo si è mantenuta in territorio positivo fino ai primi di febbraio, virando decisamente verso il basso in coincidenza del più recente crollo della Borsa di Milano che in parecchie sedute è risultata maglia nera in Europa.

Su un arco temporale più lungo, tuttavia, l'ottima tenuta del titolo durante i mesi precedenti porta ancora ad evidenziare una migliore performance rispetto al listino.



Anche quest'anno si è confermato l'apprezzamento per Reply da parte delle principali istituzioni finanziarie sia italiane che estere che, seppur in un periodo di difficoltà, hanno mantenuto interesse sul titolo anche con posizioni significative e qualificate, sostenute da numerosi incontri di approfondimento con il management.

Intensa è stata l'attività di investor relations che ha portato il management dell'azienda ad incontrare numerosi analisti e investitori istituzionali sia in Italia che all'estero.

## **\_La Capogruppo Reply S.p.A.**

### Premessa

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008, a cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

### Conto economico riclassificato

La Capogruppo Reply S.p.A. gestisce principalmente il coordinamento operativo, la direzione tecnica e di qualità del Gruppo, nonché l'amministrazione, la finanza e l'attività di marketing delle società controllate.

Reply S.p.A. svolge inoltre attività di *fronting* nei confronti di primari clienti quale gestore unico dei processi conformi agli standard di qualità ISO 9001. Pertanto, i risultati economici della società non sono rappresentativi dell'andamento economico del Gruppo nel suo complesso e delle *performances* dei mercati in cui opera.

Il conto economico della Capogruppo presenta, in sintesi, i seguenti valori:

<b>(in migliaia di euro)</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi della gestione caratteristica	24.447	19.795	4.652
Altri ricavi	111.444	92.226	19.218
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(125.796)	(106.414)	(19.382)
Lavoro e relativi oneri	(10.764)	(7.866)	(2.898)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(669)</b>	<b>(2.259)</b>	<b>1.590</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(857)	(756)	(101)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(1.526)</b>	<b>(3.015)</b>	<b>1.489</b>
Proventi/(Oneri) finanziari netti	1.708	1.563	145
Proventi da partecipazioni	18.654	13.812	4.842
Oneri da partecipazioni	(2.414)	(715)	(1.699)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>16.422</b>	<b>11.645</b>	<b>4.777</b>
Imposte sul reddito	(627)	150	(777)
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>15.795</b>	<b>11.795</b>	<b>4.000</b>

I *Ricavi della gestione caratteristica* derivano principalmente dall'addebito di:

- royalties sul marchio Reply per 7.577 migliaia di euro (5.939 migliaia di euro nell'esercizio 2007);
- attività svolte a livello centrale per le società controllate per 13.598 migliaia di euro (10.923 migliaia di euro nell'esercizio 2007);
- servizi di direzione per 3.196 migliaia di euro (2.797 migliaia di euro nell'esercizio 2007).

L'incremento dei ricavi registrato nell'esercizio dalle società controllate italiane si riflette, per i clienti primari, sulla Reply S.p.A., che ha sviluppato negli ultimi anni una progressiva attività di *fronting* nei confronti degli stessi clienti anche in funzione di gestore unico di processi conformi agli standard di qualità ISO 9001.

Il *Risultato operativo* dell'esercizio 2008 risulta negativo per 1.526 migliaia di euro, dopo aver scontato ammortamenti per 857 migliaia di euro (di cui 167 migliaia di euro riferiti ad attività immateriali e 690 migliaia di euro ad attività materiali).

Il risultato della gestione finanziaria, positivo per 1.708 migliaia di euro, include interessi attivi per 4.728 migliaia di euro e interessi passivi per 2.740 migliaia di euro principalmente relativi al finanziamento in pool al servizio di operazioni di M&A.

I *Proventi da partecipazioni* pari a 18.654 migliaia di euro si riferiscono ai dividendi delle società controllate incassati nel corso del 2008.

Gli *Oneri da partecipazioni* si riferiscono alla perdita consuntivata nell'esercizio da alcune partecipate ritenuta prudenzialmente non recuperabile sul valore delle stesse.

L'utile netto dell'esercizio 2008, dopo un carico fiscale netto di 627 migliaia di euro, si attesta a 15.795 migliaia di euro.

## Struttura patrimoniale

La struttura patrimoniale di Reply S.p.A. al 31 dicembre 2008, raffrontata con quella al 31 dicembre 2007, è di seguito riportata:

(in migliaia di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Attività materiali	978	1.102	(124)
Attività immateriali	1.558	1.081	477
Partecipazioni	81.097	63.417	17.680
Altre attività immobilizzate	603	502	101
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>84.236</b>	<b>66.102</b>	<b>18.134</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>(6.013)</b>	<b>(3.135)</b>	<b>(2.878)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>78.223</b>	<b>62.967</b>	<b>15.256</b>
Passività non finanziarie a m/l termine	954	924	30
Patrimonio netto	85.020	71.537	13.483
Posizione finanziaria netta	(7.751)	(9.494)	1.743
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>78.223</b>	<b>62.967</b>	<b>15.256</b>

Il capitale investito, pari a 78.223 migliaia di euro, è stato finanziato per 954 migliaia di euro dalle passività non finanziarie a medio e lungo termine, costituite dai benefici a favore dei dipendenti (700 migliaia di euro) e dal fondo imposte differite (254 migliaia di euro), dal patrimonio netto per 85.020 migliaia di euro, con una residua disponibilità finanziaria netta di 7.751 migliaia di euro. Le variazioni intervenute nelle voci patrimoniali sono ampiamente analizzate ed illustrate nella Nota di commento al bilancio d'esercizio.



## Posizione finanziaria

La posizione finanziaria netta della Capogruppo al 31 dicembre 2008, raffrontato con il 31 dicembre 2007, è pari a 7.751 migliaia di euro, ed è così dettagliata:

(in migliaia di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Cassa e mezzi equivalenti	10.635	15.823	(5.188)
Crediti finanziari verso società controllate	38.948	27.144	11.804
Debiti verso le banche	(18.533)	(3.706)	(14.827)
Debiti finanziari verso società controllate	(1.491)	(4.898)	3.407
<b>Posizione finanziaria a breve termine</b>	<b>29.559</b>	<b>34.363</b>	<b>(4.804)</b>
Crediti finanziari verso società controllate	644	620	24
Debiti verso le banche	(22.452)	(25.489)	3.037
<b>Posizione finanziaria a lungo termine</b>	<b>(21.808)</b>	<b>(24.869)</b>	<b>3.061</b>
<b>Totale posizione finanziaria netta</b>	<b>7.751</b>	<b>9.494</b>	<b>(1.742)</b>

Il rendiconto finanziario in forma completa è riportato successivamente nei prospetti contabili.

## Prospetto di raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo

In applicazione della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nel seguito si espone il prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio della Capogruppo con gli analoghi dati consolidati.

(in migliaia di euro)	31/12/2008		31/12/2007	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
<b>Bilancio d'esercizio Reply S.p.A.</b>	<b>85.020</b>	<b>15.795</b>	<b>71.537</b>	<b>11.795</b>
Dati di bilancio d'esercizio delle società consolidate	86.198	27.419	61.085	26.939
Valore di carico delle partecipazioni al netto dei valori di avviamento	(43.288)	2.515	(23.231)	311
Storno dei dividendi distribuiti alla Capogruppo da controllate consolidate	-	(18.656)	-	(13.812)
Rettifiche per l'allineamento dei bilanci individuali ai principi contabili di gruppo ed eliminazione di utili e perdite intersocietarie, al netto del relativo effetto fiscale	(3.008)	(5.323)	(2.181)	(6.980)
Patrimonio netto e utile di terzi	(13.278)	(2.826)	(12.713)	(2.534)
<b>Bilancio consolidato Gruppo Reply</b>	<b>111.644</b>	<b>18.924</b>	<b>94.497</b>	<b>15.719</b>

## Altre informazioni

### Corporate Governance

Il sistema di Corporate Governance adottato da Reply è aderente alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina promossa da Borsa Italiana nella versione del marzo 2006.

La Relazione annuale sulla Corporate Governance, che fornisce una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dalla società, è allegata integralmente al presente Bilancio, ed è inoltre consultabile sul sito internet [www.reply.it](http://www.reply.it) (sezione Investors) ove è pure riportata la documentazione inerente il sistema di Corporate Governance del Gruppo Reply.

### Attività di ricerca e sviluppo

Reply offre servizi e soluzioni ad alto contenuto tecnologico in un mercato in cui l'elemento dell'innovazione assume importanza primaria.

Reply considera la ricerca e la continua innovazione asset fondamentali per affiancare i clienti nel percorso di adozione delle nuove tecnologie.

Fin dalla sua costituzione Reply ha dedicato risorse ad attività di Ricerca e Sviluppo concentrandole su due ambiti:

— Sviluppo ed evoluzione delle piattaforme proprietarie:

- Click Reply™
- Discovery Reply™
- Gaia Reply™
- TamTamy™

— Diffusione delle nuove tecnologie per incentivarne la comprensione e "l'early adoption" da parte del mercato.

Per offrire le soluzioni più adatte alle diverse esigenze delle aziende, Reply ha inoltre stretto importanti rapporti di partnership con i principali vendor mondiali. In particolare Reply, in Italia e Germania, vanta il massimo livello di certificazione sulle tre tecnologie leader in ambito Enterprise: Microsoft (Gold Certified Partner), Oracle (Certified Advantage Partner) SAP (Special Expertise Partner in ambito SAP Netweaver).

### Risorse Umane

Le Risorse umane costituiscono un patrimonio di primaria importanza per il Gruppo Reply che basa la propria strategia sulla qualità dei prodotti e dei servizi, imponendo una continua attenzione alla crescita del personale e all'approfondimento delle necessità professionali con conseguente definizione di fabbisogni ed attività di formazione.

Il Gruppo Reply è oggi composto da professionisti provenienti dalle migliori università e politecnici del settore e intende continuare ad investire in risorse umane stringendo rapporti privilegiati e relazioni di collaborazione con diversi poli universitari al fine di rafforzare il proprio organico con personale di alto profilo.

I valori che caratterizzano le persone Reply sono *l'entusiasmo, l'eccellenza, la metodologia, lo spirito di squadra, l'iniziativa, la capacità di comprendere* il contesto in cui si viene chiamati ad operare e di *comunicare con chiarezza le soluzioni proposte*. La capacità di immaginare, sperimentare e studiare nuove soluzioni consente di percorrere cammini innovativi in maniera rapida ed efficace.

Il Gruppo intende mantenere questo fattore distintivo incrementando gli investimenti dedicati alla formazione e ai rapporti con le università.

A fine 2008 i dipendenti del Gruppo erano 2.686, rispetto ai 2.272 del 2007. Nel corso dell'anno sono state effettuate circa 700 assunzioni, mentre le uscite sono state pari a circa 400.

## Documento programmatico sulla sicurezza

Nell'ambito delle attività previste dal D.Lgs. 196/03, denominato "Codice in materia di protezione dei dati personali", sono state attuate attività utili a valutare il sistema di protezione delle informazioni nelle Società del Gruppo assoggettate a tale normativa. Tali attività hanno evidenziato una sostanziale adeguatezza agli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali gestiti da tali Società, inclusa la redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza, entro i termini previsti dalla legge.

## Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono riportate in specifica nota di commento del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio e quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nei prospetti allegati.

## Azioni proprie

Alla data di bilancio la Capogruppo possiede n. 186.499 azioni proprie, pari a euro 3.691.300; nel patrimonio netto della società è iscritta l'apposita riserva indisponibile di eguale ammontare; nel corso dell'esercizio Reply S.p.A. ha acquistato n. 117.000 azioni proprie per un valore complessivo pari a 2.438.287 euro.

Alla data di bilancio la Capogruppo non possiede azioni o quote di società controllanti.

## Strumenti finanziari

In relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari, si precisa che la stessa ha adottato una policy per la gestione dei rischi di tasso, da perseguire mediante strumenti finanziari derivati, con l'obiettivo di ridurre l'esposizione al rischio di tasso sui finanziamenti erogati alla stessa.

Tali strumenti finanziari sono considerati di copertura in quanto riconducibili all'elemento oggetto di copertura, in termini di ammontare e scadenze.

Nella Nota di commento sono fornite le informazioni relative alle citate operazioni.

### Partecipazioni dei componenti degli organi di Amministrazione e controllo, e dei dirigenti con responsabilità strategiche (art. 79 del Regolamento Consob delibera n. 11971 del 14 maggio 1999)

<b>Nominativo</b>	<b>Carica ricoperta in Reply S.p.A.</b>	<b>N. azioni possedute al 31/12/2007</b>	<b>N. azioni acquistate nel 2008</b>	<b>N. azioni vendute nel 2008</b>	<b>N. azioni possedute al 31/12/2008</b>	<b>% sul capitale</b>
Mario Rizzante	Presidente e Amministratore Delegato	11.381	-	-	11.381	0,1234%
Tatiana Rizzante	Amministratore Delegato	15.734	-	-	15.734	0,1706%
Sergio Ingegnatti	Amministratore Delegato	9.800	-	-	9.800	0,1063%
Oscar Pepino	Consigliere Esecutivo	11.960	1.750*	-	13.710	0,1487%
Marco Mezzalama	Consigliere indipendente	250	-	-	250	0,0027%
Dirigenti con responsabilità strategiche		697.973	23.457	(1.174)	720.256	7,8095%

\* Azioni ricevute a titolo di successione.

Si segnala che nello scorso mese di gennaio si è perfezionata la fusione per incorporazione di Iceberg S.A., società di diritto lussemburghese, nella società controllante Alike S.r.l. Le azioni di Reply S.p.A., detenute da Iceberg S.A., pari a n. 4.507.538 corrispondenti al 48,8736%, sono confluite nel portafoglio di Alike S.r.l. che già possedeva n. 385.413 azioni Reply S.p.A.

Alla data del presente Bilancio, i seguenti componenti il Consiglio di Amministrazione detengono le seguenti partecipazioni indirette nella Società:

— I Sigg.ri Mario Rizzante, Sergio Ingegnatti, Oscar Pepino controllano rispettivamente il 51%, 18% e 18% della Alike S.r.l., società a responsabilità limitata con sede in C.so Francia 110, Torino;

— Alike S.r.l. detiene complessivamente n. 4.892.951 azioni della Reply S.p.A. pari al 53,0524% del capitale sociale della Società.

## **Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Nel mese di febbraio 2009 Reply ha concluso l'operazione di acquisto del centro di ricerca Motorola di Torino.

Reply, sulla base delle competenze presenti darà vita a Torino ad un centro di ricerca e sviluppo nell'ambito del Machine to Machine (M2M), un insieme di tecnologie hardware e software mirate allo scambio di informazioni e all'interazione fra device in rete, volte ad automatizzare processi mission critical.

L'accordo di acquisizione del centro ricerche Motorola s'inquadra perfettamente nella strategia di sviluppo del Gruppo articolata su quattro direttrici - reti di processi, di persone, di servizi e di oggetti.

Il M2M, alla base dell'Internet degli oggetti, è un mercato che in Italia vale oggi oltre 230 milioni di Euro (\*) e che nel periodo 2008-2011 gli analisti stimano registrerà una crescita di circa il 20%(\*) anno su anno. A livello mondiale il settore del M2M nel 2010 si stima raggiungerà una dimensione complessiva di 220 miliardi di euro (\*\*) con un tasso di crescita anno su anno del 50%(\*\*).

Il futuro centro di ricerca Reply avrà l'obiettivo di costituire una piattaforma di servizi, device e middleware sulla quale basare applicazioni verticali specifiche, quali, ad esempio, infomobilità, logistica avanzata, sicurezza ambientale, contactless payment e tracciabilità dei prodotti.

Parallelamente il nuovo centro di ricerca consentirà a Reply di completare la propria offerta con la capacità di progettare soluzioni Hardware e Software integrate e contribuirà a rafforzare il posizionamento del Gruppo nei principali mercati oggi presidiati (Telco-Media-Utilities, Banche e Assicurazioni, Industria e Servizi, Sanità e Pubblica Amministrazione).

La Regione Piemonte finanzia per un massimo di 10 milioni di euro a fondo perduto il centro ricerche Reply per attività di Ricerca e Sviluppo; a questo si aggiunge un finanziamento del Ministero dello Sviluppo Economico (S.M.E.), gestito dalla Regione Piemonte, fino ad un massimo di 15 milioni di euro.

In dettaglio l'operazione si è concretizzata nell'acquisizione ad una cifra simbolica del ramo d'azienda Motorola costituito da 339 dipendenti, 20,6 milioni di euro di cassa e 3 milioni di euro di altri asset.

Per quanto riguarda i dipendenti è stato raggiunto un accordo, siglato con rappresentanze sindacali, che ha previsto la permanenza nel nuovo centro di ricerca Reply di 180 dipendenti su un totale di 339. Per i restanti è previsto un piano di mobilità, con l'impegno da parte delle Amministrazioni territoriali competenti nel supportarli nel loro ricollocamento professionale.

(\*) stima ed elaborazione NetConsulting

(\*\*) stima ed elaborazione IDATE

## **\_\_** Evoluzione prevedibile della gestione

Siamo di fronte ad un momento di grande incertezza sullo scenario nazionale e internazionale in conseguenza della forte crisi che sta investendo i mercati finanziari, e che sta provocando sempre di più situazioni di difficoltà e di crisi anche sulle economie reali con una riduzione dei consumi, principalmente in alcuni settori industriali e commerciali.

Il 2009 si preannuncia per tutti come un periodo di forte discontinuità finanziaria, economica e industriale, da cui le aziende usciranno profondamente cambiate e rinnovate, ma in cui si potranno anche cogliere nuove opportunità di crescita e di sviluppo.

Reply opera nel settore dei servizi dell'Information Technology e affianca i principali gruppi industriali europei appartenenti ai settori Telco & Media, Industria e Servizi, Banche e Assicurazioni e Pubblica Amministrazione, mercati che potrebbero, in misura differente, risentire della sfavorevole congiuntura economica.

Reply per minimizzare l'impatto della crisi può fare leva sulle caratteristiche distintive:

- \_\_\_ una cultura "fortemente" orientata all'innovazione tecnologica;
- \_\_\_ una struttura flessibile, in grado di anticipare le evoluzioni del mercato e i nuovi modelli organizzativi;
- \_\_\_ una metodologia di delivery di provato successo e scalabilità;
- \_\_\_ una rete di aziende specializzate per area di competenza;
- \_\_\_ team costituiti da specialisti, provenienti dalle migliori università, che lavorano insieme per ottenere risultati rapidi ed eccellenti.

La sfida che si prospetta è comunque grande, forse anche più di quelle che Reply ha già affrontato e superato per costruire, in un settore dominato da colossi mondiali, un Gruppo che con oltre 2600 persone ha oggi attività in Italia, Germania e Inghilterra.

Il 2009 vedrà in ogni caso Reply impegnata per raggiungere l'obiettivo da sempre alla base della visione d'impresa e che quotidianamente guida le decisioni del management del Gruppo a creare valore per gli stakeholders.

## **Proposta** di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato dell'esercizio

Il Bilancio dell'esercizio 2008 della Reply S.p.A. redatto secondo i Principi Contabili Internazionali IFRS, presenta un utile netto di euro 15.795.452 e un patrimonio netto al 31 dicembre 2008 di euro 85.020.111 così costituito:

<b>(in euro)</b>	<b>31/12/2008</b>
Capitale sociale	4.795.886
Riserva sovrapprezzo azioni	20.622.992
Riserva legale	944.312
Riserva azioni proprie in portafoglio	3.691.300
Altre riserve	39.170.169
<b>Totale capitale sociale e riserve</b>	<b>69.224.659</b>
Utile dell'esercizio	15.795.452
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>85.020.111</b>

Il Consiglio di Amministrazione nel sottoporre all'Assemblea degli Azionisti l'approvazione del Bilancio d'esercizio (Bilancio Separato) al 31 dicembre 2008 che evidenzia un utile netto di Euro 15.795.452,00, propone che l'Assemblea deliberi:

di approvare il Bilancio di Esercizio (Bilancio Separato) di Reply S.p.A. che evidenzia un utile netto di esercizio di Euro 15.795.452,00, che tiene già conto dell'accantonamento di Euro 1.200.000,00 riferibile alla partecipazione agli utili proposta per gli Amministratori investiti di cariche operative ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto Sociale e quantificato, secondo le modalità ivi previste, nella misura che il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, ha ritenuto di proporre all'Assemblea;

di approvare la proposta di destinare l'utile netto di esercizio pari a Euro 15.795.452,00 nel seguente modo:

- a *Riserva Legale*, per l'ammontare necessario al raggiungimento del limite di cui all'articolo 2430 del Codice Civile e comunque non superiore alla ventesima parte dell'utile netto d'esercizio;
- agli azionisti, un dividendo unitario pari a Euro 0,35 per ciascuna azione ordinaria avente diritto - escluse quindi le azioni proprie il cui dividendo verrà assegnato alla *Riserva Straordinaria* - in circolazione alla data di stacco del dividendo, fissata al prossimo 1 giugno 2009, con conseguente pagamento del dividendo in data 4 giugno 2009;
- quanto all'importo residuo, modificabile in funzione dell'effetto della titolarità di azioni proprie e del numero di azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco del dividendo per effetto della sottoscrizione di aumenti del capitale sociale, a nuovo mediante imputazione alla *Riserva Straordinaria*;


di approvare, ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto Sociale, anche in modo esplicito, la proposta di attribuzione agli Amministratori investiti di cariche operative di una partecipazione agli utili della Capogruppo, da stabilirsi in un importo di complessivi Euro 1.181.100,00, arrotondato ad Euro 1.200.000,00, corrispondente al 2,5% del Margine Operativo Lordo Consolidato 2008 (prima dell'assegnazione della partecipazione agli utili per gli Amministratori investiti di cariche operative), consuntivato in 47.244 migliaia di Euro; che verrà corrisposta tenuto conto del relativo accantonamento in bilancio conformemente a quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, ratificando per quanto occorra il relativo stanziamento in bilancio.

Torino, 13 marzo 2009

/ / Mario Rizzante  
 Per il Consiglio di Amministrazione  
 Il Presidente  
**Mario Rizzante**







**Bilancio** consolidato  
al 31 dicembre 2008

## \_Reply Conto economico consolidato<sup>(\*)</sup>

(in migliaia di euro)	Nota	2008	2007
Ricavi	5	330.210	277.176
Altri ricavi		1.459	1.900
Acquisti	6	(10.262)	(6.955)
Lavoro	7	(162.396)	(134.909)
Servizi e costi diversi	8	(112.758)	(94.415)
Ammortamenti e svalutazioni	9	(4.885)	(4.246)
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	10	(209)	(515)
<b>Risultato operativo</b>		<b>41.159</b>	<b>38.036</b>
(Oneri)/Proventi finanziari	11	(1.024)	(216)
<b>Risultato ante imposte delle attività in funzionamento</b>		<b>40.135</b>	<b>37.820</b>
Imposte sul reddito	12	(18.266)	(19.475)
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento</b>		<b>21.869</b>	<b>18.345</b>
Risultato netto delle attività in dismissione	13	(119)	(92)
(Utile)/perdita di terzi		(2.826)	(2.534)
<b>RISULTATO NETTO DI GRUPPO</b>		<b>18.924</b>	<b>15.719</b>
<i>Utile netto per azione</i>	14	2,12	1,75
<i>Utile netto per azione diluito</i>	14	2,08	1,75

(\*) Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sul Conto Economico Consolidato sono evidenziati nei prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 33.

## \_Reply Stato patrimoniale consolidato<sup>(\*)</sup>

(in migliaia di euro)	Nota	31/12/2008	31/12/2007
Attività materiali	15	8.237	7.217
Avviamento	16	66.827	40.496
Altre attività immateriali	17	6.050	3.015
Attività finanziarie	18	3.161	2.954
Attività per imposte anticipate	19	4.924	5.141
<b>Attività non correnti</b>		<b>89.199</b>	<b>58.823</b>
Rimanenze	20	18.020	8.691
Crediti commerciali	21	144.711	121.128
Altri crediti e attività correnti	22	9.752	4.774
Attività finanziarie	18	-	254
Disponibilità liquide	23	39.356	40.810
<b>Attività correnti</b>		<b>211.839</b>	<b>175.657</b>
Totale attività in dismissione		-	660
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>301.038</b>	<b>235.140</b>
Capitale sociale		4.796	4.722
Altre riserve		87.926	74.052
Risultato netto di gruppo		18.924	15.719
<b>Patrimonio netto di gruppo</b>	24	<b>111.646</b>	<b>94.493</b>
Patrimonio netto di terzi		13.278	12.713
<b>PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO</b>		<b>124.924</b>	<b>107.206</b>
Passività finanziarie	25	34.433	27.240
Benefici a dipendenti	26	14.518	13.362
Passività per imposte differite	27	5.615	4.264
Fondi	28	6.311	7.830
<b>Passività non correnti</b>		<b>60.877</b>	<b>52.696</b>
Passività finanziarie	25	24.112	4.088
Debiti commerciali	29	32.652	25.334
Altri debiti e passività correnti	30	53.889	41.723
Fondi	28	4.584	4.024
<b>Passività correnti</b>		<b>115.237</b>	<b>75.169</b>
Totale passività in dismissione		-	69
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>176.114</b>	<b>127.934</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>301.038</b>	<b>235.140</b>

(\*) Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sullo Stato Patrimoniale Consolidato sono evidenziati nei prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 33.

## \_Reply Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia di euro)	2008	2007
Risultato netto consolidato	21.869	18.345
Imposte sul reddito	18.266	19.475
Ammortamenti	4.886	4.007
Svalutazione attività immateriali	-	240
Altri oneri/(proventi) non monetari, netti	(19)	1.197
Variazione delle rimanenze	(9.329)	(4.650)
Variazione dei crediti commerciali	(19.236)	(7.145)
Variazione dei debiti commerciali	5.676	7.457
Variazione delle altre passività ed attività	11.358	1.912
Pagamento imposte sul reddito	(21.460)	(17.666)
Interessi pagati	(2.912)	(5.193)
Interessi incassati	1.168	1.659
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività in dismissione	-	11
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività operative (A)</b>	<b>10.267</b>	<b>19.649</b>
Esborsi per investimenti in attività materiali e immateriali	(8.579)	(4.669)
Esborsi per investimenti in attività finanziarie	(193)	(187)
Flussi finanziari dell'acquisizione partecipazioni al netto delle disponibilità acquisite	(21.252)	(7.061)
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività in dismissione	-	163
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività di investimento (B)</b>	<b>(30.024)</b>	<b>(11.754)</b>
Incassi derivanti da emissione di azioni	-	974
Pagamento dividendi	(3.732)	(2.986)
Esborsi per acquisto azioni proprie	(2.438)	(1.029)
Accensioni passività finanziarie a medio lungo termine	23.600	5.277
Esborsi per rimborso di prestiti	(4.200)	(4.200)
Altre variazioni	(2.514)	1.179
<b>Flusso di cassa da generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)</b>	<b>10.716</b>	<b>(785)</b>
<b>Flusso di cassa netto (D) = (A+B+C)</b>	<b>(9.041)</b>	<b>7.110</b>
Cassa e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	40.810	33.699
Cassa e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	31.769	40.810
<b>Totale variazione cassa e mezzi equivalenti (D)</b>	<b>(9.041)</b>	<b>7.111</b>
<b>DETTAGLIO CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE</b>		
(in migliaia di euro)	2008	2007
<b>Cassa e altre disponibilità liquide nette iniziali:</b>	<b>40.810</b>	<b>33.699</b>
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	40.810	33.699
Scoperti di conto corrente	-	-
<b>Cassa e altre disponibilità liquide nette finali:</b>	<b>31.769</b>	<b>40.810</b>
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	39.356	40.810
Scoperti di conto corrente	(7.587)	-

## **\_Reply** Prospetto di variazione del patrimonio netto consolidato

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva cash flow hedge	Altre riserve	Risultato netto di gruppo	Totale PN di gruppo	PN di terzi	Totale PN consolidato
<b>Saldo al 31/12/2006</b>	<b>4.642</b>	<b>351</b>	<b>63.840</b>	<b>10.274</b>	<b>79.107</b>	<b>14.481</b>	<b>93.588</b>
Attribuzione risultato 2006:							
- a riserva	-	-	7.743	(7.743)	-	-	-
- dividendi	-	-	-	(2.531)	<b>(2.531)</b>	(455)	<b>(2.986)</b>
Aumento capitale sociale	80	-	2.094	-	<b>2.174</b>	-	<b>2.174</b>
Altre variazioni	-	107	(83)	-	<b>24</b>	(3.847)	<b>(3.823)</b>
Risultato netto	-	-	-	15.719	<b>15.719</b>	2.534	<b>18.253</b>
<b>Saldo al 31/12/2007</b>	<b>4.722</b>	<b>458</b>	<b>73.594</b>	<b>15.719</b>	<b>94.493</b>	<b>12.713</b>	<b>107.206</b>
Attribuzione risultato 2007:							
- a riserva	-	-	12.601	(12.601)	-	-	-
- dividendi	-	-	-	(3.118)	<b>(3.118)</b>	(614)	<b>(3.732)</b>
Aumento capitale sociale	74	-	3.072	-	<b>3.146</b>	-	<b>3.146</b>
Altre variazioni	-	(110)	(1.689)	-	<b>(1.799)</b>	(1.647)	<b>(3.446)</b>
Risultato netto	-	-	-	18.924	<b>18.924</b>	2.826	<b>21.750</b>
<b>Saldo al 31/12/2008</b>	<b>4.796</b>	<b>348</b>	<b>87.578</b>	<b>18.924</b>	<b>111.646</b>	<b>13.278</b>	<b>124.924</b>

## Note di commento ai prospetti contabili consolidati

<b>Informazioni generali</b>	Nota 1 - Informazioni generali
	Nota 2 - Principi contabili e criteri di consolidamento
	Nota 3 - Gestione dei rischi
	Nota 4 - Area di consolidamento
<b>Conto economico</b>	Nota 5 - Ricavi
	Nota 6 - Acquisti
	Nota 7 - Lavoro
	Nota 8 - Servizi e costi diversi
	Nota 9 - Ammortamenti e svalutazioni
	Nota 10 - Altri (costi)/ricavi operativi non ricorrenti
	Nota 11 - (Oneri)/proventi finanziari
	Nota 12 - Imposte sul reddito
	Nota 13 - Attività, passività e risultato da attività in dismissione
	Nota 14 - Utile per azione
<b>Stato patrimoniale - Attività</b>	Nota 15 - Attività materiali
	Nota 16 - Avviamento
	Nota 17 - Altre attività immateriali
	Nota 18 - Attività finanziarie
	Nota 19 - Attività per imposte anticipate
	Nota 20 - Rimanenze
	Nota 21 - Crediti commerciali
	Nota 22 - Altri crediti e attività correnti
	Nota 23 - Disponibilità liquide
<b>Stato patrimoniale - Passività e Patrimonio Netto</b>	Nota 24 - Patrimonio netto
	Nota 25 - Passività finanziarie
	Nota 26 - Benefici a dipendenti
	Nota 27 - Passività per imposte differite
	Nota 28 - Fondi
	Nota 29 - Debiti commerciali
	Nota 30 - Altri debiti e passività correnti
<b>Altre informazioni</b>	Nota 31 - Informativa di settore
	Nota 32 - Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi
	Nota 33 - Rapporti con parti correlate
	Nota 34 - Compensi ad Amministratori, Sindaci ed a Dirigenti con responsabilità strategiche
	Nota 35 - Garanzie, impegni e passività potenziali
	Nota 36 - Eventi successivi al 31 dicembre 2008

## Nota 1 - Informazioni generali

Reply è un Gruppo di società di Consulenza, System Integration e Application Management e leader nella progettazione e nell'implementazione di soluzioni basate sui nuovi canali di comunicazione e media digitali.

Reply, costituita da una rete di aziende specializzate, offre alle società dei settori Telco & Media, Manufacturing, Finance e Pubblica Amministrazione applicazioni per ottimizzare i processi aziendali e tecnologie innovative per abilitare la comunicazione con clienti, partner, fornitori e collaboratori.

Il Gruppo fa capo alla controllante Reply S.p.A., società quotata al segmento STAR di Borsa Italiana [REY.MI], con sede legale a Torino (Italia).

## Nota 2 - Principi contabili e criteri di consolidamento

### Conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio consolidato è predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Per "IFRS" si intendono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC). Il Gruppo Reply ha adottato gli IFRS a partire dal 1° gennaio 2005, in seguito all'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del luglio 2002.

Il bilancio consolidato è stato inoltre predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla CONSOB in materia di schemi di bilancio, in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni CONSOB in materia di bilancio.

### Principi generali

Il bilancio consolidato è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, per i quali, ai sensi dello IAS 39, viene adottato il criterio del *fair value*.

Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25, IAS 1) sulla continuità aziendale.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in euro arrotondando gli importi alle migliaia e viene comparato con il bilancio consolidato dell'esercizio precedente, redatto in omogeneità di criteri.

Di seguito sono fornite indicazioni circa gli schemi di bilancio adottati rispetto a quelli indicati dallo IAS 1 ed i più significativi principi contabili e connessi criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio consolidato.

## Prospetti e schemi di bilancio

Il presente bilancio consolidato è costituito da conto economico, stato patrimoniale, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario consolidati, corredati dalle presenti note esplicative.

Il Gruppo adotta una struttura di conto economico con rappresentazione delle componenti di costo ripartite per natura, struttura idonea a rappresentare il business del Gruppo stesso e in linea con il settore di appartenenza.

Lo stato patrimoniale è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione fra attività e passività correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate la composizione e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento allo stato patrimoniale al 31 dicembre 2007 esposto nel presente Bilancio consolidato a fini comparativi, sono state effettuate alcune riclassifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati al fine di rendere più leggibile lo schema di stato patrimoniale. Tali riclassifiche non hanno peraltro comportato effetti sul risultato netto e sul patrimonio netto.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 *Disposizioni in materia di schemi di bilancio*, sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e stato patrimoniale con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

## Criteri di consolidamento

### Società controllate

Il bilancio consolidato include il bilancio della società e delle imprese da essa controllate redatti al 31 dicembre. Si ha il controllo su un'impresa quando la società controllante ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'altra impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo sono state imputate alle riserve del patrimonio netto consolidato.

In sede di prima applicazione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area Euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1; le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla successiva dismissione di tali imprese dovranno comprendere solo le differenze di conversione cumulative generatesi successivamente al 1° gennaio 2004.



### Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di Gruppo nei valori correnti delle suddette attività e passività è iscritta come avviamento ed è classificata come attività immateriale a vita indefinita.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

La contabilizzazione delle opzioni di acquisto/vendita a valere sulle quote di minoranza delle controllate, sono contabilizzate conformemente a quanto previsto dallo IAS 32, valutando quindi, a seconda dei casi, la presenza e la determinabilità del corrispettivo eventualmente dovuto alle minoranze in caso di esercizio delle opzioni stesse.

### Partecipazioni in imprese collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto, ad eccezione di eventuali casi in cui sono classificate come detenute per la vendita.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

### Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

### Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data.

Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti.

### Consolidamento di imprese estere

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. L'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo. In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area Euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1; le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dalla successiva dismissione di tali imprese dovranno comprendere solo le differenze di conversione cumulate generatesi successivamente al 1° gennaio 2004.

Di seguito i tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci 2008 e 2007 delle società in valuta estera:

	Medi 2008	Al 31 dicembre 2008	Medi 2007	Al 31 dicembre 2007
Sterlina	0,7965	0,9525	-	-
Franchi Svizzeri	1,58739	1,485	1,64272	1,6547

### Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e i costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote:

Fabbricati	3%
Impianti e attrezzature	30% - 50%
Hardware	40%
Altre	24% - 50%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo *Perdita di valore (Impairment)* della presente Nota.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

## Avviamento

L'avviamento è un'immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisizione e rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione.

L'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico, ma sottoposto a verifica annuale di recuperabilità (*Impairment test*), o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, il valore residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i Principi Contabili Italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

## Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo (quali soluzioni informatiche) sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate in coincidenza con la commercializzazione o con l'utilizzo delle stesse. Fino ad allora, sempre che siano rispettate le condizioni sopra specificate, le stesse sono classificate tra le immobilizzazioni in corso. L'ammortamento è conteggiato su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

### **Attività immateriali a vita utile indefinita**

Le attività immateriali a vita utile indefinita consistono principalmente in marchi che non hanno limitazioni in termini di vita utile dal punto di vista legale, contrattuale, economico e competitivo. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

### **Perdite di valore (*Impairment*)**

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati, al lordo delle imposte, sono scontati al loro valore attuale applicando un tasso di sconto ante imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni diverse dalle partecipazioni collegate o detenute a controllo congiunto sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce *Altre attività finanziarie* e vengono valutate ai sensi dello IAS 39 come attività finanziarie *Available for sale* al *fair value* (o alternativamente al costo qualora il *fair value* non risultasse attendibilmente determinabile) con imputazione degli effetti da valutazione (fino al realizzo dell'attività stessa e ad eccezione del caso in cui abbiano subito perdite permanenti di valore) ad apposita riserva di patrimonio netto.

In caso di svalutazione per perdite di valore (*Impairment*) il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

### **Attività finanziarie correnti e non correnti**

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio nel momento in cui il Gruppo diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di operazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore, e sono classificate tra le attività finanziarie non correnti.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Tali attività sono classificate nelle attività finanziarie correnti.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono prevalentemente rappresentate dai lavori in corso su ordinazione. Quando il risultato di una specifica commessa può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi riferibili alla relativa commessa sono rilevati rispettivamente come ricavi e costi in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente.

Quando il risultato di un contratto di costruzione non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

Le rimanenze di prodotti sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato.

### **Crediti e debiti commerciali e altre attività e passività correnti**

I crediti e i debiti commerciali e le altre attività e passività correnti sono rilevati al valore nominale ridotto da un'opportuna svalutazione per riflettere la stima del valore di realizzo.

Le svalutazioni dei crediti commerciali sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

I crediti e i debiti espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

### **Disponibilità liquide**

La voce relativa alle disponibilità liquide include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

### **Attività e passività in dismissione**

Le voci in oggetto includono le attività e le passività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo.

Le attività in dismissione sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono rilevate al costo ed iscritte a riduzione del patrimonio netto, tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in una apposita riserva di patrimonio netto.

### **Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto**

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del Gruppo dopo aver dedotto le sue passività.

I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo:

#### **— Prestiti bancari**

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

#### **— Strumenti rappresentativi di patrimonio netto**

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

#### **— Passività finanziarie non correnti**

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato.

## Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di interesse. I rischi su tassi di interesse derivano da prestiti bancari; per coprire tali rischi è politica di Gruppo convertire una parte dei suoi debiti a base variabile in tasso fisso e designarli come *cash flow hedges*. L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte coerenti con le strategie di risk management del Gruppo che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, adeguata documentazione, che la copertura sia altamente efficace e tale efficacia possa essere attendibilmente misurata. La copertura stessa deve essere altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo e ad operazioni previste sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività.

Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'elemento sottostante (l'impegno contrattuale o l'operazione prevista) incide sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente.

Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di *fair value*, la voce coperta è rettificata dalle variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel *fair value* di eventuali coperture non più efficaci sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico del periodo. I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

## Benefici a dipendenti

Sino al 31 dicembre 2006 il Fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (“Legge Finanziaria 2007”) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Per le società italiane con meno di 50 dipendenti il trattamento di fine rapporto (TFR) rimane un *post-employment benefit*, del tipo *defined benefit plan*, il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il *Projected unit credit method*. Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente aveva già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro. Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce *Lavoro* il *current service cost* che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e tra gli *Oneri/Proventi finanziari* l'*interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico.

## Piani pensione

I dipendenti tedeschi del Gruppo beneficiano di piani pensionistici a benefici definiti e/o a contribuzione definita, a seconda delle condizioni e pratiche locali.

Nel caso dei piani pensionistici a contribuzione definita, il costo annuo è iscritto a conto economico nel momento in cui viene erogato il servizio correlato al piano stesso.

L'obbligazione del Gruppo di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti è determinato sulla base di valutazioni attuariali utilizzando il metodo dell'*ongoing single premiums*. La porzione del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il 10% del *fair value* delle attività a servizio del piano al termine del precedente esercizio è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, rettificato da utili e perdite attuariali sospesi in applicazione del metodo del corridoio e da costi relativi a prestazioni di lavoro pregresse da rilevare negli esercizi futuri, diminuito del *fair value* delle attività a servizio del piano.

## Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale (“Stock options”)

Il Gruppo applica i principi previsti dall'IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni”. In accordo con i principi transitori, l'IFRS 2 è stato applicato a tutte le assegnazioni di stock options successive al 7 novembre 2002 non ancora maturate al 1° gennaio 2005. I piani di stock options del Gruppo prevedono solamente la consegna fisica delle azioni alla data di esercizio. I pagamenti basati su azioni sono valutati al *fair value* alla data dell'assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico, con contropartita il patrimonio netto, in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti (“*vesting period*”). Il *fair value* dell'opzione, misurato al momento dell'assegnazione, è valutato utilizzando modelli di matematica finanziaria, considerando i termini e le condizioni in base ai quali sono stati assegnati tali diritti.



## Fondi rischi

I fondi per rischi ed oneri sono costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

## Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

## Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili.

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale di attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad

eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto.

### **Dividendi**

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione.

### **Utile per azione**

L'utile base per azione è calcolato prendendo a riferimento il risultato economico del Gruppo e la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento. Dal calcolo sono escluse le azioni proprie.

L'utile diluito per azione è pari all'utile per azione rettificato per tenere conto della teorica conversione di tutte le potenziali azioni, ovvero di tutti gli strumenti finanziari potenzialmente convertibili in azioni ordinarie aventi effetto diluitivo.

### **Uso di stime**

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, l'ammontare dei costi sostenuti per attività di sviluppo, la valutazione dei lavori in corso su ordinazione, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione, avviamento e le imposte differite attive.

### **Cambiamenti di principi contabili**

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

### **Cambiamenti di stima e riclassifiche**

Si segnala che alla data di riferimento del bilancio non vi sono stime significative connesse a eventi futuri incerti e altre cause di incertezza che possano causare rettifiche significative ai valori delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo.

## Nuovi principi contabili

### Interpretazioni ed emendamenti applicabili dal 1° gennaio 2008 (non rilevanti per il Gruppo)

Le seguenti interpretazioni ed emendamenti, applicabili a partire dal 1° gennaio 2008 disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo:

— L'interpretazione IFRIC 12 – *Contratti di servizi in concessione* (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2008 e che non è ancora stata omologata dall'Unione Europea) disciplina fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo.

— In data 5 luglio 2007 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 14 sullo IAS 19 – *Il limite relativo a un'attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione* applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2008. L'interpretazione fornisce le linee guida generali su come determinare l'ammontare limite stabilito dallo IAS 19 per il riconoscimento delle attività a servizio dei piani e fornisce una spiegazione circa gli effetti contabili causati dalla presenza di una clausola di copertura minima del piano.

— In data 13 ottobre 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 - *Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione* e all'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative* che consente, in particolari circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie diverse dai derivati dalla categoria contabile "valutate a fair value attraverso il conto economico". L'emendamento permette, inoltre, di trasferire prestiti e crediti dalla categoria contabile "disponibili per la vendita" alla categoria contabile "detenuti fino a scadenza", se la società ha l'intenzione e la capacità di detenere tali strumenti per un determinato periodo futuro.

### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 – *Segmenti operativi* che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 - *Informativa di settore*. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance. L'adozione del principio non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 – *Oneri finanziari* che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui le società possono rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Il principio sarà applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2009. Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale principio.

In data 6 settembre 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 1 – *Presentazione del bilancio* che sarà applicabile dal 1° gennaio 2009. La nuova versione del principio richiede che tutte le variazioni generate da transazioni con i soci siano presentate in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi (*comprehensive income*) devono invece essere esposte in un unico prospetto dei *comprehensive income* oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto dei *comprehensive income*). In ogni caso le variazioni generate da transazioni con i terzi non possono essere rilevate nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale principio.

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell'IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*, ed ha emendato lo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al *fair value* in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per gradi di società controllate. Il *goodwill* in tali casi sarà determinato come differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al *fair value*, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede inoltre l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come *equity transaction* e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere una interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di patrimonio netto dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010. Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del principio e dell'emendamento.

In data 17 gennaio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 – *Condizioni di maturazione e cancellazione* in base al quale, ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni, solo le condizioni di servizio e le condizioni di performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani. L'emendamento chiarisce inoltre che, in caso di annullamento del piano, occorre applicare lo stesso trattamento contabile sia che esso derivi dalla società, sia che esso derivi dalla controparte. L'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009; alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale emendamento.

In data 14 febbraio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: Presentazione* e allo IAS 1 – *Presentazione del Bilancio – Strumenti finanziari puttable e obbligazioni derivanti al momento della liquidazione*. In particolare, il principio richiede alle società di classificare gli strumenti finanziari di tipo puttable e gli strumenti finanziari che impongono alla società un'obbligazione a consegnare ad un terzo una quota di partecipazioni nelle attività della società come strumenti di equity. Tale emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 22 maggio 2008 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (*Improvement*); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB e applicabili al Gruppo come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili.

— IFRS 5 – *Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate*: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2010, stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.

— IAS 1 – *Presentazione del bilancio (rivisto nel 2007)*: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, richiede che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati che non sono detenuti ai fini della negoziazione siano classificati in bilancio distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti.

— IAS 19 – *Benefici ai dipendenti*: l'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico alle variazioni nei benefici intervenute successivamente a tale data e chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legato a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. Il Board, inoltre, ha rielaborato la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine e ha modificato la definizione di rendimento delle attività stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione.

— IAS 36 – *Perdite di valore di attività*: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui la società determini il valore recuperabile delle *cash generating unit* utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa.

— IAS 38 – *Attività immateriali*: la modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Inoltre, stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Inoltre, il principio è stato modificato per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita.

— IAS 39 – *Strumenti finanziari: riconoscimento e valutazione*, l'emendamento che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009, chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura del *fair value*; chiarisce, inoltre, che il divieto di riclassificare nella categoria degli strumenti finanziari con adeguamento del *fair value* a conto economico non deve essere applicato agli strumenti finanziari derivati che non possono più essere qualificati come di copertura o che invece diventano di copertura. Infine, per evitare conflitti con il nuovo IFRS 8 – *Segmenti operativi*, elimina i riferimenti alla designazione di uno strumento di copertura di settore.

— In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione* che deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2010. L'emendamento chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari.

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli *improvement* appena descritti.

## Nota 3 - Gestione dei rischi

### Rischio di credito

Ai fini commerciali sono adottate specifiche politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti.

Per quanto riguarda le controparti finanziarie, il Gruppo non è caratterizzato da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità.

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti perlopiù centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie attuali e prospettiche (mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito *committed*).

L'attuale difficile contesto economico dei mercati e di quelli finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile quale importante fattore per affrontare un 2009 che si preannuncia difficile. Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari.

### Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Il rischio di cambio è mitigato dalla prevalenza delle operazioni di transazioni denominate e registrate in euro.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Le informazioni sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di bilancio sono riportate nella Nota 25.

## Nota 4 - Area di consolidamento

Le società incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale.

Le variazioni intervenute nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2007 riguardano l'inclusione delle società di seguito elencate:

4Cust Reply S.r.l. è stata costituita nel mese di febbraio 2008 e la Capogruppo Reply S.p.A. ne detiene l'80% del capitale sociale. 4Cust Reply è focalizzata nel Customer Relationship Management con la missione di affiancare i clienti nel percorso d'identificazione, implementazione e gestione delle strategie organizzative e tecnologiche necessarie per conseguire gli obiettivi di business in ambito CRM.

Plus Reply S.r.l. è stata costituita nel mese di marzo 2008 e la Capogruppo Reply S.p.A. ne detiene il 70% del capitale sociale. La società è specializzata nell'offerta di servizi di management consulting al settore dei Financial Services. Gli ambiti di offerta includono il CRM, crediti, Business Process Management e compliance nonché IT Governance.

Communication Valley S.p.A. è stata acquistata nel mese di marzo 2008 tramite la società Spike Reply S.r.l. che ha acquistato il 100% delle azioni. La società è attiva nel settore della consulenza, integrazione e gestione di sistemi di sicurezza informatica (ICT Security).

glue: Reply Ltd. è stata acquistata nel luglio 2008 direttamente dalla Capogruppo. glue: è una società inglese con sede a Londra UK, specializzata nella consulenza e progettazione di architetture di integrazione a servizi (SOA, SaaS).

La variazione dell'area di consolidamento incide complessivamente sui ricavi e sull'utile netto di Gruppo del 2008 rispettivamente per il 4,6% e il 4,2%.

## Nota 5 - Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, inclusa la variazione dei lavori in corso su ordinazione, ammontano a 330.210 migliaia di euro e sono così dettagliati:

(in migliaia di euro)	2008	2007	Variazione
Progetti chiavi in mano	164.359	138.061	26.298
Progetti a tariffa oraria	134.036	122.260	11.776
Servizi di assistenza e manutenzione	25.430	13.877	11.553
Altri	6.385	2.978	3.407
<b>Totale</b>	<b>330.210</b>	<b>277.176</b>	<b>53.034</b>

La ripartizione percentuale dei ricavi per area geografica, intesa come localizzazione della fornitura di servizi, è riportata di seguito:

Paese	2008	2007
Italia	80,3%	79,3%
Germania	18,4%	20,7%
UK	1,3%	-
	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Le informazioni richieste dallo IAS 14 (*Segment reporting*) sono riportate nella Nota 31 della presente relazione.

## Nota 6 - Acquisti

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di euro)	2008	2007	Variazione
Licenze software per rivendita	5.164	3.620	1.544
Hardware per rivendita	2.224	866	1.358
Altri	2.874	2.469	405
<b>Totale</b>	<b>10.262</b>	<b>6.955</b>	<b>3.307</b>

Gli acquisti di *Licenze software e hardware per rivendita* sono iscritti al netto della variazione delle rimanenze.

La voce *Altri* comprende principalmente l'acquisto di carburante per 2.155 migliaia di euro (1.837 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e l'acquisto di materiale di consumo per 299 migliaia di euro (295 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

## Nota 7 - Lavoro

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di euro)	2008	2007	Variazione
Personale dipendente	145.738	120.958	24.780
Amministratori	13.929	10.940	2.989
Collaboratori a progetto	2.729	3.011	(282)
<b>Totale</b>	<b>162.396</b>	<b>134.909</b>	<b>27.487</b>

L'incremento del costo del lavoro, pari a 27.487 migliaia di euro, è imputabile all'incremento complessivo registrato nel volume d'affari del Gruppo.

Il costo del lavoro include la quota a carico dell'esercizio relativo al *fair value* dei Piani di Stock Option (235 migliaia di euro). Il numero medio dei dipendenti nel 2008 risulta essere di 2.516 (nel 2007 n. 2.136).

Di seguito si evidenzia il numero dei dipendenti a fine esercizio suddiviso per categoria:

(numero)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Dirigenti	197	172	25
Quadri	386	316	70
Impiegati	2.103	1.784	319
<b>Totale</b>	<b>2.686</b>	<b>2.272</b>	<b>414</b>

Al 31 dicembre 2008 i dipendenti del Gruppo erano 2.686, rispetto ai 2.272 di fine 2007. Nel corso dell'anno sono state effettuate circa 700 assunzioni, mentre le uscite sono state pari a circa 400.

Le variazioni del perimetro del Gruppo hanno comportato un aumento netto di organico di 101 dipendenti.

Il personale dipendente è composto per lo più da laureati in ingegneria elettronica, informatica, ed economia e commercio provenienti dalle migliori Università, italiane ed estere.



## Nota 8 - Servizi e costi diversi

Il costo per prestazioni di servizi è così composto:

(in migliaia di euro)	2008	2007	Variazione
Consulenze tecniche e commerciali	53.068	43.151	9.917
Spese viaggi per trasferte e formazione professionale	17.811	14.468	3.343
Servizi diversi	24.408	22.551	1.857
Spese ufficio	7.841	5.645	2.196
Noleggi e leasing	6.155	6.132	23
Costi diversi	3.475	2.468	1.007
<b>Totale</b>	<b>112.758</b>	<b>94.415</b>	<b>18.343</b>

La variazione dei *Servizi e Costi diversi*, pari a 18.343 migliaia di euro, è riconducibile all'incremento complessivo registrato nel volume d'affari del Gruppo.

Le *Spese ufficio* includono servizi resi da parti correlate relativi a contratti di servizio per l'utilizzo di locali, la domiciliazione e la prestazione di servizi di segreteria, per 4.946 migliaia di euro.

## Nota 9 - Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, ed hanno comportato un onere complessivo al 31 dicembre 2008 di 3.029 migliaia di euro. Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali hanno comportato nell'esercizio 2008 un onere complessivo di 1.857 migliaia di euro. Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale.

## Nota 10 - Altri (costi)/ricavi operativi non ricorrenti

Gli *Altri (costi)/ricavi operativi* non ricorrenti ammontano a 209 migliaia di euro e sono principalmente riconducibili ad eventi minori non ricorrenti nella gestione.

## Nota 11 - Oneri e proventi finanziari

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di euro)	2008	2007	Variazione
Proventi finanziari	2.001	1.657	344
Oneri finanziari	(2.991)	(1.874)	(1.117)
Differenze cambio nette	(34)	1	(35)
<b>Totale</b>	<b>(1.024)</b>	<b>(216)</b>	<b>(808)</b>

I *Proventi finanziari* includono principalmente interessi attivi banche per 1.603 migliaia di euro.

Gli *Oneri finanziari* includono principalmente gli interessi passivi relativi al finanziamento in pool al servizio di operazioni di M&A.

## Nota 12 - Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio 2008 ammontano complessivamente 18.266 migliaia di euro e sono così dettagliate:

(in migliaia di euro)	2008	2007	Variazione
IRES e altre imposte	10.786	15.703	(4.917)
IRAP	6.693	5.405	1.288
<b>Imposte correnti</b>	<b>17.479</b>	<b>21.108</b>	<b>(3.629)</b>
Imposte differite passive	1.594	1.159	435
Imposte differite attive	(807)	(2.442)	1.635
<b>Imposte differite / (anticipate)</b>	<b>787</b>	<b>(1.283)</b>	<b>2.070</b>
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>18.266</b>	<b>19.475</b>	<b>(1.209)</b>

La diminuzione delle imposte correnti è sostanzialmente riconducibile alla riduzione delle aliquote d'imposte (IRES e IRAP) a partire dal 2008 per le società italiane.

In particolare, l'incidenza del carico fiscale sul risultato prima delle imposte è pari al 45,5% (51,6% nell'esercizio 2007).

## Nota 13 - Attività, passività e risultato da attività in dismissione

Così come richiesto dall'IFRS 5, si riportano le attività, passività e il risultato delle società Syskoplan Consulting (USA) e Syskoplan Holding (USA), dismesse nel dicembre 2008, con il trasferimento delle attività e delle passività in capo alla syskoplan AG.

In dettaglio l'importo risulta così composto:

(in migliaia di euro)	31/12/2008	31/12/2007
Ricavi	-	135
Costi operativi	(119)	(139)
Imposte sul reddito	-	(88)
<b>Risultato delle attività in dismissione</b>	<b>(119)</b>	<b>(92)</b>
Totale attività in dismissione	-	660
Totale passività in dismissione	-	69
Posizione finanziaria netta	-	511
No. dipendenti	-	1

## Nota 14 - Utile per azione

### Utile base per azione

L'utile base per azione al 31 dicembre 2008 è calcolato sulla base di un utile netto di Gruppo pari a 18.924 migliaia di euro (15.719 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) diviso per il numero medio ponderato di azioni al 31 dicembre 2008 pari a 8.940.366 (8.968.447 al 31 dicembre 2007).

	2008	2007
Risultato netto di gruppo	18.924.000	15.719.000
N. medio di azioni	8.940.366	8.968.447
Utile base per azione	2,12	1,75

### Utile diluito per azione

L'utile per azione diluito al 31 dicembre 2008 è stato calcolato sulla base di un utile netto di Gruppo pari a 18.924 migliaia di euro diviso per il numero medio ponderato di azioni al 31 dicembre 2008, considerando anche l'effetto di future diluizioni che potrebbero derivare dall'ipotetico esercizio degli strumenti finanziari potenzialmente convertibili in azioni (*stock option*).

	2008	2007
Risultato netto di gruppo	18.924.000	15.719.000
N. medio di azioni	8.940.366	8.968.447
Effetto dell'esercizio futuro di stock option	162.400	2.400
Numero medio di azioni (diluito)	9.102.766	8.970.847
Utile diluito per azione	2,08	1,75

## Nota 15 - Attività materiali

Le attività materiali al 31 dicembre 2008 risultano pari a 8.237 migliaia di euro e sono così dettagliate:

(in migliaia di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Fabbricati	2.900	3.042	(142)
Impianti e attrezzature	1.286	892	394
Hardware	3.157	2.606	551
Altre	894	677	217
<b>Totale</b>	<b>8.237</b>	<b>7.217</b>	<b>1.020</b>

Le attività materiali nel corso dell'esercizio 2008 hanno avuto la seguente movimentazione:

(in migliaia di euro)	Fabbricati	Impianti e attrezzature	Hardware	Altri beni	Totale
Costo storico	4.023	3.147	11.010	2.988	21.168
Fondo ammortamento	(981)	(2.255)	(8.404)	(2.311)	(13.951)
<b>Saldo al 31/12/2007</b>	<b>3.042</b>	<b>892</b>	<b>2.606</b>	<b>677</b>	<b>7.217</b>
<b>Costo storico</b>					
Acquisti	-	858	1.866	441	3.165
Alienazioni	-	(21)	(362)	(136)	(519)
Altre variazioni	-	243	1.006	245	1.494
<b>Fondo ammortamento</b>					
Ammortamento	(142)	(652)	(1.902)	(333)	(3.029)
Utilizzi	-	17	371	54	442
Altre variazioni	-	(51)	(428)	(54)	(533)
Costo storico	4.023	4.227	13.520	3.538	25.308
Fondo ammortamento	(1.123)	(2.941)	(10.363)	(2.644)	(17.071)
<b>Saldo al 31/12/2008</b>	<b>2.900</b>	<b>1.286</b>	<b>3.157</b>	<b>894</b>	<b>8.237</b>

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha effettuato investimenti complessivi per 3.165 migliaia di euro.

La voce *Fabbricati* include il valore netto di un immobile di proprietà del gruppo Syskoplan pari a 2.892 migliaia di euro, localizzato a Gutersloh, Germania.

L'incremento della voce *Impianti e attrezzature* si riferisce per 662 migliaia di euro ad investimenti effettuati dal gruppo syskoplan principalmente in relazione a linee telefoniche a banda larga per il data center is4.

Tale voce comprende inoltre un leasing finanziario di apparato di video conferenza per 50 migliaia di euro.

La variazione della voce *Hardware* è dovuta per 1.366 migliaia di euro ad investimenti dalle controllate italiane e per 500 migliaia di euro ad acquisti effettuati dalle società tedesche. Si evidenzia inoltre che tale voce comprende leasing finanziari per un valore netto pari a 641 migliaia di euro (583 migliaia di euro riferiti al gruppo syskoplan e 58 migliaia di euro a Communication Valley S.p.A.).

La voce *Altri beni* al 31 dicembre 2008 include principalmente migliorie su beni di terzi (475 migliaia di euro) e mobili e arredi per ufficio (396 migliaia di euro).

Le *Altre variazioni* si riferiscono al primo consolidamento delle società Communication Valley S.p.A. e glue: Reply Ltd.

Al 31 dicembre 2008 le attività materiali risultano ammortizzate per il 67,5% del loro valore, rispetto al 65,91% di fine 2007.

## Nota 16 - Avviamento

Tale voce include il valore dell'avviamento emergente dal consolidamento delle partecipate e il valore dei rami d'azienda acquisiti a titolo oneroso.

Il dettaglio al 31 dicembre 2008 è il seguente:

(in migliaia di euro)	Anno di acquisizione	% acquisita	31/12/2008
@Logisitcs Reply S.r.l.	2000	30,0%	459
Business Reply S.r.l.	2000	30,0%	160
Cluster Reply S.r.l.	2000	15,0%	155
Sytel Reply S.r.l.	2000	20,0%	223
Whitehall Reply S.r.l.	2000	100,0%	16
Sysproject Reply S.r.l. (ora Cluster Reply S.r.l.)	2002	100,0%	1.665
Aware Reply S.r.l.	2001 - 2003	100,0%	2.418
Blue Reply S.r.l.	2004	12,0%	285
Planet Reply S.r.l. (ora Sytel Reply S.r.l.)	2004	20,0%	1.191
E*Finance Consulting Reply S.r.l.	2001 - 2005	100,0%	2.561
Eos Reply S.r.l.	2005	(*)	360
IrisCube Reply S.p.A.	2003 - 2005	100,0%	1.563
IrisCube Reply S.p.A. (ora Sytel Reply S.r.l.) (***)	2003 - 2005	100,0%	5.100
Spike Reply S.r.l.	2005	10,0%	298
Discovery Reply S.r.l.	2005	(*)	210
syskoplan AG	2006	63,8%	9.611
Interactiv! (**)	2006	85,1%	1.489
Macros Innovation (**)	2006	100,0%	4.652
Discovery sysko GmbH (**)	2006	20,0%	11
Santer Reply S.p.A.	2002 - 2006	100,00%	1.062
Xuccess Consulting GmbH (**)	2007	100,0%	5.195
Axcel Reply S.r.l.	2007	100,0%	808
Communication Valley S.p.A.	2008	100,0%	11.868
glue: Reply Ltd.	2008	100,0%	10.772
Reply Consulting S.r.l.	2008	44,0%	4.306
Hermes Reply S.r.l.	2008	5,0%	116
Altri del gruppo syskoplan			38
Altri (*)			235
<b>Totale</b>			<b>66.827</b>

(\*) acquisizione rami d'azienda.

(\*\*) società del Gruppo syskoplan.

(\*\*\*) avviamento riferito a ramo d'azienda scisso in Sytel Reply S.r.l.

L'Avviamento nel corso dell'esercizio 2008 ha avuto la seguente evoluzione:

(in migliaia di euro)	
<b>Saldo al 31 dicembre 2007</b>	<b>40.496</b>
Incrementi	27.100
Riduzioni	(769)
<b>Saldo al 31 dicembre 2008</b>	<b>66.827</b>

Gli incrementi del 2008 si riferiscono a:

**Communication Valley S.p.A.**

Nel mese di marzo 2008 è stata finalizzata l'acquisizione di Communication Valley S.p.A. di cui la Capogruppo, tramite Spike Reply S.r.l., ha acquisito il 100% delle azioni al prezzo di 15,9 milioni di euro.

**glue: Reply Ltd.**

Nel mese di luglio 2008 Reply S.p.A. ha finalizzato l'accordo per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di glue, società inglese con sede a Londra. Tale acquisizione è avvenuta in parte per contanti (8.160 migliaia di euro) e in parte per il tramite di un aumento di capitale sociale della Reply S.p.A. (3.146 migliaia di euro).

**Reply Consulting S.r.l. e Hermes Reply S.r.l.**

In base agli accordi contrattuali stipulati in occasione della costituzione delle società controllate Reply Consulting S.r.l. e Hermes Reply S.r.l. nei primi mesi del 2009 verrà a scadere il termine per le opzioni di "put" da parte dei soci di minoranza delle suddette società (e correlativamente di "call" da parte di Reply S.p.A.).

Secondo quanto previsto dallo IAS 32, al 31 dicembre 2008 è stato rilevato l'avviamento complessivo (4,4 milioni di euro) derivante dalla differenza tra il debito verso gli azionisti di minoranza di Reply Consulting S.r.l. e Hermes Reply S.r.l. a fronte dell'esercizio delle citate opzioni e la riduzione delle interessenze dei soci di minoranza.

La suddetta contabilizzazione secondo lo IAS 32 non ha provocato modifiche nel rendiconto finanziario, in quanto non ha generato flussi di cassa al 31 dicembre 2008.

In merito alle operazioni sopraccitate, l'allocazione del costo della partecipazione al valore corrente delle attività acquisite e delle passività assunte è stato completato entro la fine del 2008. Pertanto, l'avviamento iscritto in via residuale è da ritenersi definitivo.

Nella tabella seguente, è esposta la determinazione di tale avviamento e la situazione contabile aggregata delle società alla data di acquisizione.

<b>(in migliaia di euro)</b>	<b>Valore contabile</b>	<b>Valore corrente</b>
Attività materiali e immateriali	544	2.964
Attività finanziarie	33	33
Crediti commerciali ed altri crediti	8.256	8.256
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.934	1.934
Passività finanziarie	(584)	(584)
Debiti commerciali e altri debiti	(6.797)	(6.839)
Imposte differite	(232)	(66)
<b>Attività nette acquisite</b>	<b>3.154</b>	<b>5.700</b>
Valore delle operazioni		32.802
<b>Avviamento</b>		<b>27.100</b>

Le riduzioni riflettono la variazione di stima nella contabilizzazione dell'avviamento dovuto ad una minor componente di *earn-out* riferito alle controllate di syskoplan AG, Xuccess Consulting GmbH e Interactiv.

Gli avviamenti sono periodicamente sottoposti all'*Impairment test*, come richiesto dallo IAS 36. Tale valutazione effettuata almeno annualmente è stata svolta a livello di unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Units, CGU) alle quali il valore degli avviamenti sono imputabili.

Il valore recuperabile delle CGU è stato determinato attraverso la stima del loro valore in uso, calcolato come valore attuale dei flussi di cassa prospettici ("*Unlevered Discounted Cash Flow Analysis*") desunti dai più recenti budget.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore in uso riguardano il tasso di attualizzazione ed il tasso di crescita dei flussi di cassa e sono di seguito esplicitate:

— tasso di attualizzazione: riflette l'andamento del costo del denaro sul mercato tenendo conto di rischi specifici, ove presenti, riferibili delle singole CGU;

— tasso di crescita: assunti in funzione delle previsioni di crescita delle singole aree di business a cui appartengono le CGU stesse.

Per le CGU oggetto di *impairment test* non sono emerse indicazioni che tali attività possano aver subito perdita di valore.

E' opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati di budget cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. A tal fine si segnala che l'attuale congiuntura economica sfavorevole hanno indotto il management a riconsiderare i tassi di sviluppo attesi dei ricavi e della marginalità che erano incorporati nei piani aziendali elaborati negli esercizi precedenti, comportando una rivisitazione più cautelativa del piano stesso. Ciò si tradurrà in un più lento raggiungimento degli obiettivi di crescita che erano stati incorporati nell'ultimo piano, senza peraltro determinare il sorgere di situazioni di *impairment* significativi degli avviamenti iscritti in bilancio. Pur tuttavia la stima del valore recuperabile delle *cash-generating unit* richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. Il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri.

Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del difficile contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal Gruppo.

---

Si precisa inoltre che su talune società controllate, con partecipazione non totalitaria sono in essere opzioni per l'acquisto delle residue quote di minoranza; l'esercizio di tali opzioni, con scadenza negli esercizi futuri, è subordinato al raggiungimento di determinati obiettivi. Al 31 dicembre 2008 le valutazioni in merito al raggiungimento di tali obiettivi non hanno portato a rilevazioni contabili, ad eccezione di quanto rilevato per Reply Consulting e Hermes Reply, in ragione degli elevati elementi di variabilità e della non significatività sul bilancio di tali eventuali impegni.

## Nota 17 - Altre attività immateriali

Le attività immateriali nette al 31 dicembre 2008 ammontano a 6.050 migliaia di euro (3.015 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e sono così dettagliate:

(in migliaia di euro)	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore residuo al 31/12/2008
Costi di sviluppo	6.135	(4.495)	1.640
Software	9.774	(8.310)	1.464
Marchio	525	-	525
Altre attività immateriali	2.950	(529)	2.421
<b>Totale</b>	<b>19.384</b>	<b>(13.334)</b>	<b>6.050</b>

Le attività immateriali nel corso del 2008 hanno avuto la seguente movimentazione:

(in migliaia di euro)	Valore residuo al 31/12/2007	Incrementi	Ammortamenti	Valore residuo al 31/12/2008
Costi di sviluppo	1.271	1.000	(631)	1.640
Software	1.224	938	(698)	1.464
Marchio	520	5	-	525
Altre attività immateriali	-	2.950	(529)	2.421
<b>Totale</b>	<b>3.015</b>	<b>4.893</b>	<b>(1.858)</b>	<b>6.050</b>

I *Costi di sviluppo* si riferiscono ai prodotti “Click Reply™” e “Discovery™” e rispettano i requisiti previsti dallo IAS 38.

Il *Software* si riferisce principalmente a licenze acquistate ed utilizzate internamente dalle società del Gruppo; si segnala che tale valore include 484 migliaia di euro di attività in corso di sviluppo di software ad uso interno.

Il *Marchio* esprime principalmente il valore del marchio “Reply”, conferito in data 9 giugno 2000 alla capogruppo Reply S.p.A. (all’epoca Reply Europe Sàrl), in relazione all’aumento del capitale sociale deliberato e sottoscritto dalla controllante Alister Holding SA. Tale valore non è assoggettato a sistematico ammortamento.

L’incremento delle *Altre attività immateriali* riflette il processo di allocazione del costo di acquisizione di Communication Valley S.p.A. In dettaglio il valore iscritto esprime principalmente il Know-how del *Security Operation Center (SOC)*, attività specifica per l’erogazione di una gamma di *Managed Security Services (MSS)* indirizzati a prevenire e individuare le minacce reali o potenziali alle quali sono esposte le infrastrutture IT complesse, oltre che a proporre e attuare adeguate contromisure per limitare o annullare tali pericoli.



## Nota 18 - Attività finanziarie

Le *Attività finanziarie* ammontano complessivamente a 3.161 migliaia di euro e sono tutte riferite ad attività non correnti.

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Crediti verso compagnie di assicurazione	2.220	2.123	97
Depositi cauzionali	378	831	(453)
Titoli a lunga scadenza	562	-	562
Altre attività finanziarie	1	-	1
<b>Totale</b>	<b>3.161</b>	<b>2.954</b>	<b>207</b>

La voce *Crediti verso compagnie di assicurazione* si riferisce a premi assicurativi versati a fronte di piani pensionistici del Gruppo syskoplan e al trattamento di fine mandato degli amministratori.

I *Titoli a lunga scadenza* si riferiscono principalmente a investimenti a lungo termine a fronte di piani pensionistici del Gruppo syskoplan.

## Nota 19 - Attività per imposte anticipate

Tale voce, pari a 4.924 migliaia di euro al 31 dicembre 2008 (5.141 migliaia di euro al 31 dicembre 2007), accoglie l'onere fiscale corrispondente alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato civilistico ed il reddito imponibile in relazione alle poste a deducibilità differita.

Il dettaglio delle attività per imposte anticipate è di seguito riportato:

(in migliaia di euro)	31/12/2007	Variazione area	Iscritte a conto economico	Utilizzate a conto economico	31/12/2008
Imposte anticipate su costi che diverranno deducibili in esercizi futuri	3.936	53	2.220	(3.218)	2.991
Imposte anticipate su maggiori accantonamenti per rischi su crediti	185	-	335	(91)	429
Ammortamenti a deducibilità fiscale differita	333	-	39	(12)	360
Rettifiche di consolidamento e altre partite	687	-	461	(4)	1.144
<b>Totale</b>	<b>5.141</b>	<b>53</b>	<b>3.055</b>	<b>(3.325)</b>	<b>4.924</b>

Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato effettuato valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità future di tali attività sulla base dei risultati attesi.

Si precisa che non vi sono attività per imposte anticipate su perdite fiscali riportabili a nuovo.

## Nota 20 - Rimanenze

Le *Rimanenze*, pari a 18.020 migliaia di euro, sono così costituite:

(in migliaia di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	49.581	27.505	22.076
Prodotti finiti e merci	167	436	(269)
Anticipi da clienti	(31.728)	(19.250)	(12.478)
<b>Totale</b>	<b>18.020</b>	<b>8.691</b>	<b>9.329</b>

La variazione di 9.329 migliaia di euro è riconducibile all'incremento complessivo registrato nel volume d'affari del Gruppo e alla crescita dell'incidenza del capitale circolante sui ricavi (24,6% al 31 dicembre 2008 rispetto a 23,0% nel 2007).

## Nota 21 - Crediti commerciali

I *Crediti commerciali* al 31 dicembre 2008 ammontano a 144.711 migliaia di euro con una variazione netta in aumento di 23.583 migliaia di euro.

I *Crediti commerciali* sono esposti al netto del fondo svalutazione per 2.335 migliaia di euro al 31 dicembre 2008 (1.577 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

(in migliaia di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Clienti nazionali	133.089	109.150	23.939
Clienti esteri	14.093	14.335	(242)
Note credito da emettere	(136)	(780)	644
<b>Totale</b>	<b>147.046</b>	<b>122.705</b>	<b>24.341</b>
Fondo svalutazione crediti	(2.335)	(1.577)	(758)
<b>Totale crediti netti</b>	<b>144.711</b>	<b>121.128</b>	<b>23.583</b>

Il fondo svalutazione crediti nel corso del 2008 ha subito la seguente movimentazione:

(in migliaia di euro)	31/12/2007	Accantonamento	Utilizzi	31/12/2008
Fondo svalutazione crediti	1.577	1.416	(658)	2.335

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Si segnala infine che i *Crediti commerciali* sono tutti esigibili entro l'esercizio.

La composizione per scadenza dei *Crediti commerciali* con l'allocazione del corrispondente fondo svalutazione, confrontato con l'analogo prospetto dell'esercizio precedente, è di seguito riportata:

Aging al 31 dicembre 2008 (in migliaia di euro)	Crediti						Totale scaduto
	commerciali	corrente	1-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	oltre 360 gg	
Crediti commerciali	147.046	127.340	13.674	2.824	2.695	513	19.706
Fondo svalutazione crediti	(2.335)	-	(208)	(264)	(1.444)	(418)	(2.335)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>144.711</b>	<b>127.340</b>	<b>13.466</b>	<b>2.560</b>	<b>1.251</b>	<b>95</b>	<b>17.372</b>

Aging al 31 dicembre 2007 (in migliaia di euro)	Crediti						Totale scaduto
	commerciali	corrente	1-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	oltre 360 gg	
Crediti commerciali	122.705	102.325	17.381	1.187	594	1.218	20.380
Fondo svalutazione crediti	(1.577)	-	(178)	(81)	(100)	(1.218)	(1.577)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>121.128</b>	<b>102.325</b>	<b>17.203</b>	<b>1.106</b>	<b>494</b>	<b>-</b>	<b>18.803</b>

## Nota 22 - Altri crediti e attività correnti

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Crediti tributari	6.776	2.739	4.037
Anticipi a dipendenti	108	198	(90)
Crediti vari	728	523	205
Ratei e risconti attivi	2.140	1.568	572
<b>Totale</b>	<b>9.752</b>	<b>5.028</b>	<b>4.724</b>

La voce *Crediti tributari* comprende principalmente:

- crediti verso l'Erario per IVA (1.676 migliaia di euro);
- crediti ed acconti IRES al netto del debito accantonato di alcune società italiane (3.262 migliaia di euro);
- crediti verso l'Erario per ritenute da acconto subite (231 migliaia di euro).

Si ritiene che il valore contabile delle *Altre attività correnti* approssimi il loro *fair value*.

## Nota 23 - Disponibilità liquide

Il saldo di 39.356 migliaia di euro, con un decremento di 1.454 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2007, rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide, si rimanda al prospetto del *Rendiconto finanziario consolidato*.

Si ritiene che il valore contabile delle *Disponibilità liquide* approssimi il loro *fair value*.

## Nota 24 - Patrimonio netto

### Capitale sociale

Al 31 dicembre 2008 il capitale sociale della Reply S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 4.795.885,64 e risulta composto da n. 9.222.857 azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 euro cadauna.

La variazione intervenuta nel periodo si riferisce all'aumento del capitale sociale finalizzato all'acquisizione della partecipazione totalitaria della società glue: Reply Ltd. per un valore complessivo di euro 3.146.329, di cui euro 74.327 a titolo di aumento del capitale sociale ed euro 3.072.002 a titolo di sovrapprezzo.

Gli obiettivi identificati dal Gruppo nella gestione del capitale sono la creazione di valore per la generalità degli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale ed il supporto allo sviluppo del Gruppo. Il Gruppo cerca pertanto di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il conseguimento di un *rating* adeguato.

### Altre riserve

Le *Altre riserve* sono così composte:

(in migliaia di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Riserva sovrapprezzo azioni	20.623	17.551	3.072
Riserva legale	944	930	14
Riserva azioni proprie in portafoglio	3.691	1.253	2.438
Azioni proprie	(3.691)	(1.253)	(2.438)
Riserva acquisto azioni proprie	26.309	28.747	(2.438)
Riserva da cash flow hedge	348	458	(110)
Risultati a nuovo e altre riserve	39.702	26.366	13.336
<b>Totale</b>	<b>87.926</b>	<b>74.052</b>	<b>13.874</b>

Al 31 dicembre 2008 la *Riserva sovrapprezzo azioni* risulta pari a 20.623 migliaia di euro. La variazione di 3.072 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2007 è dovuta all'operazione di aumento del capitale sociale sopracitata.

La *Riserva legale* ha subito una variazione di 14 migliaia di euro a seguito della destinazione dell'utile della Capogruppo Reply S.p.A.

Il valore della *Riserva azioni proprie*, pari a 3.691 migliaia di euro, è relativo alle azioni di Reply S.p.A. in possesso della Capogruppo, che al 31 dicembre 2008 erano pari a n. 186.499. Nel corso del 2008 la Reply S.p.A. ha acquistato n. 117.000 azioni proprie con un esborso finanziario di 2.438 migliaia di euro.

La *Riserva acquisto azioni proprie*, pari a 26.309 migliaia di euro, è stata costituita, attraverso prelievo dalla *Riserva sovrapprezzo azioni*, a seguito di delibera Assembleare del 14 giugno 2007 della Reply S.p.A. che ha autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 Codice Civile, l'acquisto, in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della delibera, di un numero massimo di azioni ordinarie corrispondenti al 10% del capitale sociale, nei limiti di 30 milioni di euro. La *Riserva da cash flow hedge* accoglie l'effetto della valutazione del *fair value* degli strumenti finanziari di copertura.

I *Risultati a nuovo e altre riserve* accolgono, tra gli altri, la contropartita della quota di costo maturata al 31 dicembre 2008 per i piani di Stock Option in essere, nonché gli oneri relativi agli aumenti di capitale intervenuti nell'esercizio.

## Pagamenti basati su azioni

Il Gruppo Reply ha in essere diversi piani di pagamenti basati su azioni a favore di dipendenti e amministratori delle società del Gruppo.

I piani di stock option hanno in sintesi i seguenti obiettivi:

- fidelizzare le risorse, rafforzando la connessione di interessi degli stessi con quelli degli azionisti di Reply S.p.A.;
- stimolare il massimo impegno delle risorse rispetto al conseguimento degli obiettivi di crescita;
- motivare e coinvolgere le risorse nella partecipazione dei risultati economici futuri del Gruppo;
- consolidare il legame con l'Azienda attraverso la fidelizzazione e la corresponsabilizzazione delle risorse.

Come specificato nell'ambito della Nota 2, nel caso di operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale, il Gruppo ha applicato l'IFRS 2 alle assegnazioni di opzioni su azioni avvenute dopo il 7 novembre 2002 e non ancora esercitabili alla data del 1° gennaio 2005, ovvero ai piani di stock option 2004 e 2006. Con riferimento a tali piani, il costo complessivamente rilevato a conto economico nell'esercizio 2008 per pagamenti basati su azioni con sottostante azioni Reply S.p.A. è pari a 235 migliaia di euro (597 migliaia di euro nel 2007).

## Piani di stock option con sottostante azioni ordinarie della Capogruppo

Le Assemblee straordinarie della Capogruppo hanno deliberato l'aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8° e dell'art. 2441, comma 5° del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione della Reply S.p.A., responsabile della gestione dei piani, ha assegnato diritti di opzione che hanno interessato oltre 200 dipendenti e amministratori delle società del Gruppo.

Al 31 dicembre 2008 risultano in essere n. 168.400 diritti d'opzione le cui principali caratteristiche sono così sintetizzabili:

Piano	Delibera assembleare	CdA di assegnazione	N. beneficiari	Prezzo di esercizio	Periodo di esercizio	N. opzioni
2004	11/06/2004	11/11/2005	1	17,569	11/11/2008 - 11/11/2013	2.400
2004	11/06/2004	12/05/2006	10	21,339	12/05/2009 - 12/05/2014	150.000
2006	15/06/2006	08/08/2006	1	18,662	08/08/2009 - 08/08/2014	10.000
2006	15/06/2006	27/09/2007	1	24,096	27/09/2010 - 27/09/2015	6.000

Si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state esercitate opzioni relative ai piani in essere.

Sotto il profilo contabile i piani rappresentano un *Equity settled share based payment transaction* disciplinato dal paragrafo 10 e seguenti dell'IFRS 2 che richiede la valutazione del *fair value* dei servizi ricevuti facendo riferimento al *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale alla data di assegnazione.

Il *fair value* dei servizi ricevuti deve essere rilevato nel periodo di maturazione delle opzioni con un corrispondente incremento del patrimonio netto.

### Piani di stock option con sottostante azioni ordinarie di syskoplan AG

L'Assemblea degli Azionisti di syskoplan AG del 20 settembre 2000 ha deliberato l'aumento del capitale sociale mediante emissione di n. 300.000 nuove azioni ordinarie syskoplan AG in favore di dipendenti e amministratori delle società del Gruppo.

Al 31 dicembre 2008 le principali caratteristiche del piano così come deliberato dall'Assemblea sono le seguenti:

Piano	Delibera assembleare	N. beneficiari	Prezzo di esercizio	Periodo di esercizio	N. opzioni
2002	22/04/2002	317	22,08	22/04/2004 – 22/04/2009	48.612
2003	24/04/2003	323	6,71	24/04/2005 – 24/04/2010	45.405
2004	07/04/2004	329	7,63	07/04/2006 – 07/04/2011	71.407

Nel corso del 2008 sono state esercitate 250 opzioni e al 31 dicembre 2008 n. 48.637 risultano scaduti e 85.158 opzioni ancora esercitabili.

### Nota 25 - Passività finanziarie

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di euro)	31/12/2008			31/12/2007		
	correnti	non correnti	Totale	correnti	non correnti	Totale
Anticipazioni su crediti e scoperto di c/c bancario	7.587	-	7.587	4	-	4
Finanziamenti bancari	16.271	33.994	50.265	3.929	26.897	30.826
<b>Totale debiti verso le banche</b>	<b>23.858</b>	<b>33.994</b>	<b>57.852</b>	<b>3.933</b>	<b>26.897</b>	<b>30.830</b>
Passività finanziarie verso altri	254	439	693	155	343	498
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>24.112</b>	<b>34.433</b>	<b>58.545</b>	<b>4.088</b>	<b>27.240</b>	<b>31.328</b>

Di seguito si riporta la ripartizione per scadenza delle passività finanziarie:

(in migliaia di euro)	31/12/2008				31/12/2007			
	Entro l'esercizio	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Anticipazioni su crediti e scoperto di c/c bancario	7.587	-	-	7.587	4	-	-	4
Finanziamento in pool Intesa Sanpaolo Tranche A	-	-	-	-	4.000	-	-	4.000
Finanziamento in pool Intesa Sanpaolo Tranche B	16.443	32.887	-	49.330	-	25.730	-	25.730
Commerzbank	201	576	632	1.409	200	545	863	1.608
Passività finanziarie verso altri	254	439	-	693	155	343	-	498
Fair Value IRS e altre	(373)	(101)	-	(474)	(271)	(241)	-	(512)
<b>Totale</b>	<b>24.112</b>	<b>33.801</b>	<b>632</b>	<b>58.545</b>	<b>4.088</b>	<b>26.377</b>	<b>863</b>	<b>31.328</b>

Il *Finanziamento in pool* si riferisce al contratto siglato da Reply S.p.A. il 30 dicembre 2005 con Intesa Sanpaolo, banca agente di un gruppo di banche, per la concessione di una linea di credito finalizzata ad operazioni M&A.

L'importo complessivo massimo di tale linea di credito, pari ad euro 66 milioni, è stato suddiviso in due tranches:

Tranche A, utilizzata per cassa per euro 12.000.000 allo scopo di rimborsare integralmente il precedente finanziamento esistente. Il rimborso è avvenuto attraverso rate semestrali (Euribor 6 mesi + 0,75%) ed è scaduto il 31 dicembre 2008.

Tranche B, fino ad euro 54.000.000, utilizzabile sino al 31 dicembre 2008 in una o più soluzioni per cassa e/o per firma, al fine di sopperire alle esigenze finanziarie di Reply a supporto delle strategie di crescita finalizzate all'acquisizione di società, di partecipazioni strategiche, o di azioni. Il rimborso avverrà a partire dal 30 giugno 2009 con rate semestrali (Euribor 6 mesi + 0,75%) e scadrà il 31 dicembre 2011.

A garanzia di ogni obbligazione connessa al finanziamento sono costituite in pegno, da parte di Reply le azioni e/o quote di società acquisite con l'utilizzo della linea di credito.

Per tutta la durata del finanziamento e sino alla data di estinzione Reply S.p.A. dovrà mantenere determinati rapporti (*Covenants*) di natura patrimoniale, economica e finanziaria calcolati sui dati risultanti dal bilancio consolidato al 31 dicembre di ogni esercizio.

Tali parametri, come contrattualmente definiti, sono i seguenti:

Indebitamento Finanziario Netto / Equity  $\leq 1,5$

Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA  $\leq 3,0$

Alla data del 31 dicembre 2008 i *Covenants* stabiliti dal finanziamento sono rispettati.

Il finanziamento da *Commerzbank* si riferisce ad un finanziamento erogato a Syskotool, società appartenente al Gruppo syskoplan, per l'acquisto dell'immobile in cui ha sede la Capogruppo tedesca. Il rimborso avviene attraverso rate semestrali (al 4,28%) e scade il 30 settembre 2019.

Le *Passività finanziarie verso altri* si riferiscono alla rappresentazione di contratti di leasing finanziario secondo IAS 17.

La voce *Fair value IRS e altre* si riferisce principalmente alla valutazione al *fair value* degli strumenti di copertura.

Si ritiene che il valore contabile delle *Passività finanziarie* approssimi il loro *fair value*.

### Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si riporta la Posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2008.

(in migliaia di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Liquidità			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	39.356	40.810	(1.454)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti tra le attività in dismissione	-	356	(356)
Attività finanziarie non correnti	562	425	137
Attività finanziarie non correnti incluse tra le attività in dismissione	-	155	(155)
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>39.918</b>	<b>41.746</b>	<b>(1.828)</b>
Passività finanziarie correnti	(24.112)	(4.088)	(20.024)
Passività finanziarie non correnti	(34.433)	(27.240)	(7.193)
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>(58.545)</b>	<b>(31.328)</b>	<b>(27.217)</b>
<b>Totale posizione finanziarie netta</b>	<b>(18.627)</b>	<b>10.418</b>	<b>(29.045)</b>

Per ulteriori dettagli circa la composizione delle voci presenti nella tabella, si rinvia alle Note 18 e 23, nonché alle informazioni fornite nella presente Nota 25.

### Nota 26 - Benefici a dipendenti

(in migliaia di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Benefici a favore dei dipendenti	11.413	10.367	1.046
Fondo pensione	2.325	2.232	93
Fondo trattamento di fine mandato amministratori	737	704	33
Altri	43	59	(16)
<b>Totale</b>	<b>14.518</b>	<b>13.362</b>	<b>1.156</b>

#### Benefici a favore dei dipendenti

I *Benefici a favore dei dipendenti* secondo la disciplina italiana rientrano nel Trattamento di Fine Rapporto (TFR) che per le società con più di 50 dipendenti riflette l'obbligazione residua in capo al Gruppo relativa all'indennità riconosciuta ai dipendenti fino al 31 dicembre 2006. Per le società con meno di 50 dipendenti, l'indennità è riconosciuta nel corso della vita lavorativa. L'indennità complessiva verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente, in presenza di specifiche condizioni o parzialmente anticipata nel corso della vita lavorativa.

La procedura per la determinazione dell'obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

— Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;



Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che il Gruppo riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;

Riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte del Gruppo. Al fine di considerare le variazioni introdotte dalla Legge 296/06, il riproporzionamento è stato effettuato solamente per i dipendenti delle società con meno di 50 dipendenti che non versano il TFR alla previdenza complementare.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nel Gruppo, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

#### **Ipotesi demografiche**

Mortalità	Tavola di sopravvivenza RG48 della popolazione italiana
Inabilità	Tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso
Requisiti di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'Assicurazione Generale Obbligatoria
Anticipazione del TFR	Le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono state desunte dall'osservazione dei dati storici di ciascuna società del Gruppo: frequenza anticipazioni 2008: 2,50% frequenza turnover 2008: 10%

#### **Ipotesi economico-finanziarie**

Tasso di inflazione	Tasso medio annuo costante pari al 3,2%
Tasso di attualizzazione	Determinato con riferimento alla data di valutazione dei titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene il Gruppo ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo dei lavoratori analizzato. Per l'anno 2008 è stato utilizzato un tasso annuo costante pari al 4,3%
Tasso annuo di incremento del TFR	Il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.
Tasso annuo di incremento retributivo	Sono stati usati tassi annui di incremento delle retribuzioni in funzione della qualifica dei dipendenti e del settore di appartenenza del Gruppo, variabili, pertanto, a seconda dell'inquadramento aziendale e al netto del tasso di inflazione, dal 1,00% al 1,50%

I *Benefici a favore dei dipendenti* (fondo TFR), rideterminati per l'applicazione dello IAS 19, risultano così movimentati nel corso dell'esercizio 2008:

(in migliaia di euro)

<b>Saldo al 31/12/2007</b>	<b>10.367</b>
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente ( <i>service cost</i> )	1.186
(Utili)/perdite attuariali	946
Oneri finanziari ( <i>interest cost</i> )	502
Indennità liquidate	(1.809)
Altri movimenti/Aggregazioni di imprese	221
<b>Saldo al 31/12/2008</b>	<b>11.413</b>

**Fondo pensione**

La voce *Fondo pensione* si riferisce alla passività per pensioni a benefici definiti del Gruppo syskoplan ed è così dettagliata:

(in migliaia di euro)	31/12/2008	31/12/2007
<b>Valore attuale della passività</b>	<b>2.577</b>	<b>2.834</b>
<i>Fair value</i> delle attività a servizio del piano	801	727
<b>Valore netto</b>	<b>1.776</b>	<b>2.107</b>
Utili e perdite attuariali	549	126
<b>Passività per piani pensionistici a benefici definiti</b>	<b>2.325</b>	<b>2.232</b>

Il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti si è sviluppato come segue:

(in migliaia di euro)	31/12/2008	31/12/2007
Valore attuale all'inizio dell'esercizio	2.834	3.043
<i>Service cost</i>	55	61
Oneri finanziari ( <i>Interest cost</i> )	148	140
Utili e perdite attuariali	(423)	(379)
Indennità liquidate	(37)	(31)
<b>Valore attuale alla fine dell'esercizio</b>	<b>2.577</b>	<b>2.834</b>

**Nota 27 - Passività per imposte differite**

Le *imposte differite* al 31 dicembre 2008 ammontano complessivamente a 5.615 migliaia di euro e si riferiscono alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato dell'esercizio ed il reddito imponibile in relazione alle poste a deducibilità differita.

(in migliaia di euro)	
Costi iscritti solo in sede di dichiarazione	943
Altre partite	4.672
<b>Saldo al 31/12/2008</b>	<b>5.615</b>

Le *Altre partite* includono principalmente la valutazione delle commesse in corso, i benefici ai dipendenti, la capitalizzazione di costi di sviluppo e lo storno di ammortamenti di immobilizzazioni immateriali.

Non sono state iscritte imposte differite sulle riserve di utili non distribuiti delle controllate, dal momento che il Gruppo è in grado di controllare le tempistiche di distribuzione di tali riserve che, nel prevedibile futuro, risulta comunque non probabile.

## Nota 28 - Fondi

I *Fondi* ammontano complessivamente a 10.895 migliaia di euro (di cui 6.311 migliaia di euro non correnti).

Si riporta di seguito la movimentazione avvenuta nel corso del 2008:

(in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/2007	Accantonamento	Utilizzi	Altro	Saldo al 31/12/2008
Fondo azionista di minoranza	3.620	-	(497)	-	3.123
Fondo fedeltà	3.154	2.959	(2.302)	(49)	3.762
Fondo Purchase price adjustment	3.201	93	(258)	(801)	2.235
Fondi per ristrutturazioni in corso	268	-	-	-	268
Fondo garanzia	180	-	-	(180)	-
Altri rischi ed oneri	1.431	1.116	(932)	(108)	1.507
<b>Totale</b>	<b>11.854</b>	<b>4.168</b>	<b>(3.989)</b>	<b>(1.138)</b>	<b>10.895</b>

Il *Fondo azionisti di minoranza*, pari a 3.123 migliaia di euro, esprime il *fair value* delle quote di minoranza pari al 49% nella is4, società del gruppo syskoplan. Tale rappresentazione soddisfa lo IAS 32 in quanto esiste un accordo di put option tra syskoplan e i soci di minoranza delle quote medesime, da esercitarsi con un preavviso di almeno 12 mesi.

Il *Fondo fedeltà* include principalmente gli accantonamenti a fronte delle possibili passività verso i dipendenti del gruppo syskoplan per il raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. Tale passività è determinata mediante calcolo attuariale applicando un tasso del 5,5%.

Il *Fondo Purchase price adjustment (Earn-out)* riflette la migliore stima dell'impegno finanziario derivante dall'acquisizione di alcune controllate del Gruppo syskoplan.

I *Fondi per ristrutturazioni in corso* comprendono il valore dei benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro in seguito a piani di ristrutturazione.

Il *Fondo garanzia* rifletteva la miglior stima degli impegni che il Gruppo ha assunto per contratto, per legge o per consuetudine relativamente agli oneri successivi alla conclusione di attività progettuali. Nel corso del 2008 tale fondo è stato interamente utilizzato.

I *Fondi per Altri rischi ed oneri* rappresentano gli accantonamenti che le singole società hanno effettuato principalmente per rischi contrattuali, commerciali e contenzioso.

## Nota 29 - Debiti commerciali

I *Debiti commerciali* al 31 dicembre 2008 ammontano a 32.652 migliaia di euro con una variazione di 7.318 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Fornitori nazionali	31.525	24.050	7.475
Fornitori estero	2.017	2.064	(47)
Anticipi a fornitori	(890)	(780)	(110)
<b>Totale</b>	<b>32.652</b>	<b>25.334</b>	<b>7.318</b>

Si ritiene che il valore contabile dei *Debiti commerciali* approssimi il loro *fair value*.

## Nota 30 - Altri debiti e passività correnti

Gli *Altri debiti e passività correnti* al 31 dicembre 2008 ammontano a 53.889 migliaia di euro con una variazione di 12.166 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Debiti per imposte correnti	1.507	3.522	(2.015)
IVA a debito	4.689	2.694	1.995
IRPEF e altri	3.163	2.588	575
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>9.359</b>	<b>8.804</b>	<b>555</b>
INPS	8.651	7.051	1.600
Altri	817	656	161
<b>Totale debiti previdenziali</b>	<b>9.468</b>	<b>7.707</b>	<b>1.761</b>
Dipendenti per ratei	14.211	10.515	3.696
Debiti diversi	18.341	12.214	6.127
Ratei e risconti passivi	2.510	2.483	27
<b>Totale altri debiti</b>	<b>35.062</b>	<b>25.212</b>	<b>9.850</b>
<b>Altri debiti e passività correnti</b>	<b>53.889</b>	<b>41.723</b>	<b>12.166</b>

I *Debiti tributari* pari a 9.359 migliaia di euro, sono principalmente relativi a debiti per imposte correnti oltre a debiti per imposte e quote a carico dei dipendenti e dei lavoratori autonomi.

I *Debiti previdenziali* pari a complessivi 9.468 migliaia di euro, sono relativi a debiti verso gli istituti previdenziali per le quote a carico delle società del Gruppo e per quelle relative ai dipendenti.

Gli *Altri debiti*, che al 31 dicembre 2008 ammontano a 35.062 migliaia di euro, tra gli altri comprendono:

- le competenze maturate e non liquidate alla data di bilancio verso dipendenti;
- compensi ad amministratori riconosciuti quale partecipazione agli utili delle società controllate predefiniti;
- il debito verso gli azionisti di minoranza di Reply Consulting S.r.l. e Hermes Reply S.r.l. a fronte delle opzioni che verranno esercitate nei primi mesi del 2009 su quote in loro possesso.

Si ritiene che il valore contabile degli *Altri debiti e passività correnti* approssimi il loro *fair value*.

## Nota 31 - Informativa di Settore

L'informativa di Settore è stata preparata in accordo con lo IAS 14 come ripartizione percentuale dei ricavi per area geografica, intesa come localizzazione della fornitura dei servizi.

<b>Dati economici 2008</b> (in migliaia di euro)	<b>Italia</b>	<b>%</b>	<b>Germania</b>	<b>%</b>	<b>UK</b>	<b>%</b>	<b>Infrasettore</b>	<b>Totale</b> <b>2008</b>	<b>%</b>
Ricavi	265.000	100,0	60.811	100,0	4.854	100,0	(455)	330.210	100,0
Costi operativi	(227.056)	(85,7)	(53.380)	(87,8)	(4.185)	(86,2)	455	(284.166)	(86,1)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>37.944</b>	<b>14,3</b>	<b>7.431</b>	<b>12,2</b>	<b>669</b>	<b>13,8</b>	-	<b>46.044</b>	<b>13,9</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(3.556)	(1,3)	(1.313)	(2,2)	(16)	(0,3)	-	4.885	(1,5)
<b>Risultato operativo</b>	<b>34.388</b>	<b>13,0</b>	<b>6.118</b>	<b>10,1</b>	<b>653</b>	<b>13,5</b>	-	<b>41.159</b>	<b>12,5</b>

<b>Dati economici 2007</b> (in migliaia di euro)	<b>Italia</b>	<b>%</b>	<b>Germania</b>	<b>%</b>	<b>UK</b>	<b>%</b>	<b>Infrasettore</b>	<b>Totale</b> <b>2007</b>	<b>%</b>
Ricavi	219.802	100,0	57.472	100,0	-	-	(98)	277.176	100,0
Costi operativi	(184.814)	(84,1)	(50.178)	(87,3)	-	-	98	(234.894)	(84,7)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>34.988</b>	<b>15,9</b>	<b>7.294</b>	<b>12,7</b>	-	-	-	<b>42.282</b>	<b>15,3</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(2.842)	(1,3)	(1.404)	(2,4)	-	-	-	(4.246)	(1,5)
<b>Risultato operativo</b>	<b>32.146</b>	<b>14,6</b>	<b>5.890</b>	<b>10,2</b>	-	-	-	<b>38.036</b>	<b>13,8</b>

<b>Dati patrimoniali</b> (in migliaia di euro)	<b>31/12/2008</b>					<b>31/12/2007</b>			
	<b>Italia</b>	<b>Germania</b>	<b>UK</b>	<b>Infrasett.</b>	<b>Totale</b>	<b>Italia</b>	<b>Germania</b>	<b>Infrasett.</b>	<b>Totale</b>
<b>Capitale investito netto</b>									
Attività operative a breve	160.108	10.807	1.960	(392)	172.483	122.637	12.425	(66)	134.996
Passività operative a breve	(78.100)	(12.005)	(1.412)	392	(91.125)	(61.122)	(10.094)	66	(71.150)
<b>Capitale circolante netto (A)</b>	<b>82.008</b>	<b>(1.198)</b>	<b>548</b>	<b>-</b>	<b>81.358</b>	<b>61.515</b>	<b>2.331</b>	<b>-</b>	<b>63.846</b>
Attività non correnti	70.200	18.386	51	-	88.637	39.062	19.336	-	58.398
Passività non finanziarie									
a m/l termine	(18.248)	(8.196)	-	-	(26.444)	(15.866)	(9.590)	-	(25.456)
<b>Attivo fisso netto (B)</b>	<b>51.952</b>	<b>10.190</b>	<b>51</b>	<b>-</b>	<b>62.193</b>	<b>23.196</b>	<b>9.746</b>	<b>-</b>	<b>32.942</b>
<b>Capitale investito netto (A+B)</b>	<b>133.960</b>	<b>8.992</b>	<b>599</b>	<b>-</b>	<b>143.551</b>	<b>84.263</b>	<b>12.077</b>	<b>-</b>	<b>96.788</b>

## Nota 32 - Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse

Il gruppo Reply ha definito le linee guida per la gestione dei rischi finanziari. Tale gestione, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo Reply S.p.A., società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuarne le relative coperture.

Come descritto nel capitolo "Gestione dei rischi", il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo. I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le *sensitivity analysis* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

#### Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2008 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica.

Per un'analisi quantitativa si rimanda alla nota sui crediti commerciali.

#### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Come indicato nel capitolo "Gestione dei rischi", il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistemi di *cash management*), laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali dei paesi in cui il Gruppo è presente;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

#### Rischio di cambio

Il gruppo Reply è esposto in misura marginale al rischio di cambio, non ha quindi ritenuto necessario stipulare operazioni volte a stabilizzare il tasso di cambio.

#### Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento, di impiego e di cessione di crediti, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo.

Per fronteggiare i rischi di tasso di interesse, il Gruppo utilizza strumenti derivati in tassi, principalmente *interest rate swap*, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

### Sensitivity analysis

Nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati vengono separatamente analizzati gli strumenti finanziari a tasso fisso (per i quali viene valutato l'impatto in termini di *fair value*) e quelli a tasso variabile (per i quali viene valutato l'impatto in termini di flussi di cassa).

Gli strumenti finanziari a tasso variabile includono tipicamente le disponibilità liquide e parte dei debiti finanziari.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione di 50 *basis points* nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabile, alle operazioni di cessione dei crediti e agli strumenti derivati in tassi in essere al 31 dicembre 2008 comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte, su base annua, di circa 194 migliaia di euro (165 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea di 50 *basis points* del livello dei tassi di interesse di riferimento, livello misurato su categorie omogenee. Una categoria omogenea è definita sulla base della valuta in cui le attività e passività finanziarie sono denominate.

### Nota 33 - Rapporti con parti correlate

Nel bilancio consolidato gli effetti economici, patrimoniali e finanziari derivanti da operazioni infragruppo, vale a dire quelle fra imprese consolidate, sono eliminati.

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate, che alla data di bilancio è da identificarsi nella società Alike S.r.l., rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

Di seguito sono riportate le principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo Reply relative a tali operazioni.

#### Principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo Reply

(in migliaia di euro)

<b>Rapporti patrimoniali</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>Natura dell'operazione</b>
Crediti commerciali e diversi	491	Crediti relativi a prestazioni professionali
Debiti commerciali e diversi	1.959	Debiti per prestazioni professionali e canoni centro uffici
<b>Rapporti economici</b>	<b>2008</b>	<b>Natura dell'operazione</b>
Servizi vari da controllanti e parti correlate	4.941	Contratti di servizio relativi all'utilizzo di locali, domiciliazione e prestazione di servizi di segreteria

Si segnala inoltre che, in adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato sono riportati i prospetti di Conto Economico e Stato Patrimoniale consolidati con separata indicazione delle operazioni con parti correlate e indicazione del peso percentuale delle stesse sui singoli saldi di bilancio.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 150, 1° comma del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, non sono state effettuate operazioni in potenziale conflitto d'interesse con le società del Gruppo, da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione.

## Nota 34 - Compensi ad Amministratori, Sindaci ed a Dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci della Reply S.p.A. per lo svolgimento delle loro funzioni, anche nelle altre società incluse nell'area di consolidamento sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	2008	2007
Amministratori	2.407	1.807
Sindaci	89	82
<b>Totale</b>	<b>2.496</b>	<b>1.889</b>

Il valore complessivo dei compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche è pari a circa 3.106 migliaia di euro.

## Nota 35 - Garanzie, impegni e passività potenziali

Laddove esistono garanzie ed impegni questi sono commentati nella corrispondente voce di bilancio.

## Nota 36 - Eventi successivi al 31 dicembre 2008

Nel mese di febbraio 2009 Reply ha concluso l'operazione di acquisto del centro di ricerca Motorola di Torino.

Reply, sulla base delle competenze presenti darà vita a Torino ad un centro di ricerca e sviluppo nell'ambito del Machine to Machine (M2M), un insieme di tecnologie hardware e software mirate allo scambio di informazioni e all'interazione fra device in rete, volte ad automatizzare processi *mission critical*.

L'accordo di acquisizione del centro ricerche Motorola s'inquadra perfettamente nella strategia di sviluppo del Gruppo articolata su quattro direttrici - reti di processi, di persone, di servizi e di oggetti.

Il M2M, alla base dell'Internet degli oggetti, è un mercato che in Italia vale oggi oltre 230 milioni di euro (\*) e che nel periodo 2008-2011 gli analisti stimano registrerà una crescita di circa il 20%(\*) anno su anno. A livello mondiale il settore del M2M nel 2010 si stima raggiungerà una dimensione complessiva di 220 miliardi di euro (\*\*) con un tasso di crescita anno su anno del 50%(\*\*).

Il futuro centro di ricerca Reply avrà l'obiettivo di costituire una piattaforma di servizi, device e middleware sulla quale basare applicazioni verticali specifiche, quali, ad esempio, infomobilità, logistica avanzata, sicurezza ambientale, contactless payment e tracciabilità dei prodotti.

Parallelamente il nuovo centro di ricerca consentirà a Reply di completare la propria offerta con la capacità di progettare soluzioni Hardware e Software integrate e contribuirà a rafforzare il posizionamento del Gruppo nei principali mercati oggi presidiati (Telco-Media-Utilities, Banche e Assicurazioni, Industria e Servizi, Sanità e Pubblica Amministrazione).

La Regione Piemonte finanzia per un massimo di 10 milioni di euro a fondo perduto il centro ricerche Reply per attività di Ricerca e Sviluppo; a questo si aggiunge un finanziamento del Ministero dello Sviluppo Economico (S.M.E.), gestito dalla Regione Piemonte, fino ad un massimo di 15 milioni di euro.

In dettaglio l'operazione si è concretizzata nell'acquisizione ad una cifra simbolica del ramo d'azienda Motorola costituito da 339 dipendenti, 20,6 milioni di euro di cassa e 3,0 milioni di euro di altri asset.

Per quanto riguarda i dipendenti è stato raggiunto un accordo, siglato con rappresentanze sindacali, che ha previsto la permanenza nel nuovo centro di ricerca Reply di 180 dipendenti su un totale di 339 dipendenti Motorola.

Per i restanti è previsto un piano di mobilità, con l'impegno da parte delle Amministrazioni territoriali competenti nel supportarli nel loro ricollocamento professionale.

(\*) stima ed elaborazione NetConsulting

(\*\*) stima ed elaborazione IDATE





**\_Prospetti** allegati

Prospetto di Conto Economico Consolidato  
redatto ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(in migliaia di euro)	2008	di cui con parti correlate	incidenza %	2007	di cui con parti correlate	incidenza %
Ricavi	330.210	-	-	277.176	-	-
Altri ricavi	1.459	-	-	1.900	-	-
Acquisti	(10.262)	-	-	(6.955)	-	-
Lavoro	(162.396)	-	-	(134.909)	-	-
Servizi e costi diversi	(112.758)	(4.941)	4,4%	(94.415)	(2.722)	2,9%
Ammortamenti e svalutazioni	(4.885)	-	-	(4.246)	-	-
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	(209)	-	-	(515)	-	-
<b>Risultato operativo</b>	<b>41.159</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>38.036</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
(Oneri)/Proventi finanziari	(1.024)	-	-	(216)	-	-
<b>Risultato ante imposte delle attività in funzionamento</b>	<b>40.135</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>37.820</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Imposte sul reddito	(18.266)	-	-	(19.475)	-	-
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento</b>	<b>21.869</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>18.345</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Risultato netto delle attività in dismissione	(119)	-	-	(92)	-	-
(Utile)/perdita di terzi	(2.826)	-	-	(2.534)	-	-
<b>Risultato netto di Gruppo</b>	<b>18.924</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>15.719</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<i>Utile netto per azione</i>	<i>2,12</i>			<i>1,75</i>		
<i>Utile netto per azione diluito</i>	<i>2,08</i>			<i>1,75</i>		

## Prospetto di Stato Patrimoniale Consolidato

redatto ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(in migliaia di euro)	31/12/2008	di cui con parti correlate	incidenza %	31/12/2007	di cui con parti correlate	incidenza %
Attività materiali	8.237	-	-	7.217	-	-
Avviamento	66.827	-	-	40.496	-	-
Altre attività immateriali	6.050	-	-	3.015	-	-
Attività finanziarie	3.161	-	-	2.954	-	-
Attività per imposte anticipate	4.924	-	-	5.141	-	-
<b>Attività non correnti</b>	<b>89.199</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>58.823</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Rimanenze	18.020	-	-	8.691	-	-
Crediti commerciali	144.711	491	0,3%	121.128	67	0,1%
Altri crediti e attività correnti	9.752	-	-	4.774	-	-
Attività finanziarie	-	-	-	254	-	-
Disponibilità liquide	39.356	-	-	40.810	-	-
<b>Attività correnti</b>	<b>211.839</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>175.657</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Totale attività in dismissione	-	-	-	660	-	-
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>301.038</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>235.140</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Capitale sociale	4.796	-	-	4.722	-	-
Altre riserve	87.926	-	-	74.052	-	-
Risultato netto di gruppo	18.924	-	-	15.719	-	-
<b>Patrimonio netto di gruppo</b>	<b>111.646</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>94.493</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Patrimonio netto di terzi	13.278	-	-	12.713	-	-
<b>PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO</b>	<b>124.924</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>107.206</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Passività finanziarie	34.433	-	-	27.240	-	-
Benefici a dipendenti	14.518	-	-	13.362	-	-
Passività per imposte differite	5.615	-	-	4.264	-	-
Fondi	6.311	-	-	7.830	-	-
<b>Passività non correnti</b>	<b>60.877</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>52.696</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Passività finanziarie	24.112	-	-	4.088	-	-
Debiti commerciali	32.652	1.959	6,0%	25.334	371	1,5%
Altri debiti e passività correnti	53.889	-	-	41.723	-	-
Fondi	4.584	-	-	4.024	-	-
<b>Passività correnti</b>	<b>115.237</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>75.169</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Totale passività in dismissione	-	-	-	69	-	-
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>176.114</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>127.934</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>301.038</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>235.140</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2008

Denominazione sociale	Sede legale	Capitale Sociale	Quota del Gruppo
<b>SOCIETA' CAPOGRUPPO</b>			
Reply S.p.A.	Torino - Corso Francia, 110	€ 4.795.886	-
<b>SOCIETA' CONTROLLATE CONSOLIDATE INTEGRALMENTE</b>			
4Cust Reply S.r.l.(*)	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	80,00%
@Logistics Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 78.000	100,00%
Aktive Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	100,00%
Atlas Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	100,00%
Aware Reply S.r.l. (già XYZ Reply S.r.l.)	Torino - Corso Francia, 110	€ 12.939	100,00%
Axcel Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 15.000	100,00%
Blue Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	100,00%
Business Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 78.000	100,00%
Cluster Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 139.116	100,00%
Communication Valley S.p.A.	Parma - Via Budellungo, 2	€ 100.000	100,00%
Discovery Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	100,00%
e*finance consulting Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 34.000	100,00%
Ekip S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.400	100,00%
EOS Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	100,00%
Glue Reply Ltd.	London - Old Baily, 16	GBP 54.175	100,00%
Hermes Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	100,00%
IrisCube Reply S.p.A.	Torino - Corso Francia, 110	€ 651.735	100,00%
Iris SA	Bioggio - Svizzera	CHF 100.000	100,00%
Open Reply S.r.l.(*)	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	85,00%
Plus Reply S.r.l. (*)	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	70,00%
Power Reply S.r.l. (*)	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	85,00%
Reply Consulting S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	100,00%
Reply Services S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	100,00%
Spike Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 50.000	100,00%
Square Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	100,00%
Santer Reply S.p.A.	Milano - Via Don Minzoni, 24	€ 2.209.500	100,00%
Syskoplan AG	Gutersloh, Germania	€ 4.729.340	58,21%
Syskoplan Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 32.942	100,00%
Sytel Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 115.046	100,00%
Target Reply S.r.l. (*)	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	80,00%
Technology Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 79.743	100,00%
Twice Reply S.r.l.	Torino - Corso Francia, 110	€ 10.000	94,00%
Whitehall Reply S.r.l.(già YH Reply S.r.l.)	Torino - Corso Francia, 110	€ 21.224	100,00%

(\*) Per tali società sono in essere opzioni per l'acquisto delle residue quote di minoranza; l'esercizio di tali opzioni, con scadenza negli esercizi futuri, è subordinato al raggiungimento di parametri reddituali. Al 31 dicembre 2008 le valutazioni in merito al raggiungimento di tali obiettivi non hanno portato a rilevazioni contabili, in ragione degli elevati elementi di variabilità e della non significatività sul bilancio di tali eventuali impegni.

## Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti, e non, alla sua rete.

(in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato		Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008
	il servizio	Destinatario	
<b>Revisione contabile</b>	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - Reply S.p.A.	31
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	170
	Deloitte & Touche GmbH	Società controllate	218
	Deloitte & Touche LLP	Società controllate	16
<b>Servizi di attestazione</b>	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - Reply S.p.A. (1)	71
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate (2)	13
<b>Totale</b>			<b>519</b>

(1) Relazione ai sensi dell'art. 2441, 6° comma del Codice Civile e Sottoscrizione modelli Unico e 770.

(2) Sottoscrizione modelli Unico e 770.



## **Attestazione del Bilancio consolidato** ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti, Sergio Ingegnatti, Amministratore Delegato, Giuseppe Veneziano, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Reply S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

\_\_\_ l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e

\_\_\_ l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2008.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Reply prevalentemente in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che:

### 3.1 il Bilancio consolidato

\_\_\_ è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;

\_\_\_ corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

\_\_\_ è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

- 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Torino, 13 marzo 2009

/f/ Sergio Ingegnatti  
Amministratore Delegato  
**Sergio Ingegnatti**

/f/ Giuseppe Veneziano  
Dirigente Preposto alla redazione dei  
documenti contabili societari  
**Giuseppe Veneziano**

## **Relazione del Collegio Sindacale**

### **all'assemblea degli azionisti relativamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2008**

Signori Azionisti,

a far data dall'8 agosto 2008, ai sensi dell'art. 2401 C.C., il Dott. Paolo Claretta Assandri, già Sindaco supplente, è subentrato nella carica di Sindaco effettivo ed il Dott. Tommaso Vallenzasca, in qualità di Sindaco effettivo più anziano, è subentrato nella carica di Presidente del Collegio Sindacale in seguito alle dimissioni rassegnate dal Prof. Piergiorgio Re.

Conseguentemente, il Collegio Sindacale risulta così composto: Dott. Tommaso Vallenzasca, Presidente, Dott.ssa Ada Alessandra Garzino Demo, Sindaco Effettivo, Dott. Paolo Claretta Assandri, Sindaco Effettivo.

Il Consiglio di Amministrazione Vi sottopone il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB"), e costituito da conto economico, stato patrimoniale, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e nota di commento.

Il Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008 evidenzia un patrimonio netto consolidato pari a 111,646 milioni di Euro, comprensivo di un utile consolidato di 18,924 milioni di Euro.

La Relazione sulla Gestione illustra adeguatamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento anche a livello consolidato, della Reply S.p.A. e delle società da essa controllate nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso, nonché la suddivisione dei volumi di attività nelle principali linee di business ed i risultati consolidati.

In tale ambito viene definita l'area di consolidamento che al 31 dicembre 2008 include, oltre alla Capogruppo, trentatre società tutte consolidate con il metodo del consolidamento integrale.

I controlli effettuati dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. hanno condotto ad accertare che i valori espressi nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 trovano riscontro nelle risultanze contabili della controllante, nei bilanci di esercizio delle controllate e nelle informazioni da queste formalmente comunicate.

Tali bilanci trasmessi dalle controllate alla controllante, ai fini della formazione del Bilancio consolidato, redatti dai rispettivi organi sociali competenti, hanno formato oggetto di esame da parte degli organi e/o soggetti preposti al controllo delle singole società, secondo i rispettivi ordinamenti, e da parte della società di revisione nell'ambito delle procedure seguite per la revisione del Bilancio consolidato.



Ai bilanci di tali società non si è esteso il controllo del Collegio Sindacale.

La Deloitte & Touche S.p.A., società incaricata della revisione contabile del Bilancio consolidato Reply, ha rilasciato in data odierna la propria relazione, nella quale afferma che, a Suo giudizio, il Bilancio consolidato del Gruppo Reply al 31 dicembre 2008 é conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione ed inoltre che la relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio consolidato.

Sulla base dei controlli e degli accertamenti effettuati, attestiamo che:

- \_\_\_ l'area di consolidamento risulta determinata in modo corretto;
- \_\_\_ le procedure di consolidamento adottate risultano conformi alle prescrizioni di legge e sono state applicate in modo corretto;
- \_\_\_ l'esame condotto sulla Relazione sulla Gestione ne ha evidenziato la congruenza con il bilancio consolidato;
- \_\_\_ tutte le informazioni utilizzate ai fini del consolidamento si riferiscono all'intero periodo amministrativo rappresentato dall'esercizio 2008;
- \_\_\_ i criteri di valutazione sono risultati omogenei con quelli utilizzati nel precedente esercizio;
- \_\_\_ le principali variazioni intervenute nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2007 riguardano l'inclusione delle società 4Cust Reply S.r.l., Plus Reply S.r.l., Communication Valley S.p.A., nonché della società inglese Glue Reply Ltd.

Vi rammentiamo infine che per compiuto triennio è scaduto il nostro mandato e nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a provvedere in merito.

Torino li, 9 aprile 2009.

I Sindaci  
(Dott. Tommaso Vallenzasca)  
(Dott.ssa Ada Alessandra Garzino Demo)  
(Dott. Paolo Claretta-Assandri)

## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

### Agli Azionisti della REPLY S.p.A.


1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note di commento, della Reply S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Reply") chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Reply S.p.A. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 maggio 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Reply al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa del Gruppo Reply per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Reply S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Reply al 31 dicembre 2008.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Luca Scagliola  
Socio

Torino, 9 aprile 2009





**\_Bilancio** d'esercizio  
al 31 dicembre 2008

## Reply S.p.A. Conto economico (\*)

(in euro)	Nota	2008	2007
Ricavi	5	132.691.553	109.221.393
Altri ricavi	6	3.244.700	2.768.594
Acquisti	7	(1.107.512)	(899.116)
Lavoro	8	(10.763.770)	(8.313.401)
Servizi e costi diversi	9	(124.688.466)	(105.067.498)
Ammortamenti e svalutazioni	10	(856.736)	(755.747)
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	11	(45.477)	30.871
<b>Risultato operativo</b>		<b>(1.525.708)</b>	<b>(3.014.904)</b>
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	12	16.240.192	13.096.825
Proventi/(Oneri) finanziari	13	1.707.926	1.562.895
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>16.422.410</b>	<b>11.644.816</b>
Imposte sul reddito	14	(626.958)	149.725
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>15.795.452</b>	<b>11.794.541</b>
<i>Utile netto per azione</i>	15	1,77	1,32
<i>Utile netto per azione diluito</i>	15	1,74	1,32

(\*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sul Conto Economico sono evidenziati nei Prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 33.

## \_Reply S.p.A. Stato patrimoniale (\*)

(in euro)	Nota	31/12/2008	31/12/2007
Attività materiali	16	977.702	1.102.164
Avviamento	17	86.765	86.765
Altre attività immateriali	18	1.470.902	993.581
Partecipazioni	19	81.096.941	63.417.392
Attività finanziarie	20	615.677	704.902
Attività per imposte anticipate	21	517.736	416.289
<b>Attività non correnti</b>		<b>84.765.723</b>	<b>66.721.093</b>
Crediti commerciali	22	89.381.868	61.486.340
Altri crediti e attività correnti	23	14.843.126	16.571.795
Attività finanziarie	24	39.061.893	27.144.479
Disponibilità liquide	25	10.635.012	15.822.676
<b>Attività correnti</b>		<b>153.921.899</b>	<b>121.025.290</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>238.687.622</b>	<b>187.746.383</b>
Capitale sociale		4.795.886	4.721.558
Altre riserve		64.428.773	55.020.431
Risultato dell'esercizio		15.795.452	11.794.541
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	26	<b>85.020.111</b>	<b>71.536.530</b>
Passività finanziarie	27	22.466.911	25.488.956
Benefici a dipendenti	28	699.758	690.146
Passività per imposte differite	29	254.018	234.008
<b>Passività non correnti</b>		<b>23.420.687</b>	<b>26.413.110</b>
Passività finanziarie	27	20.009.195	8.603.843
Debiti commerciali	30	96.898.105	72.235.207
Altri debiti e passività correnti	31	13.339.524	8.957.693
<b>Passività correnti</b>		<b>130.246.824</b>	<b>89.796.743</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>153.667.511</b>	<b>116.209.853</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>238.687.622</b>	<b>187.746.383</b>

(\*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sullo Stato patrimoniale sono evidenziati nei Prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 33.

## Reply S.p.A. Rendiconto finanziario

(in euro)	2008	2007
Risultato dell'esercizio	15.795.452	11.794.541
Imposte sul reddito	626.958	(149.725)
Ammortamenti	856.736	755.747
Altri oneri/(proventi) non monetari, netti	2.444.859	1.910.097
Variazione dei crediti commerciali	(36.062.526)	(5.258.746)
Variazione dei debiti commerciali	23.393.298	12.749.945
Variazione delle altre attività e passività	17.649.596	(3.788.700)
Pagamento imposte sul reddito	(202.047)	(271.048)
Interessi pagati, netti	(2.604.233)	(1.378.403)
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività operative (A)</b>	<b>21.898.093</b>	<b>16.363.708</b>
Esborsi per investimenti in attività materiali ed immateriali	(1.209.597)	(1.231.014)
Esborsi per investimenti in partecipazioni	(16.813.219)	(7.255.375)
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività di investimento (B)</b>	<b>(18.022.816)</b>	<b>(8.486.389)</b>
Incassi derivanti da emissione di azioni	-	973.717
Pagamento di dividendi	(3.118.647)	(2.530.646)
Accensioni passività finanziarie a medio lungo termine	8.100.000	5.277.000
Pagamenti per rimborso di prestiti	(4.000.000)	(4.000.000)
Esborsi per attività finanziarie	(24.826)	(179.383)
Acquisto azioni proprie	(2.438.287)	(1.029.209)
Alte variazioni	42.089	-
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività di finanziamento (C)</b>	<b>(1.439.671)</b>	<b>(1.488.521)</b>
<b>Flusso di cassa netto (D) = (A+B+C)</b>	<b>2.435.607</b>	<b>6.388.798</b>
Cassa e mezzi equivalenti netti all'inizio dell'esercizio	38.069.537	31.680.739
Cassa e mezzi equivalenti netti alla fine dell'esercizio	40.505.144	38.069.537
<b>Totale variazione cassa e mezzi equivalenti (D)</b>	<b>2.435.607</b>	<b>6.388.798</b>
<b>DETTAGLIO CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE</b>		
(in euro)	2008	2007
<b>Cassa e altre disponibilità liquide nette iniziali:</b>	<b>38.069.537</b>	<b>31.680.739</b>
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	15.822.677	9.554.624
C/C di corrispondenza attivi vs controllate	27.144.478	27.013.020
C/C di corrispondenza passivi vs controllate	(4.897.618)	(4.886.905)
Scoperti di conto corrente	-	-
<b>Cassa e altre disponibilità liquide nette finali:</b>	<b>40.505.144</b>	<b>38.069.537</b>
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	10.635.013	15.822.677
C/C di corrispondenza attivi vs controllate	45.234.802	27.144.478
C/C di corrispondenza passivi vs controllate	(7.778.186)	(4.897.618)
Scoperti di conto corrente	(7.586.485)	-



## \_Reply S.p.A. Prospetto di variazione del patrimonio netto

(in euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva straord.	Riserva cash flow hedge	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto
<b>Saldo al</b>									
<b>31/12/2006</b>	<b>4.641.991</b>	<b>25.530.027</b>	<b>929.760</b>	<b>223.804</b>	<b>7.018.142</b>	<b>351.382</b>	<b>20.929.452</b>	<b>549.937</b>	<b>60.174.495</b>
Attribuzione risultato 2006:									
- a riserve	-	-	-	-	549.937	-	-	(549.937)	-
- dividendi	-	-	-	-	(2.530.646)	-	-	-	(2.530.646)
Aumento									
capitale sociale	79.568	2.094.146	-	-	-	-	-	-	2.173.714
Riserva per stock option	-	-	-	-	-	-	1.022.012	-	1.022.012
Utili/(perdite) iscritte direttamente a patrimonio netto	-	-	-	-	-	19.302	-	-	19.302
Azioni proprie	-	-	-	1.029.209	-	-	(2.058.398)	-	(1.029.189)
Altre variazioni	-	(10.073.184)	-	-	-	-	9.985.485	-	(87.699)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	11.794.541	11.794.541
<b>Saldo al</b>									
<b>31/12/2007</b>	<b>4.721.559</b>	<b>17.550.989</b>	<b>929.760</b>	<b>1.253.013</b>	<b>5.037.433</b>	<b>370.684</b>	<b>29.878.551</b>	<b>11.794.541</b>	<b>71.536.530</b>
Attribuzione risultato 2007:									
- a riserve	-	-	14.552	-	8.661.342	-	-	(8.675.894)	-
- dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(3.118.647)	(3.118.647)
Aumento									
capitale sociale	74.327	3.072.003	-	-	-	-	-	-	3.146.330
Utili/(perdite) iscritte direttamente a patrimonio netto	-	-	-	-	-	2.084	-	-	2.084
Azioni proprie	-	-	-	2.438.287	-	-	(2.438.287)	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	(2.341.637)	-	(2.341.637)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	15.795.452	15.795.452
<b>Saldo al</b>									
<b>31/12/2008</b>	<b>4.795.886</b>	<b>20.622.992</b>	<b>944.312</b>	<b>3.691.300</b>	<b>13.698.774</b>	<b>372.768</b>	<b>25.098.626</b>	<b>15.795.452</b>	<b>85.020.111</b>

## Note di commento ai prospetti contabili

<b>Informazioni generali</b>	Nota 1 - Informazioni generali
	Nota 2 - Principi contabili e criteri significativi
	Nota 3 - Gestione dei rischi
	Nota 4 - Altre informazioni
<b>Conto economico</b>	Nota 5 - Ricavi
	Nota 6 - Altri ricavi
	Nota 7 - Acquisti
	Nota 8 - Lavoro
	Nota 9 - Servizi e costi diversi
	Nota 10 - Ammortamenti e svalutazioni
	Nota 11 - Altri (costi)/ricavi operativi non ricorrenti
	Nota 12 - Proventi/(oneri) da partecipazioni
	Nota 13 - Proventi/(oneri) finanziari
	Nota 14 - Imposte sul reddito
Nota 15 - Utile per azione	
<b>Stato patrimoniale - Attività</b>	Nota 16 - Attività materiali
	Nota 17 - Avviamento
	Nota 18 - Altre attività immateriali
	Nota 19 - Partecipazioni
	Nota 20 - Attività finanziarie non correnti
	Nota 21 - Attività per imposte anticipate
	Nota 22 - Crediti commerciali
	Nota 23 - Altri crediti e attività correnti
	Nota 24 - Attività finanziarie correnti
	Nota 25 - Disponibilità liquide
<b>Stato patrimoniale – Passività e Patrimonio Netto</b>	Nota 26 - Patrimonio netto
	Nota 27 - Passività finanziarie
	Nota 28 - Benefici a dipendenti
	Nota 29 - Passività per imposte differite
	Nota 30 - Debiti commerciali
	Nota 31 - Altri debiti e passività correnti
<b>Altre informazioni</b>	Nota 32 - Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi
	Nota 33 - Rapporti con parti correlate
	Nota 34 - Eventi ed operazioni significative non ricorrenti
	Nota 35 - Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali
	Nota 36 - Garanzie, impegni e passività potenziali
	Nota 37 - Compensi ad Amministratori, Sindaci ed a Dirigenti con responsabilità strategiche
	Nota 38 - Eventi successivi al 31 dicembre 2008

## **Note di commento ai prospetti contabili**

### Nota 1 - Informazioni generali

Reply Sp.A. è una società organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede legale a Torino (Italia); è quotata al segmento STAR di Borsa Italiana (REY.MI) ed è holding di uno dei principali gruppi italiani operativi nel settore dell'e-business.

La società gestisce principalmente il coordinamento operativo e la direzione tecnica del Gruppo, nonché l'amministrazione, l'assistenza finanziaria, parte degli acquisti e l'attività di marketing.

La società, svolge inoltre attività di *fronting* nei confronti di primari clienti quale gestore unico dei processi conformi agli standard di qualità ISO 9001.

### Nota 2 - Principi contabili e criteri significativi

#### **Conformità ai principi contabili internazionali**

Il bilancio d'esercizio 2008 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Boards ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 2005, il gruppo Reply ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") nella preparazione del bilancio consolidato. In base alla normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, il bilancio d'esercizio della Capogruppo Reply S.p.A. è stato predisposto secondo i suddetti principi a decorrere dal 1° gennaio 2006.

In questo contesto si precisa che i principi contabili applicati sono conformi a quelli adottati per la redazione secondo gli IFRS dello Stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005, nonché per il Conto economico 2005 e lo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2005, così come riesposti secondo gli IFRS.

#### **Principi generali**

Il bilancio d'esercizio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, per i quali, ai sensi dello IAS 39, viene adottato il criterio del *fair value*.

Il bilancio d'esercizio è redatto sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25, IAS 1) sulla continuità aziendale.

Il presente bilancio d'esercizio è redatto in euro e viene comparato con il bilancio dell'esercizio precedente, redatto in

omogeneità di criteri.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza ed aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

La data di chiusura dell'esercizio sociale, che ha durata di 12 mesi, è il 31 dicembre di ogni anno.

### Prospetti e schemi di bilancio

Il presente bilancio d'esercizio è costituito da conto economico, stato patrimoniale, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario, corredati dalle presenti note esplicative.

La società adotta una struttura di conto economico con rappresentazione delle componenti di costo ripartite per natura, struttura idonea a rappresentare il business della società stessa e in linea con il settore di appartenenza.

Lo stato patrimoniale è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione fra attività e passività correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate la composizione e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che, al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "*Disposizioni in materia di schemi di bilancio*", sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di conto economico e stato patrimoniale con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

### Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e i costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

In accordo con lo IAS 36 - *Riduzione durevole di valore delle attività*, il loro valore contabile è immediatamente allineato al loro valore recuperabile, se minore.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote:

Fabbricati	3%
Impianti e attrezzature	30% - 50%
Hardware	40%
Altre	24% - 50%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della società al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

### Avviamento

L'avviamento è un'immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisizione e rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla società del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione.

L'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico, ma sottoposto a verifica annuale di recuperabilità (*impairment test*), o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei Principi Contabili Italiani a tale data e sono assoggettati ad *impairment test*.

### Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso ed i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto ed il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti della società (quali soluzioni informatiche) sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- \_\_\_ l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- \_\_\_ è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- \_\_\_ i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate in coincidenza con la commercializzazione o con l'utilizzo delle stesse. Fino ad allora, sempre che siano rispettate le condizioni sopra specificate, le stesse sono classificate tra le immobilizzazioni in corso. L'ammortamento è conteggiato su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

### **Attività immateriali a vita utile indefinita**

Le attività immateriali a vita utile indefinita consistono principalmente in marchi che non hanno limitazioni in termini di vita utile dal punto di vista legale, contrattuale, economico e competitivo. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

### **Perdite di valore (*Impairment*)**

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati al lordo delle imposte, sono scontati al loro valore attuale applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo. In applicazione di tale metodo, esse vengono assoggettate a test di *impairment* se vi è un'obiettiva evidenza di perdita di valore della partecipazione, per effetto di uno o più eventi che sono intervenuti dopo l'iscrizione iniziale ed hanno avuto un impatto sui flussi futuri di cassa della partecipata e quindi sui dividendi che la stessa potrà distribuire. Tale evidenza oggettiva si ha in presenza di un significativo e reiterato andamento operativo negativo della controllata. In questi casi, la svalutazione viene determinata come differenza tra il valore di carico della partecipazione e il suo valore recuperabile, normalmente determinato, sulla base del *fair value* al netto dei costi di vendita o del valore d'uso.

Ad ogni rilevazione di bilancio, la Società valuta se vi siano obiettive evidenze che una svalutazione per *impairment* di una partecipazione iscritta in esercizi precedenti possa essersi ridotta o non sussistere. Tali obiettive evidenze sono rappresentate da un significativo e reiterato andamento operativo positivo della partecipata. In questi casi, viene ride-terminato il valore recuperabile della partecipazione e, se del caso, ripristinato il valore di costo.

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono valutate al *fair value*, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Le partecipazioni in altre imprese minori per le quali non è disponibile il *fair value* sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

I dividendi ricevuti sono riconosciuti a conto economico, nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento, solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l'acquisizione, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione stessa.

#### **Attività finanziarie correnti e non correnti**

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate in bilancio nel momento in cui la Società diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di operazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza, sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore, e sono classificate tra le attività finanziarie non correnti.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Tali attività sono classificate nelle attività finanziarie correnti.

#### **Crediti e debiti commerciali e altre attività e passività correnti**

I crediti e i debiti commerciali e le altre attività e passività correnti sono rilevati al valore nominale ridotto da un'appropriate svalutazione per riflettere la stima del valore di realizzo.

Le svalutazioni dei crediti commerciali sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti ed il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

I crediti e i debiti espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

### Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

### Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo ed iscritte a riduzione del patrimonio netto tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in una apposita riserva di patrimonio netto.

### Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività della Società dopo aver dedotto le sue passività.

I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo:

#### — Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

#### — Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

#### — Passività finanziarie non correnti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato.

### Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di interesse. I rischi su tassi di interesse derivano da prestiti bancari; per coprire tali rischi è politica della Società convertire una parte dei suoi debiti a base variabile in tasso fisso e designarli come *cash flow hedges*. L'utilizzo di tali strumenti è regolato dalle strategie di risk management della Società, che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, adeguata documentazione, che la copertura sia altamente efficace e tale efficacia possa essere attendibilmente misurata. La copertura stessa deve essere altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali della Società e ad operazioni previste sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività.



Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'elemento sottostante (l'impegno contrattuale o l'operazione prevista) incide sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente.

Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di *fair value*, la voce coperta è rettificata dalle variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel *fair value* di eventuali coperture non più efficaci sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico del periodo. I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

### **Benefici a dipendenti**

Sino al 31 dicembre 2006 il Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Il Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") è classificabile come un "*post-employment benefit*", del tipo "*defined benefit plan*", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "*projected unit credit method*". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro. Attraverso la valutazione attuariale si imputa a (Oneri)/Proventi finanziari, l'*interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente in apposita riserva di patrimonio netto.

### **Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale (*Stock options*)**

La Società applica i principi previsti dall'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni". In accordo con i principi transitori, l'IFRS 2 è stato applicato a tutte le assegnazioni di *stock options* successive al 7 novembre 2002 non ancora maturate al 1 gennaio 2005. I piani di *stock options* della Società prevedono solamente la consegna fisica delle azioni alla data di esercizio.

I pagamenti basati su azioni sono valutati al *fair value* alla data dell'assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico, con contropartita il patrimonio netto, in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti (*vesting*

*period*). Il *fair value* dell'opzione, misurato al momento dell'assegnazione, è valutato utilizzando modelli di matematica finanziaria, considerando i termini e le condizioni in base ai quali sono stati assegnati tali diritti.

### **Fondi rischi**

I fondi per rischi ed oneri sono costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono attualizzati quando l'effetto è significativo.

### **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile che affluiranno alla società dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi per prestazioni includono le attività assunte direttamente dalla Società in qualità di gestore unico di processi conformi agli standard di qualità. Tali attività sono fornite anche a fronte di servizi resi da società del Gruppo e i costi di tali servizi sono classificati tra i *Servizi e costi diversi*.

Le vendite di beni sono riconosciute quando essi sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I dividendi derivanti da partecipazioni in imprese controllate sono rilevati nel momento in cui si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

### **Proventi e Oneri finanziari**

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti a conto economico per competenza.

### **Imposte**

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili.

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale di attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto.

### **Utile per azione**

L'utile base per azione è calcolato prendendo a riferimento il risultato economico della società e la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento. Dal calcolo sono escluse le azioni proprie.

L'utile diluito per azione è pari all'utile per azione rettificato per tenere conto della teorica conversione di tutte le potenziali azioni, ovvero di tutti gli strumenti finanziari potenzialmente convertibili in azioni ordinarie aventi effetto diluitivo.

### **Uso di stime**

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione, avviamento e le imposte differite attive.

### **Cambiamenti di stima e riclassifiche**

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

### **Nuovi principi contabili**

**Interpretazioni ed emendamenti applicabili dal 1° gennaio 2008 (non rilevanti per la società)**

Le seguenti interpretazioni ed emendamenti, applicabili a partire dal 1° gennaio 2008 disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della società:

- L'interpretazione IFRIC 12 – *Contratti di servizi in concessione* (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2008 e che non è ancora stata omologata dall'Unione Europea) disciplina fattispecie e casistiche non presenti all'interno della società.
- In data 5 luglio 2007 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 14 sullo IAS 19 – *Il limite relativo a un'attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione* applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2008. L'interpretazione fornisce le linee guida generali su come determinare l'ammontare limite stabilito dallo IAS 19 per il riconoscimento delle attività a servizio dei piani e fornisce una spiegazione circa gli effetti contabili causati dalla presenza di una clausola di copertura minima del piano.
- In data 13 ottobre 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 - *Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione* e all'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative* che consente, in particolari circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie diverse dai derivati dalla categoria contabile "valutate a *fair value* attraverso il conto economico". L'emendamento permette, inoltre, di trasferire prestiti e crediti dalla categoria contabile "disponibili per la vendita" alla categoria contabile "detenuti fino a scadenza", se la società ha l'intenzione e la capacità di detenere tali strumenti per un determinato periodo futuro.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata**

In data 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 – *Segmenti operativi* che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 - *Informativa di settore*. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance. L'adozione del principio non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 – *Oneri finanziari* che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui le società possono rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Il principio sarà applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2009.

Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale principio.

In data 6 settembre 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 1 – *Presentazione del bilancio* che sarà applicabile dal 1° gennaio 2009. La nuova versione del principio richiede che tutte le variazioni generate da transazioni con i soci siano presentate in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi (“*comprehensive income*”) devono invece essere esposte in un unico prospetto dei *comprehensive income* oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto dei *comprehensive income*). In ogni caso le variazioni generate da transazioni con i terzi non possono essere rilevate nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’applicazione di tale principio.

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell’IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*, ed ha emendato lo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*. Le principali modifiche apportate all’IFRS 3 riguardano l’eliminazione dell’obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al *fair value* in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per gradi di società controllate. Il *goodwill* in tali casi sarà determinato come differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell’acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al *fair value*, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall’IFRS 3. La versione rivista del principio prevede inoltre l’imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all’aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Nell’emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come *equity transaction* e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere una interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l’emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di patrimonio netto dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010. Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’applicazione del principio e dell’emendamento.

In data 17 gennaio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento all’IFRS 2 – *Condizioni di maturazione e cancellazione* in base al quale, ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni, solo le condizioni di servizio e le condizioni di performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani. L’emendamento chiarisce inoltre che, in caso di annullamento del piano, occorre applicare lo stesso trattamento contabile sia che esso derivi dalla società, sia che esso derivi dalla controparte. L’emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009; alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’applicazione di tale emendamento.

In data 14 febbraio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: Presentazione* e allo IAS 1 – *Presentazione del Bilancio – Strumenti finanziari puttable e obbligazioni derivanti al momento della liquidazione*. In particolare, il principio richiede alle società di classificare gli strumenti finanziari di tipo *puttable* e gli strumenti finanziari che impongono alla società un’obbligazione a consegnare ad un terzo una quota di partecipazioni nelle attività della società come strumenti di equity. Tale emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009; alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 22 maggio 2008 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (*Improvement*); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB e applicabili alla società come variazioni che comporteranno un cambiamento nella

presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili.

— IFRS 5 – *Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate*: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2010, stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.

— IAS 1 – *Presentazione del bilancio (rivisto nel 2007)*: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, richiede che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati che non sono detenuti ai fini della negoziazione siano classificati in bilancio distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti.

— IAS 19 – *Benefici ai dipendenti*: l'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico alle variazioni nei benefici intervenute successivamente a tale data e chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legato a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. Il Board, inoltre, ha rielaborato la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine e ha modificato la definizione di rendimento delle attività stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione.

— IAS 36 – *Perdite di valore di attività*: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui la società determini il valore recuperabile delle *cash generating unit* utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa.

— IAS 38 – *Attività immateriali*: la modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Inoltre, stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Inoltre, il principio è stato modificato per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita.

— IAS 39 – *Strumenti finanziari: riconoscimento e valutazione*, l'emendamento che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009, chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura del *fair value*; chiarisce, inoltre, che il divieto di riclassificare nella categoria degli strumenti finanziari con adeguamento del *fair value* a conto economico non deve essere applicato agli strumenti finanziari derivati che non possono più essere qualificati come di copertura o che invece diventano di copertura. Infine, per evitare conflitti con il nuovo IFRS 8 – *Segmenti operativi*, elimina i riferimenti alla designazione di uno strumento di copertura di settore.

— In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione* che deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2010. L'emendamento chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari.

Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli *improvement* appena descritti.

## Nota 3 - Gestione dei rischi

La Reply S.p.A. opera in ambito mondiale, per questo la sua attività è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari: il rischio di mercato (nelle sue componenti di rischio di valuta, rischio di tasso d'interesse sui flussi finanziari e sul *fair value*, rischio di prezzo), il rischio di credito ed il rischio di liquidità.

Al fine esclusivo di minimizzare tali rischi la Reply S.p.A. utilizza degli strumenti finanziari derivati. Essa gestisce a livello centrale le principali operazioni di copertura. La Reply S.p.A. non detiene strumenti finanziari derivati per puro scopo di negoziazione.

### Rischio di credito

Ai fini commerciali sono adottate specifiche politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti. Per quanto riguarda le controparti finanziarie, la società non è caratterizzata da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità. I clienti di nuova introduzione sono sottoposti ad accurate verifiche per accertarne la capacità di far fronte agli impegni finanziari. Le operazioni di natura finanziaria sono stipulate solamente con primarie istituzioni finanziarie.

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati e gestiti perlopiù centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie attuali e prospettiche (mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito *committed*).

L'attuale difficile contesto economico dei mercati e di quelli finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile quale importante fattore per affrontare un 2009 che si preannuncia difficile. La società prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari.

### Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

L'attività esclusiva nell'area Euro limita l'esposizione della società a rischi di cambio derivante da operazioni a valute diverse.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Le informazioni sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di bilancio sono riportate nella Nota 27.

## Nota 4 - Altre informazioni

### Deroghe ai sensi del 4^ comma dell'art. 2423 Codice Civile

Si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4^ comma dell'art. 2423 Codice Civile.

### Consolidato fiscale

La Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli 117/129 del Testo Unico sulle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

Reply S.p.A., società Capogruppo, funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il Gruppo di Società aderenti al Consolidato Fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al Consolidato Fiscale apporta integralmente alla Reply S.p.A. il reddito imponibile rilevando un debito nei confronti della società pari all'IRES da versare; le società che apportano perdite fiscali possono iscrivere un credito nei confronti di Reply, pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo e remunerata secondo i termini stabiliti nell'accordo di consolidamento stipulato tra le società del Gruppo.

## Nota 5 - Ricavi

I ricavi complessivi ammontano a 132.691.553 euro e sono così dettagliati:

(in euro)	2008	2007	Variazione
Ricavi per prestazioni verso terzi	111.403.047	92.070.066	19.332.981
Royalties marchio "Reply"	7.576.678	5.938.558	1.638.120
Servizi vari infragruppo	10.515.803	8.360.086	2.155.717
Altri addebiti infragruppo	3.196.025	2.852.683	343.342
<b>Totale</b>	<b>132.691.553</b>	<b>109.221.393</b>	<b>23.470.160</b>

L'incremento dei ricavi registrato dalle società controllate italiane nell'esercizio si riflette, per i clienti primari, sulla Reply S.p.A., che ha sviluppato negli ultimi anni una progressiva attività di fronting nei confronti degli stessi clienti, anche in funzione di gestore unico di processi conformi agli standard di qualità ISO 9001.

I ricavi per *Royalties marchio "Reply"* si riferiscono all'addebito delle stesse alle società controllate in misura del 3% del fatturato verso terzi.

I ricavi per *Servizi vari infragruppo* e gli *Altri addebiti infragruppo* si riferiscono ad attività che la Reply S.p.A. svolge per le società controllate e più precisamente:

- Coordinamento operativo, direzione tecnica e di qualità;
- Amministrazione, assistenza finanziaria, parte degli acquisti e attività di marketing;
- Servizi di direzione strategica delle controllate.



## Nota 6 - Altri ricavi

Gli *Altri ricavi* che al 31 dicembre 2008 ammontano a 3.244.700 euro (2.768.594 euro al 31 dicembre 2007) si riferiscono principalmente alle spese sostenute da Reply S.p.A. e riaddebitate alle società del Gruppo e comprendono le spese per eventi sociali, telefonia e corsi di formazione.

## Nota 7 - Acquisti

I costi di acquisto si riferiscono a:

(in euro)	2008	2007	Variazione
Licenze software	710.933	551.053	159.880
Altri	396.579	348.063	48.516
<b>Totale</b>	<b>1.107.512</b>	<b>899.116</b>	<b>208.396</b>

Le spese addebitate a conto economico per *Licenze software* si riferiscono ad attività di rivendita.

La voce *Altri* include principalmente l'acquisto di materiale di consumo (205 migliaia di euro) e l'acquisto di carburante (130 migliaia di euro).

## Nota 8 - Lavoro

I costi per il personale ammontano a euro 10.763.770, con un incremento di euro 2.450.369 sono dettagliati nello schema che segue:

(in euro)	2008	2007	Variazione
Personale dipendente	8.179.325	6.379.175	1.800.150
Amministratori	2.510.779	1.844.381	666.398
Collaboratori a progetto	73.666	89.845	(16.179)
<b>Totale</b>	<b>10.763.770</b>	<b>8.313.401</b>	<b>2.450.369</b>

Il costo del lavoro include la quota maturata nel periodo del *fair value* dei Piani di Stock Option pari a 235 migliaia di euro.

Si evidenzia, di seguito, il numero del personale dipendente a fine esercizio suddiviso per categoria:

(numero)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Dirigenti	27	21	6
Quadri	10	10	-
Impiegati	81	78	3
<b>Totale</b>	<b>118</b>	<b>109</b>	<b>9</b>

Il numero medio dei dipendenti nel 2008 risulta essere di 118 unità (n. 76 nel 2007).

## Nota 9 - Servizi e costi diversi

Il costo per prestazioni di servizi è così composto:

(in euro)	2008	2007	Variazione
Consulenze tecniche e commerciali	3.939.704	1.556.017	2.383.687
Prestazioni professionali da società del gruppo	110.021.722	94.366.908	15.654.814
Spese viaggi per trasferte e formazione professionale	1.041.235	1.040.342	893
Spese di marketing	999.912	489.916	509.996
Servizi amministrativi e legali	1.010.844	738.778	272.066
Collegio Sindacale e società di revisione	132.193	124.644	7.549
Noleggi e leasing	412.288	350.987	61.301
Spese ufficio	2.354.102	1.889.713	464.389
Servizi vari da rifattare a società del gruppo	2.984.002	2.521.616	462.386
Altri	1.792.464	1.988.577	(196.113)
<b>Totale</b>	<b>124.688.466</b>	<b>105.067.498</b>	<b>19.620.968</b>

La variazione per *Prestazioni professionali da società del gruppo* è correlata all'incremento dei ricavi per prestazioni verso terzi.

Reply S.p.A. infatti, svolge attività di *fronting* nei confronti di primari clienti quale gestore unico dei processi conformi agli standard di qualità ISO 9001.

Le *Spese ufficio* includono servizi resi da parti correlate, relativi a contratti di servizio per l'utilizzo di locali, la domiciliazione e la prestazione di servizi di segreteria, nonché le spese per utenze.

## Nota 10 - Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, ed hanno comportato nell'esercizio 2008, un onere complessivo di 689.905 euro. Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali hanno comportato nell'esercizio 2008 un onere complessivo di 166.831 euro. Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale.

## Nota 11 - Altri (costi)/ricavi operativi non ricorrenti

Gli *Altri (costi)/ricavi operativi non ricorrenti* ammontano a euro 45.477 e sono principalmente riconducibili ad eventi minori non ricorrenti.

## Nota 12 - Proventi/(Oneri) da partecipazioni

Tale voce risulta così composta:

(in euro)	2008	2007	Variazione
Dividendi	18.653.881	13.811.697	4.842.184
Perdite di valore su partecipazioni	(2.413.689)	(714.872)	(1.698.817)
<b>Totale</b>	<b>16.240.192</b>	<b>13.096.825</b>	<b>3.143.367</b>

La voce *Dividendi* include i proventi a fronte dei dividendi incassati nel corso dell'esercizio dalla Reply S.p.A., deliberati dalle società controllate.

Il dettaglio è il seguente:

(in euro)	31/12/2008
@Logistics Reply S.r.l.	400.000
Aktive Reply S.r.l.	1.250.000
Atlas Reply S.r.l.	1.100.000
Blue Reply S.r.l.	1.000.000
Business Reply S.r.l.	1.100.000
Cluster Reply S.r.l.	1.850.000
e*finance consulting Reply S.r.l.	1.800.000
IrisCube Reply S.p.A.	350.000
Santer Reply S.p.A.	2.400.000
syskoplan AG	803.881
Sysproject Reply S.r.l.	350.000
Sytel Reply S.r.l.	4.800.000
Technology Reply S.r.l.	1.450.000
<b>Totale</b>	<b>18.653.881</b>

La voce *Perdite di valore su partecipazioni* si riferisce a svalutazioni per perdite durevoli di valore, nonché a perdite d'esercizio di alcune società controllate, prudenzialmente ritenute non recuperabili.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 19.

## Nota 13 - Proventi/(Oneri) finanziari

Questa voce risulta così composta:

(in euro)	2008	2007	Variazione
Interessi attivi netti verso controllate	3.458.083	1.875.888	1.582.195
Interessi attivi banche	693.361	660.885	32.476
Oneri finanziari	(2.667.747)	(1.455.003)	(1.212.744)
Altri	224.229	481.125	(256.896)
<b>Totale</b>	<b>1.707.926</b>	<b>1.562.895</b>	<b>145.031</b>

Gli *Interessi attivi netti verso controllate* sono relativi ai c/c di corrispondenza verso le società del Gruppo aderenti al sistema di tesoreria accentrata.

Gli *Oneri finanziari* includono principalmente gli interessi passivi relativi all'utilizzo della linea di credito concessa da un pool di istituti di credito al servizio di operazioni M&A.

## Nota 14 - Imposte sul reddito

(in euro)	2008	2007	Variazione
IRES	355.394	(228.687)	584.081
IRAP	353.000	222.000	131.000
<b>Imposte correnti</b>	<b>708.394</b>	<b>(6.687)</b>	<b>(105.632)</b>
Imposte differite passive	20.010	11.160	8.850
Imposte anticipate	(101.446)	(154.198)	52.752
<b>Imposte differite/(anticipate)</b>	<b>(81.436)</b>	<b>(143.038)</b>	<b>882.315</b>
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>626.958</b>	<b>(149.725)</b>	<b>776.683</b>

La determinazione del carico fiscale dell'esercizio è stata influenzata dalla riduzione delle aliquote nominali IRES ed IRAP introdotta dalla Legge Finanziaria 2008: la dinamica della voce imposte sul reddito rispetto all'esercizio precedente è dovuta essenzialmente all'incremento della base imponibile della società.

### Determinazione dell'imponibile IRES

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico IRES risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

(in euro)	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	16.422.410	
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>27,5%</b>	<b>4.156.163</b>
Variazioni fiscali nette	(14.269.686)	
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>(2.152.724)</b>	
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio</b>		<b>597.000</b>
Perdite fiscali acquisite dal consolidato fiscale	3.022.670	831.234
Utilizzo perdite fiscali società consolidate e altri benefici connessi al regime del consolidato fiscale		(1.072.840)
<b>IRES corrente dell'esercizio</b>		<b>355.394</b>

Le variazioni nette sono relative a:

- Variazioni in diminuzione per 19.252 migliaia di euro dovute principalmente alla quota deducibile dei dividendi incassati nell'esercizio (17.721 migliaia di euro) e compensi amministratori non corrisposti nell'esercizio precedente (850 migliaia di euro);
- Variazioni in aumento per 5.118 migliaia di euro dovute principalmente a svalutazioni su partecipazioni (2.414 migliaia di euro) e compensi amministratori da corrispondere (1.200 migliaia di euro);
- Effetto fiscale delle contabilizzazioni secondo i principi IFRS imputate a patrimonio netto per 136 migliaia di euro.

### Determinazione dell'imponibile IRAP

(in euro)	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	(1.480.231)	
Variazioni IRAP nette	9.862.370	
<b>Imponibile IRAP</b>	<b>8.382.139</b>	<b>353.000</b>
<b>IRAP corrente dell'esercizio</b>		<b>353.000</b>

Le variazioni nette sono relative a:

- Variazioni in aumento per 11.687 migliaia di euro dovute principalmente a costi per il personale;
- Variazioni in diminuzione per 375 migliaia di euro dovute principalmente a costi per servizi ed agli ammortamenti;
- Deduzioni pari a 1.450 migliaia di euro relative principalmente al cuneo fiscale.

## Nota 15 - Utile per azione

**Utile base per azione**

L'utile base per azione al 31 dicembre 2008 è calcolato sulla base di un utile netto pari a 15.795.452 euro (11.794.541 euro al 31 dicembre 2007) diviso per il numero medio ponderato di azioni al 31 dicembre 2008 pari a 8.940.366 (8.968.447 al 31 dicembre 2007).

(in euro)	2008	2007
Utile dell'esercizio	15.795.452	11.794.541
N. medio di azioni	8.940.366	8.968.447
Utile base per azione	1,77	1,32

**Utile diluito per azione**

L'utile diluito per azione al 31 dicembre 2008 è stato calcolato sulla base di un utile netto pari a 15.795.452 euro diviso per il numero medio ponderato di azioni al 31 dicembre 2008, considerando anche l'effetto di future diluizioni che potrebbero derivare dall'ipotetico esercizio degli strumenti finanziari potenzialmente convertibili in azioni (*stock option*).

(in euro)	2008	2007
Utile dell'esercizio	15.795.452	11.794.541
N. medio di azioni	8.940.366	8.968.447
Effetto dell'esercizio futuro stock option	162.400	2.400
Numero medio di azioni (diluito)	9.102.766	8.966.047
Utile diluito per azione	1,74	1,32

## Nota 16 - Attività materiali

Le attività materiali al 31 dicembre 2008 risultano pari a 977.702 euro e sono così dettagliate:

(in euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Impianti e attrezzature	213.409	291.766	(78.357)
Hardware	262.044	362.152	(100.108)
Altre	502.249	448.246	54.003
<b>Totale</b>	<b>977.702</b>	<b>1.102.164</b>	<b>(124.462)</b>

La voce *Altre* comprende prevalentemente macchine d'ufficio, mobili e arredi, e oneri per migliorie su beni in locazione.

Le attività materiali nel corso dell'esercizio 2008 hanno avuto la seguente movimentazione:

(in euro)	Impianti e attrezzature	Hardware	Altri beni	Totale
Costo storico	923.590	1.052.676	1.688.952	3.665.218
Fondo ammortamento	(631.824)	(690.524)	(1.240.706)	(2.563.054)
<b>Saldo al 31/12/2007</b>	<b>291.766</b>	<b>362.152</b>	<b>448.246</b>	<b>1.102.164</b>
Costo storico				
Acquisti	175.637	144.069	257.130	576.836
Alienazioni	-	(11.085)	(28.917)	(40.002)
Fondo ammortamento				
Ammortamento	(253.994)	(238.872)	(197.039)	(689.905)
Utilizzi	-	5.780	22.829	28.609
Costo storico	1.099.227	1.185.660	1.917.165	4.202.052
Fondo ammortamento	(885.818)	(923.616)	(1.414.916)	(3.224.350)
<b>Saldo al 31/12/2008</b>	<b>213.409</b>	<b>262.044</b>	<b>502.249</b>	<b>977.702</b>

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato investimenti complessivi per 577 migliaia di euro, riferibili principalmente a:

- computer e apparati di rete per 144 migliaia di euro;
- impianti generici per 108 migliaia di euro;
- mobili e spese di ammodernamento uffici relativi alle sedi operative per complessive 215 migliaia di euro;
- attrezzature per 67 migliaia di euro.

Si evidenzia inoltre che la società ha iscritto tra le attrezzature un contratto di leasing finanziario per apparati di video conferenza pari a 50 migliaia di euro.

## Nota 17 - Avviamento

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2008 ammonta a 86.765 euro e si riferisce al valore del ramo d'azienda (attività di consulenza nell'*Information Technology* e di supporto amministrativo) acquisito nel luglio 2000.

Tale valore è ritenuto adeguatamente supportato in termini di risultati economici attesi e relativi flussi finanziari.

## Nota 18 - Altre attività immateriali

Al 31 dicembre 2008 le attività immateriali nette ammontano a 1.470.902 euro (993.581 euro al 31 dicembre 2007) e sono così dettagliate:

(in euro)	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore residuo al 31/12/2008
Software	2.291.575	(1.345.767)	945.808
Marchio	525.094	-	525.094
<b>Totale</b>	<b>2.816.669</b>	<b>(1.345.767)</b>	<b>1.470.902</b>

Le attività immateriali nel corso del 2008 hanno subito la seguente movimentazione:

(in euro)	Valore residuo al 31/12/2007	Incrementi	Ammortamenti	Valore residuo al 31/12/2008
Software	473.863	638.776	(166.831)	945.808
Marchio	519.718	5.376	-	525.094
<b>Totale</b>	<b>993.581</b>	<b>644.152</b>	<b>(166.831)</b>	<b>1.470.902</b>

Il *Software* si riferisce principalmente a licenze acquistate ed utilizzate internamente dalla società. L'incremento di tale voce include per 639 migliaia di euro attività in corso di sviluppo di software ad uso interno.

Il *Marchio* esprime principalmente il valore del marchio "Reply", conferito a Reply S.p.A. (all'epoca Reply Europe Sàrl), in data 9 giugno 2000, in relazione all'aumento del capitale sociale della società, deliberato e sottoscritto dalla controllante Alister Holding SA. Tale valore non è assoggettato a sistematico ammortamento.

L'incremento dell'esercizio della voce *Marchi* si riferisce al Marchio "TamTamy", che offre la possibilità via web di condividere iniziative, esperienze, blog, documenti e immagini.



## Nota 19 - Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2008 ammonta a euro 81.096.941, con un incremento di euro 17.679.549 rispetto al 31 dicembre 2007.

(in euro)	Valore al 31/12/2007	Acquisizioni e sottoscrizioni	Cessioni	Remissione finanziamenti	Svalutazioni	Altri movimenti	Valore al 31/12/2008	Quota di possesto
@Logistics Reply S.r.l.	1.049.167	-	-	-	-	-	1.049.167	100,0%
4Cust Reply S.r.l. (*)	-	8.000	-	280.000	-	-	288.000	80,0%
Aktive Reply S.r.l.	140.692	-	-	-	-	-	140.692	100,0%
Atlas Reply S.r.l.	356.575	-	-	-	-	-	356.575	100,0%
Aware Reply S.r.l. (già XYZ Reply S.r.l.)	2.567.019	-	-	-	-	-	2.567.019	100,0%
Axcel Reply S.r.l.	1.199.997	-	-	-	-	-	1.199.997	100,0%
Blue Reply S.r.l.	527.892	-	-	-	-	-	527.892	100,0%
Business Reply S.r.l.	314.461	-	-	-	-	(45.859)	268.602	100,0%
Cape Reply Roma S.r.l.	535.411	-	-	-	-	(535.411)	-	0,0%
Cluster Reply S.r.l.	539.010	-	-	-	-	2.071.022	2.610.032	100,0%
Discovery Reply S.r.l.	921.669	-	-	390.000	-	-	1.311.669	100,0%
e*finance Consulting Reply S.r.l.	3.076.385	-	-	-	-	-	3.076.385	100,0%
Ekip S.r.l.	140.000	-	-	45.000	(155.000)	-	30.000	100,0%
EOS Reply S.r.l.	8.000	-	-	328.689	(298.689)	-	38.000	100,0%
glue: Reply Ltd	-	11.656.556	-	-	-	-	11.656.556	100,0%
Hermes Reply S.r.l.	49.500	150.000	-	-	-	-	199.500	100,0%
IrisCube S.p.A.	6.724.952	-	-	-	-	-	6.724.952	100,0%
Open Reply S.r.l. (*)	60.000	-	(2.250)	160.000	-	-	217.750	85,0%
Plus Reply S.r.l. (*)	-	7.000	-	370.000	-	-	377.000	70,0%
Power Reply S.r.l. (*)	1.645.716	-	(216)	-	-	-	1.645.500	85,0%
Reply Consulting S.r.l.	113.434	5.065.000	-	-	-	-	5.178.434	100,0%
Reply Services S.r.l.	10.000	-	-	390.000	(390.000)	-	10.000	100,0%
Santer Reply S.p.A.	11.386.966	-	-	-	-	-	11.386.966	100,0%
Spike Reply S.r.l.	392.866	-	-	-	-	-	392.866	100,0%
Square Reply S.r.l.	100.000	-	-	-	-	-	100.000	100,0%
Syskoplan A.G.	22.593.557	359.623	-	-	-	-	22.953.180	58,2%
Syskoplan Reply S.r.l.	1.098.325	835	-	655.000	(1.340.000)	535.411	949.571	100,0%
Sysproject Reply S.r.l.	2.071.022	-	-	-	-	(2.071.022)	-	0,0%
Sytel Reply S.r.l.	5.048.766	-	-	-	-	-	5.048.766	100,0%
Target Reply S.r.l. (*)	8.000	-	-	-	-	-	8.000	80,0%
Technology Reply S.r.l.	241.353	-	-	-	-	(24.695)	216.658	100,0%
Twice Reply S.r.l.	407.000	-	-	-	-	-	407.000	94,0%
Whitehall Reply S.r.l. (già YH Reply S.r.l.)	89.657	-	-	230.000	(230.000)	70.554	160.211	100,0%
<b>Totale</b>	<b>63.417.392</b>	<b>17.247.014</b>	<b>(2.466)</b>	<b>2.848.689</b>	<b>(2.413.689)</b>	<b>-</b>	<b>81.096.941</b>	

(\*) Per tali società sono in essere opzioni per l'acquisto delle residue quote di minoranza; l'esercizio di tali opzioni, con scadenza negli esercizi futuri, è subordinato al raggiungimento di parametri reddituali. Al 31 dicembre 2008 le valutazioni in merito al raggiungimento di tali obiettivi non hanno portato a rilevazioni contabili, in ragione degli elevati elementi di variabilità e della non significatività sul bilancio di tali eventuali impegni.

### Acquisizioni e sottoscrizioni

#### 4Cust Reply S.r.l.

A fine febbraio 2008 è stata costituita la società 4Cust Reply S.r.l., di cui Reply S.p.A. detiene l'80% del capitale sociale. La società ha come missione quella di fornire soluzioni e consulenza specialistica nel segmento di mercato della telematica.

#### glue: Reply Ltd.

Nel mese di luglio 2008 Reply S.p.A. ha finalizzato l'accordo per l'acquisizione del 100% di glue:, società inglese con sede a Londra. Tale acquisizione è avvenuta in parte in contanti (8.160 migliaia di euro) e in parte per il tramite di un aumento di capitale sociale riservato (3146 migliaia di euro).

Glue è specializzata nella consulenza e progettazione di architetture di integrazione e servizi (SAO, SaaS).

#### Plus Reply S.r.l.

Nel mese di marzo 2008 è stata costituita la società Plus Reply S.r.l., di cui Reply S.p.A. detiene il 70% del capitale sociale.

La società è specializzata nell'offerta di servizi di management consulting nel settore dei Financial Services.

#### Reply Consulting S.r.l. e Hermes Reply S.r.l.

In base agli accordi contrattuali stipulati in occasione della costituzione delle società controllate Reply Consulting S.r.l. e Hermes Reply S.r.l. nei primi mesi del 2009 verrà a scadere il termine per le opzioni di "put" da parte dei soci di minoranza delle suddette società (e correlativamente di "call" da parte di Reply S.p.A.).

Secondo quanto previsto dallo IAS 32, al 31 dicembre 2008 è stato rilevato il debito verso gli azionisti di minoranza di Reply Consulting S.r.l. e Hermes Reply S.r.l. a fronte dell'esercizio delle citate opzioni con relativa iscrizione dell'incremento della partecipazione.

La suddetta contabilizzazione secondo lo IAS 32 non ha provocato modifiche nel rendiconto finanziario, in quanto non ha generato flussi di cassa al 31 dicembre 2008.

#### sykoplan AG

Nella seconda metà del 2008 Reply S.p.A. ha acquistato sul mercato tedesco azioni sykoplan AG corrispondente al 1,55% del capitale sociale della società.

### Remissione finanziamenti

Gli importi si riferiscono alla rinuncia del credito finanziario vantato nei confronti di alcune partecipate al fine di aumentarne la patrimonializzazione.

---

L'elenco delle partecipazioni con le indicazioni richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 è riportato nei prospetti allegati.

Si segnala che l'eventuale eccedenza del valore iscritto in bilancio delle partecipazioni rispetto al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese partecipate rappresenta un componente immateriale (avviamento) il cui importo è coerente con i valori di recupero desumibili dai piani aziendali.

## Nota 20 - Attività finanziarie non correnti

Il dettaglio è il seguente:

(in euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Depositi cauzionali	85.677	85.368	309
Crediti finanziari verso controllate	530.000	619.534	(89.534)
<b>Totale</b>	<b>615.677</b>	<b>704.902</b>	<b>(89.225)</b>

La voce *Depositi cauzionali* include principalmente cauzioni attive per contratti di locazione.

I *Crediti finanziari verso controllate* si riferiscono a finanziamenti infruttiferi nei confronti di Reply Consulting S.r.l. (euro 200.000), Target Reply S.r.l. (euro 300.000) e a finanziamenti fruttiferi nei confronti della branch tedesca di Sytel Reply S.r.l. (euro 30.000).

## Nota 21 - Attività per imposte anticipate

Tale voce, pari a 517.736 euro al 31 dicembre 2008 (416.289 euro al 31 dicembre 2007), accoglie l'onere fiscale corrispondente alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato civilistico ed il reddito imponibile in relazione alle poste a deducibilità differita.

(in euro)	
<b>Differenze temporanee deducibili</b>	<b>Imposte</b>
<b>Crediti per imposte anticipate al 31/12/2007</b>	<b>416.289</b>
- stanziato	451.855
- utilizzato	(350.409)
<b>Crediti per imposte anticipate al 31/12/2008</b>	<b>517.736</b>
Di cui:	
- quote deducibili spese di rappresentanza	8.687
- compensi amministratori non corrisposti e premi deducibili nell'esercizio successivo	480.092
- altre	28.957
<b>Totale</b>	<b>517.736</b>

Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato effettuato valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità future di tali attività sulla base dei risultati attesi.

Si precisa che non vi sono attività per imposte anticipate su perdite fiscali riportabili a nuovo.

## Nota 22 - Crediti commerciali

I *Crediti commerciali* al 31 dicembre 2008 ammontano a 89.381.868 euro e sono costituiti principalmente da aziende di elevato rating, tutti esigibili entro l'esercizio.

Il dettaglio è il seguente:

(in euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Clienti terzi	68.375.916	46.957.370	21.418.546
Note credito da emettere verso terzi	(96.398)	(34.669)	(61.729)
Fondo svalutazione crediti	(140.522)	(150.483)	9.961
<b>Crediti commerciali verso terzi</b>	<b>68.138.996</b>	<b>46.772.218</b>	<b>21.366.778</b>
Crediti verso controllate	20.999.897	14.710.314	6.289.583
Crediti verso società controllanti	242.975	3.808	239.167
<b>Crediti commerciali verso controllate e controllanti</b>	<b>21.242.872</b>	<b>14.714.122</b>	<b>6.528.750</b>
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>89.381.868</b>	<b>61.486.340</b>	<b>27.895.528</b>

I *Crediti commerciali verso terzi* si riferiscono a prestazioni professionali relative a contratti ed accordi quadro che primari clienti hanno stipulato con Reply S.p.A. e commissionati da quest'ultima alle società controllate. Tale tipologia contrattuale è risultata più frequente nel 2008 rispetto agli esercizi precedenti anche come conseguenza della certificazione ISO 9001 di Reply S.p.A.

I *Crediti commerciali verso controllate* si riferiscono principalmente a servizi che la Capogruppo Reply S.p.A. svolge in favore delle società controllate alle normali condizioni di mercato.

Si segnala infine che i *Crediti commerciali* saranno esigibili entro l'esercizio successivo e non presentano saldi scaduti di ammontare significativo.

Il fondo svalutazione crediti nel corso del 2008 ha subito la seguente movimentazione:

(in euro)	31/12/2007	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2008
Fondo svalutazione crediti	150.483	28.571	(38.532)	140.522

Si ritiene che il valore contabile dei *Crediti commerciali* approssimi il loro *fair value*.

## Nota 23 - Altri crediti e attività correnti

Il dettaglio è il seguente:

(in euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Crediti tributari	4.573.814	1.021.096	3.552.718
Anticipi a dipendenti	-	12.976	(12.976)
Altri crediti verso controllate	8.152.000	13.384.000	(5.232.000)
Crediti vari	29.893	39.777	(9.884)
Ratei e risconti attivi	2.087.419	2.113.946	(26.527)
<b>Totale</b>	<b>14.843.126</b>	<b>16.571.795</b>	<b>(1.728.669)</b>

I *Crediti tributari* comprendono principalmente crediti per acconti IRES al netto del debito corrente (3.259.167 euro) e crediti verso Erario per IVA (euro 1.000.721), che rappresenta il saldo netto tra IVA a credito e IVA a debito, nonché le ritenute subite.

Gli *Altri crediti verso controllate* fanno riferimento a crediti per IRES calcolata sui redditi imponibili conferiti dalle società italiane nel consolidato fiscale nazionale.

I *Ratei e i Risconti attivi* si riferiscono principalmente a risconti su prestazioni di servizi, canoni di leasing, assicurazioni e utenze varie ed altri costi la cui manifestazione numeraria è avvenuta anticipatamente rispetto alla competenza temporale.

Si ritiene che il valore contabile degli *Altri crediti e attività correnti* approssimi il loro *fair value*.

## Nota 24 - Attività finanziarie correnti

Ammontano complessivamente ad euro 39.061.893 (euro 27.144.479 al 31 dicembre 2007) e sono relativi ai crediti per c/c di corrispondenza attivi verso le società controllate aderenti al sistema di tesoreria accentrata della Capogruppo Reply S.p.A; il tasso di interesse corrisposto risulta allineato ai valori di mercato.

## Nota 25 - Disponibilità liquide

Il saldo di 10.635.012 euro, con un decremento di 5.187.664 euro rispetto al 31 dicembre 2007, rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si ritiene che il valore contabile delle *Disponibilità liquide* approssimi il loro *fair value*.

## Nota 26 - Patrimonio netto

**Capitale sociale**

Al 31 dicembre 2008 il capitale sociale della Reply S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 4.795.885,64 e risulta composto da n. 9.222.857 azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 euro cadauna.

La variazione intervenuta nel periodo si riferisce all'aumento del capitale sociale finalizzato all'acquisizione della partecipazione totalitaria della società glue: Reply Ltd. per un valore complessivo di euro 3.146.329, di cui euro 74.328 a titolo di aumento del capitale sociale ed euro 3.072.002 a titolo di sovrapprezzo.

Gli obiettivi identificati dalla Reply S.p.A. nella gestione del capitale sono la creazione di valore per la generalità degli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale ed il supporto allo sviluppo del Gruppo. Reply S.p.A. cerca pertanto di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il conseguimento di un *rating* adeguato.

**Altre riserve**

Le Altre riserve sono così composte:

(in euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Riserva sovrapprezzo azioni	20.622.992	17.550.990	3.072.002
Riserva legale	944.312	929.760	14.552
Riserva straordinaria	13.698.774	5.037.432	8.661.342
Riserva azioni proprie in portafoglio	3.691.300	1.253.013	2.438.287
Azioni proprie	(3.691.300)	(1.253.013)	(2.438.287)
Riserva acquisto azioni proprie	26.308.700	28.746.987	(2.438.287)
Riserva da cash flow hedge	372.768	370.683	2.085
Risultati a nuovo e altre riserve	2.481.227	42.940	2.438.287
<b>Totale</b>	<b>64.428.773</b>	<b>55.020.431</b>	<b>9.408.342</b>

Al 31 dicembre 2008 la *Riserva sovrapprezzo azioni* risulta pari a 20.622.992 euro; la variazione netta di 3.072.002 euro rispetto al 31 dicembre 2007 è dovuta all'operazione di aumento del capitale sociale sopracitata.

La variazione della *Riserva straordinaria* e della *Riserva legale* è relativa alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente deliberato dall'Assemblea del 14 giugno 2008.

Il valore della *Riserva azioni proprie*, pari a 3.691.300 euro, è relativo alle azioni della società, che al 31 dicembre 2008 erano pari a n. 186.499. Nel corso del 2008 la Reply S.p.A. ha acquisito n. 117.000 azioni proprie con un esborso finanziario di 2.438.287 euro.

La *Riserva acquisto azioni proprie*, pari a 26.308.700 euro, è stata costituita, attraverso prelievo dalla *Riserva sovrapprezzo azioni*, a seguito di delibera Assembleare del 14 giugno 2007 della Reply S.p.A. che ha autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 Codice Civile, l'acquisto, in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della delibera, di un numero massimo di azioni ordinarie corrispondenti al 10% del capitale sociale, nei limiti di 30 milioni di euro.

La *Riserva da cash flow hedge* accoglie l'effetto della valutazione del *fair value* degli strumenti finanziari di copertura.

I *Risultati a nuovo e altre riserve* accolgono, tra gli altri, la contropartita della quota di costo maturata al 31 dicembre 2008 per i Piani di *Stock Option* in essere, nonché gli oneri relativi all'aumento di capitale intervenuto nell'esercizio.

In allegato è inoltre riportato il prospetto delle poste di patrimonio netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità, la disponibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

## Pagamenti basati su azioni

La società ha in essere diversi piani di pagamenti basati su azioni a favore di dipendenti e amministratori delle società del Gruppo.

I piani di stock option hanno in sintesi i seguenti obiettivi:

- fidelizzare le risorse, rafforzando la connessione di interessi degli stessi con quelli degli azionisti di Reply S.p.A.;
- stimolare il massimo impegno delle risorse rispetto al conseguimento degli obiettivi di crescita;
- motivare e coinvolgere le risorse nella partecipazione dei risultati economici futuri del Gruppo;
- consolidare il legame con l'Azienda attraverso la fidelizzazione e la corresponsabilizzazione delle risorse.

Come specificato nell'ambito della Nota 2, nel caso di operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale, la Società ha applicato l'IFRS 2 alle assegnazioni di opzioni su azioni avvenute dopo il 7 novembre 2002 e non ancora esercitabili alla data del 1° gennaio 2005, ovvero ai piani di stock option 2004 e 2006. Con riferimento a tali piani, il costo complessivamente rilevato a conto economico nell'esercizio 2008 per pagamenti basati su azioni con sottostante azioni Reply S.p.A. è pari a 235 migliaia di euro (575 migliaia di euro nel 2007).

### Piani di stock option con sottostante azioni ordinarie della Reply S.p.A.

Le Assemblee straordinarie di Reply S.p.A. hanno deliberato l'aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8° e dell'art. 2441, comma 5° del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione della Reply S.p.A., responsabile della gestione dei piani, ha assegnato diritti di opzione che hanno interessato oltre 200 dipendenti e amministratori delle società del Gruppo.

Al 31 dicembre 2008 risultano in essere n. 168.400 diritti d'opzione le cui principali caratteristiche sono così sintetizzabili:

Piano	Delibera assembleare	CdA di assegnazione	N. beneficiari	Prezzo di esercizio	Periodo di esercizio	N. opzioni
2004	11/06/2004	11/11/2005	1	17,569	11/11/2008 – 11/11/2013	2.400
2004	11/06/2004	12/05/2006	10	21,339	12/05/2009 – 12/05/2014	150.000
2006	15/06/2006	08/08/2006	1	18,662	08/08/2009 – 08/08/2014	10.000
2006	15/06/2006	27/09/2007	1	24,096	27/09/2010 – 27/09/2015	6.000

Si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state esercitate opzioni relative ai piani in essere.

Sotto il profilo contabile i piani rappresentano un "*Equity settled share based payment transaction*" disciplinato dal paragrafo 10 e seguenti dell'IFRS 2 che richiede la valutazione del *fair value* dei servizi ricevuti facendo riferimento al *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale alla data di assegnazione.

Il *fair value* dei servizi ricevuti deve essere rilevato nel periodo di maturazione delle opzioni con un corrispondente incremento del patrimonio netto.

## Nota 27 - Passività finanziarie

Il dettaglio è il seguente:

(in euro)	31/12/2008			31/12/2007		
	correnti	non correnti	Totale	correnti	non correnti	Totale
Anticipazioni su crediti e scoperto di c/c bancario	7.586.573	-	7.586.573	308	-	308
Finanziamenti bancari	10.903.899	22.452.403	33.356.302	3.705.917	25.488.956	29.194.873
Passività finanziarie verso altri	27.582	14.508	42.090	-	-	-
<b>Totale debiti verso le banche</b>	<b>18.518.054</b>	<b>22.466.911</b>	<b>40.984.965</b>	<b>3.706.225</b>	<b>25.488.956</b>	<b>29.195.181</b>
C/C di corrispondenza verso controllate	1.491.141	-	1.491.141	4.897.618	-	4.897.618
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>20.009.195</b>	<b>22.466.911</b>	<b>42.476.106</b>	<b>8.603.843</b>	<b>25.488.956</b>	<b>34.092.799</b>

Di seguito si riporta la ripartizione per scadenza delle passività finanziarie:

(in euro)	31/12/2008				31/12/2007			
	Entro l'esercizio	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Anticipazioni su crediti e scoperto di c/c bancario	7.586.573	-	-	7.586.573	308	-	-	308
Finanziamento in pool Intesa Sanpaolo Tranche A	-	-	-	-	4.000.000	-	-	4.000.000
Finanziamento in pool Intesa Sanpaolo Tranche B	11.276.752	22.553.504	-	33.830.256	-25.730.256	-	-	-25.730.256
C/C di corrispondenza vs controllate	1.491.141	-	-	1.491.141	4.897.618	-	-	4.897.618
Passività finanziarie verso altri	27.582	14.508	-	42.090	-	-	-	-
Fair Value IRS e altre	(372.853)	(101.101)	-	(473.954)	(294.083)	(241.300)	-	(535.383)
<b>Totale</b>	<b>20.009.195</b>	<b>22.466.911</b>	<b>-</b>	<b>42.476.106</b>	<b>8.603.843</b>	<b>25.488.956</b>	<b>-</b>	<b>34.092.799</b>

Il *Finanziamento in pool* si riferisce al contratto siglato da Reply S.p.A. il 30 dicembre 2005 con Intesa Sanpaolo IMI, banca agente di un gruppo di banche, per la concessione di una linea di credito finalizzata ad operazioni M&A.

L'importo complessivo massimo di tale linea di credito, pari ad euro 66 milioni, è stato suddiviso in due tranches:

Tranche A, utilizzata per cassa per euro 12.000.000 allo scopo di rimborsare integralmente il precedente finanziamento esistente. Il rimborso è avvenuto attraverso rate semestrali (Euribor 6 mesi + 0,75%) ed è scaduto il 31 dicembre 2008.

Tranche B, fino ad euro 54.000.000, utilizzabile sino al 31 dicembre 2008 in una o più soluzioni per cassa e/o per firma, al fine di sopperire alle esigenze finanziarie di Reply a supporto delle strategie di crescita finalizzate all'acquisizione di società, di partecipazioni strategiche, o di azioni. Il rimborso avverrà a partire dal 30 giugno 2009 con rate semestrali (Euribor 6 mesi + 0,75%) e scadrà il 31 dicembre 2011.



A garanzia di ogni obbligazione connessa al finanziamento sono costituite in pegno, da parte di Reply le azioni e/o quote di società acquisite con l'utilizzo della linea di credito.

Per tutta la durata del finanziamento e sino alla data di estinzione Reply S.p.A. dovrà mantenere determinati rapporti (*Covenants*) di natura patrimoniale, economica e finanziaria calcolati sui dati risultanti dal bilancio consolidato al 31 dicembre di ogni esercizio.

Tali parametri, come contrattualmente definiti, sono i seguenti:

— Indebitamento Finanziario Netto / Equity  $\leq 1,5$

— Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA  $\leq 3,0$

Alla data del 31 dicembre 2008 i *Covenants* stabiliti dal finanziamento sono rispettati.

Le *Passività finanziarie verso altri* si riferiscono alla rappresentazione di un contratto di leasing finanziario secondo IAS 17.

La voce *Fair value IRS e altre* si riferisce principalmente alla valutazione al *fair value* degli strumenti di copertura.

Si ritiene che il valore contabile delle *Passività finanziarie* approssimi il loro *fair value*.

### Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 “*Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi*”, si riporta la Posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2008.

(in euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Disponibilità liquide	10.635.012	15.822.676	(5.187.664)
C/C di corrispondenza verso controllate (saldi attivi)	39.061.893	27.144.479	11.917.414
<b>Totale attività finanziarie correnti</b>	<b>49.696.905</b>	<b>42.967.155</b>	<b>6.729.750</b>
Crediti finanziari verso controllate	530.000	619.534	(89.534)
<b>Totale attività finanziarie non correnti</b>	<b>530.000</b>	<b>619.534</b>	<b>(89.534)</b>
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>50.226.905</b>	<b>43.586.689</b>	<b>6.640.216</b>
Debiti verso le banche	(18.518.054)	(3.706.225)	(14.811.829)
C/C di corrispondenza verso controllate (saldi passivi)	(1.491.141)	(4.897.618)	3.406.477
<b>Passività finanziarie correnti</b>	<b>(20.009.195)</b>	<b>(8.603.843)</b>	<b>(11.405.352)</b>
Debiti verso le banche	(22.466.911)	(25.488.956)	3.022.045
Passività finanziarie non correnti	(22.466.911)	(25.488.956)	3.022.045
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>(42.476.106)</b>	<b>(34.092.799)</b>	<b>(8.383.307)</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>7.750.799</b>	<b>9.493.890</b>	<b>(1.743.091)</b>
<i>di cui saldo netto verso parti correlate</i>	<i>38.100.752</i>	<i>22.866.395</i>	<i>15.234.357</i>

Per ulteriori dettagli circa la composizione delle voci presenti nella tabella, si rinvia alla Note 20, 24 e 25, nonché alle informazioni fornite nella presente Nota 27.

## Nota 28 - Benefici a dipendenti

I *Benefici a favore dei dipendenti* secondo la disciplina italiana rientrano nel Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana (modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati, con la sola eccezione della rivalutazione.

La procedura per la determinazione dell'obbligazione della società nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- \_\_\_ Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- \_\_\_ Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che la società riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- \_\_\_ Riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte della società.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nella società, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

**Ipotesi demografiche**

Mortalità	Tavola di sopravvivenza RG 48 della popolazione italiana
Inabilità	Tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso
Requisiti di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'Assicurazione Generale Obbligatoria
Anticipazione del TFR	Le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono state desunte dall'osservazione dei dati storici della società: - frequenza anticipazioni 2008: 2,50% - frequenza turnover % 2008: 10%

**Ipotesi economico-finanziarie**

Tasso di inflazione	Tasso medio annuo costante pari al 3,20%
Tasso di attualizzazione	Determinato con riferimento alla data di valutazione dei titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene la società ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo dei lavoratori analizzato. Per l'anno 2008 è stato utilizzato un tasso annuo costante pari al 4,30%
Tasso annuo di incremento del TFR	Il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.
Tasso annuo di incremento retributivo	Sono stati usati tassi annui di incremento delle retribuzioni in funzione della qualifica dei dipendenti e del settore di appartenenza della società, variabili, pertanto, a seconda dell'inquadramento aziendale e al netto del tasso di inflazione, dal 1,00% al 1,50%

I *Benefici a favore dei dipendenti* (TFR), rideterminati per l'applicazione dello IAS 19, risultano così movimentati nel corso dell'esercizio 2008:

(in euro)

<b>Saldo al 31/12/2007</b>	<b>690.146</b>
(Utili)/perdite attuariali	34.442
Oneri finanziari ( <i>interest cost</i> )	32.430
Indennità liquidate	(57.260)
<b>Saldo al 31/12/2008</b>	<b>699.758</b>

## Nota 29 - Passività per imposte differite

Le *Imposte differite* al 31 dicembre 2008 ammontano complessivamente a 254.018 euro e si riferiscono alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato civilistico ed il reddito imponibile.

(in euro)

<b>Valore di bilancio al 31/12/2007</b>	<b>234.008</b>
- accantonato	34.504
- utilizzato	(14.494)
<b>Totale al 31/12/2008</b>	<b>254.018</b>
- Su deduzioni extracontabili	197.671
- Benefici a dipendenti IAS 19	9.733
- Differente valutazione avviamento	14.631
- Differente valutazione marchio	31.983
<b>Totale al 31/12/2008</b>	<b>254.018</b>

## Nota 30 - Debiti commerciali

La variazione dei *Debiti commerciali* rispetto all'esercizio 2008, pari a euro 24.662.898, è così dettagliata:

(in euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Debiti verso fornitori	5.577.930	3.106.137	2.471.793
Debiti commerciali verso controllate	77.968.112	60.152.833	17.815.279
Anticipi da clienti	13.352.063	8.976.237	4.375.826
<b>Totale</b>	<b>96.898.105</b>	<b>72.235.207</b>	<b>24.662.898</b>

I *Debiti verso fornitori* si riferiscono principalmente a prestazioni di fornitori nazionali (5.234 migliaia di euro).

I *Debiti commerciali verso controllate* sono relativi a operazioni commerciali concluse alle normali condizioni di mercato. Tali debiti si riferiscono a prestazioni professionali relative a contratti ed accordi quadro che primari clienti hanno stipulato con Reply S.p.A. e commissionati da quest'ultima alle società controllate. La tipologia contrattuale in questione è risultata più frequente nel 2008 rispetto all'esercizio precedente e ciò spiega il significativo incremento dei debiti.

Gli *Anticipi da clienti* corrispondono agli anticipi ricevuti dai clienti per commesse subappaltate a società del Gruppo, che alla data di bilancio risultavano non ancora completate.

Si ritiene che il valore contabile dei *Debiti commerciali* approssimi il loro *fair value*.

## Nota 31 - Altri debiti e passività correnti

Il dettaglio è il seguente:

(in euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Debiti per imposte correnti	154.754	2.485.415	(2.330.661)
IVA a debito	-	76.363	(76.363)
IRPEF e altri	345.159	225.771	119.388
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>499.913</b>	<b>2.787.549</b>	<b>(2.287.636)</b>
INPS	514.266	401.635	112.631
Altri	134.364	91.488	42.876
<b>Totale debiti previdenziali</b>	<b>648.630</b>	<b>493.123</b>	<b>155.507</b>
Dipendenti per ratei	683.571	550.078	133.493
Debiti diversi vs. controllate	3.144.740	1.784.352	1.360.388
Debiti diversi	6.948.980	1.331.315	5.617.665
Ratei e risconti passivi	1.413.690	2.011.276	(597.586)
<b>Totale altri debiti</b>	<b>12.190.981</b>	<b>5.677.021</b>	<b>6.513.960</b>
<b>Altri debiti e passività correnti</b>	<b>13.339.524</b>	<b>8.957.693</b>	<b>4.381.831</b>

I *Debiti tributari* sono principalmente relativi a debiti verso l'Erario per IRAP al netto degli acconti versati, oltre a debiti per imposte e quote a carico dei dipendenti e dei lavoratori autonomi.

I *Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale* sono relativi a debiti verso gli istituti previdenziali per le quote a carico della Società e per quelle relative ai dipendenti.

La voce *Dipendenti per ratei* include le competenze maturate e non liquidate alla data di bilancio.

I *Debiti diversi verso controllate* includono principalmente i debiti tributari relativi al trasferimento in capo a Reply S.p.A. delle imposte anticipate calcolate sulla perdita fiscale 2008 di alcune società controllate, nell'ambito del regime di consolidato fiscale nazionale, e il debito derivante dall'obbligo di copertura perdite di alcune società controllate.

I *Debiti diversi* includono il debito verso gli azionisti di minoranza di Reply Consulting S.r.l. e di Hermes Reply S.r.l. a fronte delle opzioni che verranno esercitate nei primi mesi del 2009.

Si ritiene che il valore contabile degli *Altri debiti e passività correnti* approssimi il loro *fair value*.

## Nota 32 - Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

### Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse

Reply S.p.A. ha definito le linee guida per la gestione dei rischi finanziari. Tale gestione, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la società, a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuarne le relative coperture.

Come descritto nel capitolo "Gestione dei rischi", Reply S.p.A. monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposta, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla società.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le *sensitivity analysis* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

### Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la società al 31 dicembre 2008 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica.

Per un'analisi quantitativa si rimanda alla nota sui crediti commerciali.

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della società.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Come indicato nel capitolo "Gestione dei rischi", la società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistemi di *cash management*), laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla società di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

### **Rischio di cambio**

Reply S.p.A. è esposto in misura marginale al rischio di cambio, non ha quindi ritenuto necessario stipulare operazioni volte a stabilizzare il tasso di cambio.

### **Rischio di tasso di interesse**

Reply S.p.A. utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento, di impiego e di cessione di crediti, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti della società.

Per fronteggiare i rischi di tasso di interesse, la società utilizza strumenti derivati in tassi, principalmente *interest rate swap*, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

### **Sensitivity analysis**

Nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati vengono separatamente analizzati gli strumenti finanziari a tasso fisso (per i quali viene valutato l'impatto in termini di *fair value*) e quelli a tasso variabile (per i quali viene valutato l'impatto in termini di flussi di cassa).

Gli strumenti finanziari a tasso variabile includono tipicamente le disponibilità liquide e parte dei debiti finanziari.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione di 50 *basis points* nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabile, alle operazioni di cessione dei crediti e agli strumenti derivati in tassi in essere al 31 dicembre 2008 comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte, su base annua, di circa 206 migliaia di euro (166 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea di 50 *basis points* del livello dei tassi di interesse di riferimento, livello misurato su categorie omogenee. Una categoria omogenea è definita sulla base della valuta in cui le attività e passività finanziarie sono denominate.

## **Nota 33 - Rapporti con parti correlate**

Con riferimento alle comunicazioni CONSOB n. DAC/RM 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. DAC/RM 98015375 del 27 febbraio 1998, concernenti i rapporti con parti correlate vengono di seguito riportati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari relativi a tali operazioni sul bilancio di esercizio 2008 di Reply S.p.A.

Le operazioni poste in essere dalla Reply S.p.A. con parti correlate, che alla data di bilancio sono da identificarsi nella società Alika S.r.l., rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

I rapporti economici intercorsi fra la Capogruppo Reply S.p.A. e le società controllate e collegate avvengono a prezzi di mercato.

**Principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie di Reply S.p.A.**

(in migliaia di euro)	31/12/2008		31/12/2007		Natura dell'operazione
	Verso imprese controllate e collegate	Verso parti correlate	Verso imprese controllate e collegate	Verso parti collegate	
<b>Rapporti patrimoniali</b>					
Crediti per finanziamenti	530	-	620	-	Erogazione di finanziamenti infruttiferi
Crediti netti per c/c corrispondenza	37.571	-	22.247	-	Saldi dei c/c di corrispondenza delle controllate attivati presso la Capogruppo con l'introduzione del sistema accentrato di Tesoreria di Gruppo
Crediti commerciali e diversi	29.167	243	27.900	4	Royalties, servizi amministrativi, direzione marketing e di qualità, servizi di direzione e locazione uffici, crediti tributari in regime di consolidato fiscale
Debiti commerciali e diversi	94.859	394	70.913	9	Prestazione di servizi in relazione ai contratti stipulati dalla Capogruppo con clienti terzi e commissionati alle società del Gruppo

	2008		2007		
<b>Rapporti economici</b>					
Ricavi per l'addebito di royalties	7.577	-	5.939	-	Concessione della licenza d'uso del marchio "Reply" con un corrispettivo determinato nella misura del 3% del fatturato verso terzi
Ricavi per l'addebito di servizi vari	13.598	-	10.923	-	Servizi amministrativi, direzione marketing e di qualità, servizi di direzione e locazione uffici
Ricavi per l'addebito di personale direttivo	3.196	-	2.797	-	Servizi di direzione strategica delle controllate
Costi per prestazioni professionali	113.315	-	94.827	-	Prestazione di servizi in relazione ai contratti stipulati dalla Capogruppo con clienti terzi e commissionati alle società del Gruppo
Servizi vari da controllanti e parti correlate	-	1.131	-	680	Contratti di servizio relativi all'utilizzo di locali, domiciliazione e prestazione di servizi di segreteria
Interessi attivi netti su finanziamenti	3.458	-	1.876	-	Interessi su finanziamenti fruttiferi nella misura dell'euribor a tre mesi più uno spread di 2 punti percentuali



Si segnala inoltre che, in adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato sono riportati i prospetti di Conto Economico e Stato Patrimoniale con separata indicazione delle operazioni con parti correlate e indicazione del peso percentuale delle stesse sui singoli saldi di bilancio.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 150, 1° comma del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, non sono state effettuate operazioni in potenziale conflitto d'interesse con le società del Gruppo, da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione.

### Nota 34 - Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che Reply S.p.A. non ha posto in essere operazioni significative e non ricorrenti nel corso del 2008.

### Nota 35 - Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2008 Reply S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

### Nota 36 - Garanzie, impegni e passività potenziali

Laddove esistono garanzie ed impegni questi sono commentati nella corrispondente voce di bilancio. Le garanzie rilasciate a favore di entità correlate non sono remunerate.

Alla data della pubblicazione del presente bilancio non si evidenziano passività potenziali in capo alla Reply S.p.A.

## Nota 37 - Compensi ad Amministratori, Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi deliberati ed attribuiti a qualsiasi titolo, da Reply S.p.A. o da Società da questa controllate, ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo di Reply S.p.A. sono esposti nella seguente tabella:

(in euro)

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo di carica	Emolumenti in Reply S.p.A.	Altri compensi	Benefici non monetari
Mario Rizzante	Presidente C.d.A. e Amm. Delegato	01/01/08 - 31/12/08	700.000	120.000	-
Sergio Ingegnatti	Amm. Delegato	01/01/08 - 31/12/08	450.000	30.000	-
Tatiana Rizzante	Amm. Delegato	01/01/08 - 31/12/08	360.000	173.000	-
Oscar Pepino	Consigliere esecutivo	01/01/08 - 31/12/08	210.000	-	-
Claudio Bombonato	Consigliere esecutivo	01/01/08 - 31/12/08	300.000	-	-
Carlo Alberto Carnevale Maffé	Consigliere indipendente	01/01/08 - 31/12/08	20.000	-	-
Marco Mezzalama	Consigliere indipendente	01/01/08 - 31/12/08	20.000	-	-
Fausto Forti	Consigliere indipendente <i>Lead Independent Director</i>	01/01/08 - 31/12/08	20.000	4.000	-
Piergiorgio Re	Presidente Collegio Sindacale	01/01/08 - 08/08/08	34.448	-	-
Tommaso Vallenzasca	Sindaco effettivo Presidente Collegio Sindacale	01/01/08 - 08/08/08 08/08/08 - 31/12/08	25.306	-	-
Ada A. Garzino Demo	Sindaco effettivo	01/01/08 - 31/12/08	24.377	-	-
Paolo Claretta Assandri	Sindaco effettivo	08/08/08 - 31/12/08	1.343	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche			-	3.035.040	70.800

### Stock Option attribuite ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Nel corso dell'esercizio non sono state attribuite e/o esercitate opzioni da parte di componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dai dirigenti con responsabilità strategica.

Di seguito si riporta il dettaglio di quanto in essere al 31 dicembre 2008:

Nome e cognome	Carica ricoperta	N. opzioni	Opzioni detenute al 31/12/2008	
			Prezzo di esercizio (euro)	Scadenza
Tatiana Rizzante	Amm. Delegato	15.000	21,339	12-05-09 al 12-05-14
Dirigenti con responsabilità strategiche		75.000	21,339	12-05-09 al 12-05-14

## Nota 38 - Eventi successivi al 31 dicembre 2008

Non si segnalano eventi significativi successivi alla data del presente bilancio.



**\_Prospetti** allegati

Prospetto di Conto Economico  
redatto ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(in euro)	2008	di cui con		2007	di cui con	
		parti correlate	incidenza %		parti correlate	incidenza %
Ricavi	132.691.553	21.463.068	16,2%	109.221.393	17.671.647	16,2%
Altri ricavi	3.244.700	3.082.380	95,0%	2.768.594	2.562.627	92,6%
Acquisti	(1.107.512)	(419.010)	37,8%	(899.116)	(150.084)	
Lavoro	(10.763.770)			(8.313.401)		
Servizi e costi diversi	(124.688.466)	(114.446.263)	91,7%	(105.067.498)	(95.507.229)	90,9%
Ammortamenti e svalutazioni	(856.736)			(755.747)		
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	(45.477)			30.871		
<b>Risultato operativo</b>	<b>(1.525.708)</b>			<b>(3.014.904)</b>		
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	16.240.192			13.096.825		
Proventi/(Oneri) finanziari	1.707.926	3.458.083	202,5%	1.562.895	1.875.888	120,0%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>16.422.410</b>			<b>11.644.816</b>		
Imposte sul reddito	(626.958)			149.725		
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>15.795.452</b>			<b>11.794.541</b>		
<i>Utile netto per azione</i>	<i>1,77</i>			<i>1,32</i>		
<i>Utile netto per azione diluito</i>	<i>1,74</i>			<i>1,32</i>		

## Prospetto di Stato patrimoniale redatto ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(in euro)	31/12/2008	<i>di cui con parti correlate</i>	<i>incidenza %</i>	31/12/2007	<i>di cui con parti correlate</i>	<i>incidenza %</i>
Attività materiali	977.702			1.102.164		
Avviamento	86.765			86.765		
Altre attività immateriali	1.470.902			993.581		
Partecipazioni	81.096.941			63.417.392		
Attività finanziarie	615.677	530.000	86,1%	704.902	619.534	87,9%
Attività per imposte anticipate	517.736			416.289		
<b>Attività non correnti</b>	<b>84.765.723</b>			<b>66.721.093</b>		
Crediti commerciali	89.381.868	21.242.872	28,8%	61.486.340	14.516.503	23,6%
Altri crediti e attività correnti	14.843.126	8.167.000	55,0%	16.571.795	13.384.000	80,8%
Attività finanziarie	39.061.893	39.061.893	100,0%	27.144.479	27.144.479	100,0%
Disponibilità liquide	10.635.012			15.822.676		
<b>Attività correnti</b>	<b>153.921.899</b>			<b>121.025.290</b>		
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>238.687.622</b>			<b>187.746.383</b>		
Capitale sociale	4.795.886			4.721.558		
Altre riserve	64.428.773			55.020.431		
Risultato dell'esercizio	15.795.452			11.794.541		
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>85.020.111</b>			<b>71.536.530</b>		
Passività finanziarie	22.466.911			25.488.956		
Benefici a dipendenti	699.758			690.146		
Passività per imposte differite	254.018			234.008		
<b>Passività non correnti</b>	<b>23.420.687</b>			<b>26.413.110</b>		
Passività finanziarie	20.009.195	1.491.141	7,5%	8.603.843	4.897.618	56,9%
Debiti commerciali	96.898.105	91.714.609	94,7%	72.235.207	69.129.070	95,7%
Altri debiti e passività correnti	13.339.524	3.144.740	23,6%	8.957.693	1.784.352	19,9%
<b>Passività correnti</b>	<b>130.246.824</b>			<b>89.796.743</b>		
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>153.667.511</b>			<b>116.209.853</b>		
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>238.687.622</b>			<b>187.746.383</b>		

## Elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla Consob (comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006)

<b>Società</b>	<b>Sede legale</b>	<b>Capitale Sociale</b>	<b>Patrimonio Netto al 31/12/08</b>	<b>Risultato d'esercizio 2008</b>	<b>Quota di possesso</b>	<b>Valore a Bilancio al 31/12/08</b>
4Cust Reply S.r.l.	Torino	€ 10.000	17.072	(272.928)	80,00%	288.000
@Logistics Reply S.r.l.	Torino	€ 78.000	1.438.056	1.184.703	100,00%	1.049.167
Aware Reply S.r.l.	Torino	€ 12.939	203.472	6.028	100,00%	2.567.019
Aktive Reply S.r.l.	Torino	€ 10.000	1.565.288	1.076.523	100,00%	140.692
Atlas Reply S.r.l.	Torino	€ 10.000	2.408.746	2.039.426	100,00%	356.575
Axcel Reply S.r.l.	Torino	€ 15.000	337.341	(39.017)	100,00%	1.199.997
Blue Reply S.r.l.	Torino	€ 10.000	2.533.317	1.585.254	100,00%	527.892
Business Reply S.r.l.	Torino	€ 78.000	936.716	819.900	100,00%	268.602
Cluster Reply S.r.l.	Torino	€ 139.116	3.591.718	2.910.537	100,00%	2.610.032
Communication Valley S.p.A. (***)	Parma	€ 100.000	2.671.960	1.305.747	100,00%	15.930.460
Discovery Reply S.r.l.	Torino	€ 10.000	23.589	(387.646)	100,00%	1.311.669
e*finance consulting Reply S.r.l.	Torino	€ 34.000	2.221.944	1.608.982	100,00%	3.076.385
Ekip S.r.l.	Torino	€ 10.400	17.938	(41.933)	100,00%	30.000
Eos Reply S.r.l.	Torino	€ 10.000	29.128	(180.872)	100,00%	38.000
glue: Reply Ltd	Londra	GBP 54.175	1.027.626	738.098	100,00%	11.656.556
Hermes Reply S.r.l. (*)	Torino	€ 10.000	674.001	477.195	100,00%	199.500
IrisCube Reply S.p.A.	Torino	€ 651.735	1.019.672	196.612	100,00%	6.724.952
IrisCube S.A. (***)	Bioggio	CHF 100.000	449.344	(47.518)	100,00%	307.053
Open Reply S.r.l.	Torino	€ 10.000	19.462	(155.105)	85,00%	217.750
Plus Reply S.r.l.	Torino	€ 10.000	15.474	(364.526)	70,00%	377.000
Power Reply S.r.l.	Torino	€ 10.000	897.464	886.634	85,00%	1.645.500
Reply Consulting S.r.l. (**)	Torino	€ 10.000	1.724.061	817.566	100,00%	5.178.434
Reply Services S.r.l.	Torino	€ 10.000	11.613	(390.631)	100,00%	10.000
Santer Reply S.p.A.	Milano	€ 2.209.500	13.991.097	3.082.437	100,00%	11.386.966
Spike Reply S.r.l.	Torino	€ 50.000	2.151.207	785.779	100,00%	392.866
Square Reply S.r.l.	Torino	€ 10.000	95.942	81.704	100,00%	100.000
Syskoplan Reply S.r.l.	Torino	€ 32.942	23.140	(690.125)	100,00%	949.571
Syskoplan AG e controllate	Gutersloh	€ 4.729.340	30.564.301	3.529.914	58,21%	22.953.180
Sytel Reply S.r.l.	Torino	€ 115.046	7.798.134	5.001.910	100,00%	5.048.766
Target Reply S.r.l.	Torino	€ 10.000	301.572	263.357	80,00%	8.000
Technology Reply S.r.l.	Torino	€ 79.743	2.529.797	2.422.590	100,00%	216.658
Twice Reply S.r.l.	Torino	€ 10.000	1.275.516	543.543	94,00%	407.000
Whitehall Reply S.r.l.	Torino	€ 21.224	216.366	(680.887)	100,00%	160.212

(\*) La percentuale di possesso legale al 31 dicembre 2008 è del 95%; la percentuale indicata in tabella riflette l'applicazione dello IAS 32. Per ulteriori dettagli di rimanda alla Nota 19.

(\*\*) La percentuale di possesso legale al 31 dicembre 2008 è del 56%; la percentuale indicata in tabella riflette l'applicazione dello IAS 32. Per ulteriori dettagli di rimanda alla Nota 19.

(\*\*\*) Società controllate indirettamente.

## Prospetto delle poste di patrimonio netto

distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità, la disponibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura/descrizione (in euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale</b>	<b>4.795.886</b>				
<b>Riserve di capitale</b>					
Riserva per azioni proprie	3.691.300				
Riserva da sovrapprezzo azioni	20.622.992	A, B, C	20.622.992		
Riserva acquisto azioni proprie	26.308.700	A, B, C	26.308.700		
<b>Riserve di Utili</b>					
Riserva legale	944.312	B	-		
Riserva straordinaria	13.698.774	A, B, C	13.698.774		2.530.646
Riserva emissione azioni ex art. 2349 c.c.	104.000	A, B	104.000		
Utili esercizi precedenti	570.734	A, B, C	570.734		
<b>Totale</b>			<b>61.305.200</b>		
Quota non distribuibile			118.865		
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>61.186.335</b>		
<b>Riserve derivanti dall'adozione degli IAS/IFRS</b>					
Riserva FTA	303.393				
Riserva utili esercizi precedenti	2.273.548				
Riserva <i>cash flow hedge</i>	372.768				
Riserva azioni proprie	(3.691.300)				
Spese IAS 38	(770.448)				
	<b>69.224.659</b>				

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

## Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

<b>(in migliaia di euro)</b>	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008</b>
<b>Revisione contabile</b>	Deloitte & Touche S.p.A.	31
<b>Servizi di attestazione</b>	Deloitte & Touche S.p.A. <sup>(1)</sup>	71
<b>Totale</b>		<b>108</b>

(1) Relazione ai sensi dell'art. 2441, 6° comma, del Codice Civile e sottoscrizione modello Unico e sottoscrizione 770.



## **Attestazione** del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti, Sergio Ingegnatti, Amministratore Delegato, Giuseppe Veneziano, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Reply S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

\_\_\_ l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e

\_\_\_ l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2008.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 è stata effettuata prevalentemente in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che:

### 3.1 il Bilancio d'esercizio

- è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

- 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Torino, 13 marzo 2009

/f/ Sergio Ingegnatti  
Amministratore Delegato  
**Sergio Ingegnatti**

/f/ Giuseppe Veneziano  
Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
**Giuseppe Veneziano**



## **Relazione del Collegio Sindacale**

all'assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 153 Del d.Lgs 58/98 e dell'art. 2429, 2° Comma del codice civile relativamente al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2008

Signori Azionisti,

a far data dall'8 agosto 2008, ai sensi dell'art. 2401 C.C., il Dott. Paolo Claretta Assandri, già Sindaco supplente, è subentrato nella carica di Sindaco effettivo ed il Dott. Tommaso Vallenzasca, in qualità di Sindaco effettivo più anziano, è subentrato nella carica di Presidente del Collegio Sindacale in seguito alle dimissioni rassegnate dal Prof. Piergiorgio Re.

Conseguentemente, il Collegio Sindacale risulta così composto: Dott. Tommaso Vallenzasca, Presidente, Dott.ssa Ada Alessandra Garzino Demo, Sindaco Effettivo, Dott. Paolo Claretta Assandri, Sindaco Effettivo.

Ai sensi dell'art. 153 del Decreto legislativo n. 58/1998, e nel rispetto delle norme civilistiche vigenti, il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea sull'attività di vigilanza svolta.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 abbiamo assolto ai doveri di cui all'art. 149 del D.Lgs. n. 58/1998 e, con riferimento alle raccomandazioni contenute nelle comunicazioni CONSOB ad oggi emesse in merito al Regolamento degli emittenti, Vi rendiamo le seguenti informazioni:

### **1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.**

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori tempestive ed adeguate informazioni riguardo alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e/o dalle sue controllate nel corso dell'esercizio 2008 o in data successiva alla chiusura dello stesso, tra le quali rileviamo:

— L'acquisizione nel mese di marzo 2008 da parte della controllata Spike Reply S.r.l. della partecipazione totalitaria nella società Communication Valley S.p.A. dal Gruppo Unicredit, per un valore complessivo di circa 16 milioni di Euro.

— La conclusione nel corso del mese di luglio 2008 dell'accordo per l'acquisto della partecipazione totalitaria nella società inglese Glue: Ltd, (ora Glue: Reply Ltd). In particolare durante il mese di luglio 2008 è stato acquisito il 72,22% del capitale della società inglese al prezzo di 6,5 milioni di Sterline, pari a circa 8,16 milioni di Euro e successivamente, nel mese di dicembre 2008, è stato dato corso ad un aumento del capitale sociale di Reply S.p.A., con esclusione del diritto di opzione per gli azionisti di Reply S.p.A., liberato tramite le azioni rappresentanti il restante 27,78% del capitale della società inglese, per un controvalore di 2,5 milioni di Sterline, pari a 3,15 milioni di Euro.

— L'acquisizione nel mese di febbraio 2009 da parte della controllata Santer Reply S.p.A. del complesso aziendale avente ad oggetto le attività di ricerca e sviluppo in tema di ICT operante presso il Centro di Ricerche Motorola di Torino. Possiamo ragionevolmente affermare che tali operazioni sono state poste in essere nel rispetto della legge e dello statuto sociale.

### **2. Eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.**

Dai colloqui intrattenuti con gli Amministratori e con i rappresentanti della società di Revisione, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

Con riferimento alle operazioni infragruppo, si informa che:

- \_\_\_ REPLY S.p.A. ha acquistato da società del gruppo prestazioni professionali correlate a ricavi relativi a contratti quadro sottoscritti con primari clienti;
- \_\_\_ REPLY S.p.A. ha fornito fidejussioni, a prima richiesta, a favore di società controllate;
- \_\_\_ REPLY S.p.A. ha concesso alle seguenti società controllate finanziamenti finalizzati, senza vincolo di scopo, a supportarne l'attività:
  - \_\_\_ Reply Consulting S.r.l., Target Reply S.r.l., Themis Reply S.A., e Plus Reply S.r.l. – finanziamenti infruttiferi;
  - \_\_\_ branch tedesca di Sytel Reply S.r.l. - finanziamento fruttifero;
- \_\_\_ REPLY S.p.A. ha fornito alle controllate servizi di assistenza amministrativa, gestionale, commerciale e marketing, nonché servizi per la gestione della rete Internet aziendale, posta elettronica e web;
- \_\_\_ REPLY S.p.A. ha gestito in modo centralizzato la tesoreria di gruppo tramite conti correnti di corrispondenza intestati alle singole società controllate;
- \_\_\_ Reply S.p.A. ha concesso alle società del gruppo l'utilizzo del Marchio "REPLY" di sua proprietà.

Le operazioni intercorse con parti correlate nel corso del 2008 hanno riguardato servizi generali e locazione di uffici da parte di Alike S.r.l., attuale controllante diretta di REPLY S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione di Iceberg S.A. perfezionatasi nel mese di gennaio 2009.

Tali situazioni si verificano anche alla data della presente relazione.

Con riferimento alle suddette operazioni, poste in essere a condizioni di mercato, il Collegio Sindacale ritiene che le procedure adottate dalla società siano risultate conformi al dettato dell'art. 2391 – bis del Codice Civile, del Codice di Autodisciplina della società e del Regolamento delle operazioni significative e con parti correlate di cui la società si è dotata nel giugno 2006.

### **3. Informazioni rese, nella relazione di gestione, su operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.**

Il Consiglio di Amministrazione ci ha trasmesso la Relazione sull'andamento della gestione nel primo semestre dell'esercizio, pubblicata nel rispetto della normativa in materia emanata dalla Consob.

Circa la Relazione sulla gestione di accompagnamento al Bilancio 2008 attestiamo che gli Amministratori hanno fornito esaurienti informazioni circa le operazioni di maggiore rilevanza economica, finanziaria e patrimoniale, e circa i rapporti attivi e passivi intrattenuti con imprese controllate, collegate e con le parti correlate.

Da tale relazione non emerge la presenza di operazioni atipiche e/o inusuali perfezionatesi nel corso dell'esercizio o in data successiva alla chiusura dello stesso.

### **4. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione.**

La Deloitte & Touche S.p.A., società incaricata della revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, ha rilasciato in data odierna la propria relazione, nella quale afferma che il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 della Reply S.p.A. è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione ed inoltre che la relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio.

### **5. Denunce ex art. 2408 C.C.**

Non sono state presentate denunce di cui all'art. 2408 del Codice Civile nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

## **6. Presentazione di esposti.**

Gli Amministratori della società non ci hanno segnalato eventuali esposti loro indirizzati nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

## **7. Eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e dei relativi costi.**

Nel corso dell'esercizio sono stati conferiti a Deloitte & Touche S.p.A., i seguenti ulteriori incarichi:

- \_\_\_ Parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni in relazione all'operazione di aumento di capitale per l'acquisizione della partecipazione del 27,78% della Glue: Ltd (ora Glue: Reply Ltd).  
Il corrispettivo a fronte di tale incarico è stato pattuito in Euro 64.000.
- \_\_\_ Adempimenti legati alla presentazione del Modello Unico e del Modello 770 – sostituto di imposta della Capogruppo.  
Il corrispettivo a fronte di tale incarico è stato pattuito in Euro 6.100.
- \_\_\_ Adempimenti legati alla presentazione del Modello Unico e del Modello 770 – sostituto di imposta delle controllate.  
Il corrispettivo a fronte di tale incarico è stato pattuito in Euro 13.400.

## **8. Eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione, da rapporti continuativi e dei relativi costi.**

Non risultano essere stati conferiti incarichi professionali a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi.

## **9. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio.**

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati i pareri richiesti al Collegio Sindacale come previsto dalla legge.

## **10. Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale.**

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha tenuto n. 11 riunioni, ed il Collegio Sindacale ha tenuto n. 8 riunioni.

## **11. Disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.LGS. 58/1998.**

Le disposizioni impartite da Reply S.p.A. alle società controllate, ai sensi del 2° comma dell'art. 114 del D.LGS. 58/1998, appaiono adeguate, come da parte delle stesse società controllate è stata fornita alla Capogruppo l'informativa necessaria alla tempestiva conoscenza dei fatti aziendali.

In tal senso Vi informiamo che al fine di garantire la tempestività della comunicazione delle notizie richieste, l'Amministratore Delegato della Reply S.p.A., Dott. Sergio Ingegnatti, ricopre la carica di consigliere anche in tutti gli organi amministrativi delle società controllate italiane.

Vi informiamo inoltre che il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Reply S.p.A., Dott. Mario Rizzante, ricopre la carica di Presidente del Supervisory Board della controllata tedesca Syskoplan AG. e di Director della controllata inglese Glue: Reply Ltd.

## **12. Aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 150, comma 3, D.LGS. 58/1998.**

Nel corso delle riunioni e degli incontri tenutisi con i rappresentanti della società di revisione non sono emersi fatti rilevanti meritevoli di menzione.

**13. Adesione della società al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.**

La società aderisce, a partire dall'esercizio 2000, al codice di autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. In tal senso in data 13 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relazione annuale predisposta a commento del Sistema di Corporate Governance attualmente adottato dalla società, contenente le informazioni sugli assetti proprietari predisposta ai sensi dell'art. 123 bis del D. Lgs. 58/1998.

**14. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa.**

L'attività di controllo svolta dal Collegio è avvenuta con:

- gli interventi volti alla verifica degli adempimenti di legge e di statuto;
  - la partecipazione alle riunioni degli Organi sociali;
  - l'acquisizione di informazioni concernenti i controlli effettuati dalla Società di Revisione, i cui esiti sono stati formalizzati in occasione delle verifiche periodiche da noi effettuate;
  - la raccolta di ulteriori informazioni in incontri con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il Preposto al controllo interno e con l'Organismo di Vigilanza;
  - l'analisi di eventuali nuove disposizioni o comunicazioni Consob di interesse per la Società.
- Il Collegio ha constatato l'esistenza dei presupposti organizzativi per il rispetto delle norme statutarie, di legge e di regolamento disciplinanti la materia, nella continua evoluzione e ricerca di miglioramento.

In particolare si porta a conoscenza degli Azionisti che:

- il Documento Programmatico sulla Sicurezza è stato aggiornato come previsto dall'apposito decreto legislativo;
- abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione nella valutazione della sussistenza delle condizioni di indipendenza degli "amministratori indipendenti";
- non abbiamo ricevuto alcuna segnalazione di violazione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 da parte dell'Organismo di Vigilanza;
- abbiamo verificato l'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "Market abuse" e "Tutela del risparmio" in materia di informativa societaria e di "Internal Dealing".

Sulla scorta dei principi menzionati e delle informazioni assunte durante le verifiche di legge e la partecipazione agli incontri con i responsabili della gestione e del controllo interno, siamo pervenuti alle seguenti conclusioni:

**1) Amministrazione**

Il Collegio Sindacale, avendo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dalle informazioni ottenute in tale sede, dà atto di aver verificato, con esclusione del controllo di merito sull'opportunità e la convenienza delle scelte operate da tale organo, che le operazioni effettuate ed effettuande della società sono state improntate a principi di corretta amministrazione, risultano conformi alla Legge ed allo Statuto sociale, non sono in contrasto con le delibere assembleari e non sono in potenziale conflitto di interesse.

**2) Struttura organizzativa**

Nell'ambito delle competenze riservateci dalle norme contenute nel D.Lgs. 58/98 e in ottemperanza al punto 2.3 dei Principi di comportamento del Collegio Sindacale, abbiamo periodicamente incontrato i responsabili della società di revisione e della funzione organizzativa, raccogliendo le opportune informazioni.

Ciò ha permesso al Collegio Sindacale di vigilare compiutamente sulla struttura organizzativa della società e di pervenire ad un giudizio di complessiva adeguatezza rispetto alle dimensioni della stessa.

**3) Sistema di controllo interno**

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione risultano operanti un Comitato per il Controllo Interno e ed un Comitato per la Remunerazione, le cui attività sono svolte secondo un programma in linea con le esigenze della società.

Gli incontri con i responsabili delle citate funzioni hanno consentito lo sviluppo e le risultanze dell'evoluzione del sistema di controllo interno.

Dalle analisi e dai controlli svolti è quindi emersa una valutazione di sostanziale correttezza ed affidabilità del sistema nel suo complesso.

#### 4) Sistema amministrativo - contabile

E' positiva la nostra valutazione circa le procedure amministrativo-contabili che risultano impostate anche a livello delle società appartenenti al Gruppo.

Riteniamo pertanto il sistema amministrativo-contabile idoneo a rappresentare e monitorare i fatti di gestione, alla formazione dei dati di periodo, alla identificazione, prevenzione e gestione dei rischi di natura finanziaria ed operativa e di eventuali frodi a danno della società.

L'Amministratore Delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81 – ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 154-bis comma 5 del T.U.F. (Decreto Legislativo 58/1998).

#### 15. Eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ex art. 153 D.LGS. 58/1998.

In relazione sia al disposto del secondo comma dell'art. 153 del D.Lgs. 58/98, sia al generale obbligo di vigilanza di cui all'art. 149 lettera a) di tale decreto, sia ancora all'ordine del giorno dell'Assemblea che prevede la discussione del bilancio di esercizio, il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato sull'osservanza delle norme procedurali e di legge riguardanti la formazione di quest'ultimo.

Evidenziamo che il Bilancio al 31 dicembre 2008 è stato redatto, in ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

In base ai controlli effettuati direttamente ed alle informazioni scambiate con la società di revisione, preso altresì atto della relazione ex art. 156 del D.Lgs. 58/1998 di quest'ultima, che esprime un giudizio senza riserve, il Collegio Sindacale ritiene di non avere né osservazioni né proposte sul Bilancio, sulla Relazione sulla Gestione e sulle proposte ivi formulate, che conseguentemente ritiene, per quanto di propria specifica competenza, suscettibili della Vostra approvazione.

Del pari, con specifico riferimento al disposto del secondo comma dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998, il Collegio ritiene di non avere proposte da effettuare in ordine alle altre materie di sua competenza.

Sul punto all'ordine del giorno relativo alla deliberazione da assumersi in materia di acquisto ed alienazione di azioni proprie, anche al servizio di piani di incentivazione azionaria, richiamato quanto esposto dagli Amministratori, il Collegio dà atto che la proposta di delibera è conforme alle prescrizioni di cui agli artt. 2357, 2357-ter del Codice Civile, a quelle di cui all'art. 132 del D.Lgs. 58/98, nonché a quelle dell'art. 144-bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14/05/1999.

Vi rammentiamo infine che per compiuto triennio è scaduto il nostro mandato e nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a provvedere in merito.

Torino lì, 9 aprile 2009.

I Sindaci  
(Dott. Tommaso Vallenzasca)  
(Dott.ssa Ada Alessandra Garzino Demo)  
(Dott. Paolo Claretta-Assandri)

## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

### Agli Azionisti della REPLY S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note di commento, della Reply S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Reply S.p.A. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 26 maggio 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Reply S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa della Reply S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.



4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Reply S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Reply S.p.A. al 31 dicembre 2008.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Luca Scagliola  
Socio

Torino, 9 aprile 2009





## **\_Corporate Governance**

Relazione sulla Corporate Governance ai sensi  
degli artt.124 bis D.lgs n. 58/1998,  
89 bis regolamento emittenti Consob  
e dell'Art. 1a.2.6 delle istruzioni  
al regolamento di Borsa



## Introduzione

- \_\_\_ 1. La struttura del governo della società'
- \_\_\_ 2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-Bis del d. Lgs 58/1998)
  - A. Struttura del capitale
  - B. Restrizioni al trasferimento dei titoli
  - C. Partecipazioni rilevanti nel capitale
  - D. Titoli che conferiscono diritti speciali
  - E. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto
  - F. Restrizioni al diritto di voto
  - G. Accordi tra azionisti
  - H. Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie
  - I. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie
  - L. Clausole di change of control
  - M. Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto
- \_\_\_ 3. Attività' di direzione e coordinamento
- \_\_\_ 4. Consiglio di amministrazione
  - A. Composizione
  - B. Ruolo del consiglio di amministrazione
  - C. Presidente del consiglio di amministrazione, amministratori delegati e consiglieri esecutivi
  - D. Amministratori indipendenti
  - E. Lead independent director
- \_\_\_ 5. Trattamento delle informazioni societarie
- \_\_\_ 6. Comitati interni al consiglio
- \_\_\_ 7. Comitato per la remunerazione
- \_\_\_ 8. Remunerazione degli amministratori
- \_\_\_ 9. Comitato per il controllo interno
- \_\_\_ 10. Sistema di controllo interno
  - A. Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e preposto al controllo interno
  - B. Modello organizzativo ex d.Lgs 231/2001
  - C. Società di revisione
  - D. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
- \_\_\_ 11. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate
- \_\_\_ 12. Nomina dei sindaci
- \_\_\_ 13. Sindaci
- \_\_\_ 14. Rapporti con gli azionisti
- \_\_\_ 15. Assemblee
- \_\_\_ 16. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

## Introduzione

La presente Relazione riflette ed illustra la struttura di governo societario che la Società si è data in aderenza alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana nella versione del marzo 2006 (di seguito “il Codice”) ed a cui la Società ha aderito.

Il Consiglio di Amministrazione è sempre disponibile a valutare gli ulteriori nuovi orientamenti che dovessero intervenire nel Codice ed il loro eventuale recepimento nel sistema di Corporate Governance della Società, sempreché, compatibilmente con la realtà aziendale, le raccomandazioni formulate permettano di accrescere ulteriormente l'affidabilità della Società presso gli investitori.

### 1. La struttura di governo della società'

La struttura di *Corporate governance* della Società e cioè l'insieme delle norme e dei comportamenti adottati per assicurare il funzionamento efficiente e trasparente degli organi di governo e dei sistemi di controllo si ispira ai principi e ai criteri applicativi raccomandati dal Codice.

In quanto Società di diritto italiano con azioni ammesse alle negoziazioni di borsa, sul Mercato MTA, segmento STAR, aderente al Codice, la struttura di *governance* di Reply S.p.A. - fondata sul modello organizzativo tradizionale - si compone dei seguenti organi: Assemblea dei soci, Consiglio di Amministrazione (che opera per il tramite degli amministratori esecutivi ed è assistito dai Comitati consultivi per il controllo interno, per la remunerazione), Collegio sindacale e Società di revisione.

L'Assemblea è l'organo che, con le sue deliberazioni, esprime la volontà dei soci. Le deliberazioni prese in conformità della legge e dello Statuto vincolano tutti i soci, inclusi quelli assenti o dissenzienti, salvo per questi ultimi il diritto di recesso nei casi consentiti. L'assemblea è convocata secondo le disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con i titoli quotati per deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione ha la funzione di definire gli indirizzi strategici della società e del gruppo ad essa facente capo ed ha la responsabilità di governarne la gestione. A tal fine è investito dei più ampi poteri di amministrazione della Società, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto della società, con la sola esclusione, ovviamente, di quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea.

Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e ha funzioni di controllo sulla gestione dovendo in particolare verificare su:

- \_\_\_ rispetto dei principi di buona amministrazione;
- \_\_\_ adeguatezza della struttura organizzativa della società;
- \_\_\_ modalità di concreta attuazione del Codice;
- \_\_\_ adeguatezza delle disposizioni impartite alle controllate in relazione agli obblighi di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate.

Ad esso non spetta il controllo contabile affidato, come invece richiesto dalla legge, ad una Società di revisione designata dall'Assemblea tra quelle iscritte nell'albo tenuto dalla Consob.

La Società di revisione verifica la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché che il bilancio separato ed il bilancio consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che siano conformi alle norme che li disciplinano. Essa può svolgere gli ulteriori servizi ad essa affidati dal Consiglio di Amministrazione, ove non incompatibili con l'incarico di revisione contabile.

Completano la *governance* il Sistema di controllo interno ed il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001 e la struttura dei poteri e delle deleghe, come in seguito rappresentati.

Nella presente Relazione è riprodotta la struttura di *governance* esaminata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 marzo 2009 e si dà conto, delle raccomandazioni, del Codice che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non attuare, fornendone la relativa motivazione.

La Relazione è integrata con le informazioni richieste dalle disposizioni di legge e regolamentari in tema di *governance* e assetti proprietari.

La Relazione di *Corporate governance*, che costituisce parte integrante della Relazione sulla Gestione, e lo Statuto sono consultabili sul sito della società ([www.reply.eu](http://www.reply.eu) – Investors – Corporate Governance).

## 2. Informazione sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998)

### A Struttura del capitale

Si riepiloga di seguito la struttura del capitale di Reply S.p.A.

Il capitale sottoscritto e versato, alla data del 13 marzo 2009, risulta pari ad Euro 4.795.885,64, diviso in 9.222.857 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52.

Il capitale può ulteriormente essere aumentato sino ad un massimo di euro 87.568,00 a seguito dell'esercizio delle *stock option*, aventi ad oggetto la sottoscrizione, a prezzi predeterminati, di azioni ordinarie Reply, esistenti alla data del 31 dicembre 2008, non ancora esercitate, come meglio precisato nel paragrafo "Piani di *stock option*" della Relazione sulla gestione e nel seguente prospetto:

Piano	Delibera assembleare	CdA di assegnazione	N. beneficiari	Prezzo di esercizio	Periodo di esercizio	N. opzioni
2004	11/06/2004	11/11/2005	1	17,569	11/11/2008 - 11/11/2013	2.400
2004	11/06/2004	12/05/2006	10	21,339	12/05/2009 - 12/05/2014	150.000
2006	15/06/2006	08/08/2006	1	18,662	08/08/2009 - 08/08/2014	10.000
2006	15/06/2006	27/09/2007	1	24,096	27/09/2010 - 27/09/2015	6.000

### B Restrizioni al trasferimento di titoli

Lo Statuto della società non prevede restrizioni al trasferimento delle azioni.

### C. Partecipazioni rilevanti nel capitale

Dalle risultanze del libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e dalle altre informazioni a disposizione alla data del 13 marzo 2009, gli azionisti che direttamente o indirettamente detengono, anche per interposta persona, società fiduciarie e società controllate, partecipazioni superiori al 2% del capitale con diritto di voto sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su Capitale sociale	Quota % su Capitale votante
Rizzante Mario	Alika S.r.l.	53,0524	53,0524
	Reply S.p.A.	2,1880	-
	Rizzante Mario	0,1095	0,1095
	<b>Totale</b>	<b>55,3499</b>	<b>53,1619</b>
Kairos Partners Sgr S.p.A.	Kairos Partners Sgr S.p.A.	4,4395	4,4395
Axa Rosemberg Group LLC	Axa Rosemberg Group LLC	2,2272	2,2272
Lodigiani Riccardo	Lodigiani Riccardo	2,0893	2,0893
Highclere International Investors Limited	Highclere International Small Companies Fund	2,0523	2,0523

### D. Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

### E. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti che comporti che il diritto di voto non sia esercitato direttamente dagli stessi.

### F. Restrizioni al diritto di voto

Lo Statuto della società non prevede restrizioni all'esercizio del diritto di voto.

### G. Accordi tra azionisti

Alla data della presente Relazione, la Società consta l'esistenza dei seguenti patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. n. 58/1998:

1. Accordo del 11 aprile 2006 con il quale i signori Manfred Wassel, e Jochen Meier, collettivamente od individualmente, risultano alla data odierna obbligati, salvo che ciò sia richiesto dalla legge o da altri regolamenti, a non effettuare, direttamente o indirettamente, ovvero a non annunciare pubblicamente l'intenzione di effettuare, direttamente o indirettamente, i seguenti atti: offrire, vendere e in generale a non disporre in alcun modo delle azioni di loro titolarità e dei diritti sulle stesse ad essi spettanti, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 123 TUF, secondo i termini e le modalità qui di seguito riportate:

il Signor Manfred Wassel

— quanto a numero 83.029 (ottantremilaventinove) azioni, pari a circa lo 0,90% (zero virgola novanta per cento) del capitale sociale, per una durata di 36 mesi successivi alla data del 11 aprile 2006;

il Signor Joechen Meier

— quanto a numero 20.238 (ventimiladuecentotrentotto) azioni, pari a circa lo 0,22% (zero virgola ventidue per cento) del capitale sociale, per una durata di 36 mesi successivi alla data del 11 aprile 2006;



2. Convenzione del 15 giugno 2006 con la quale il signor Giacomo Segalli risulta alla data odierna impegnato nei confronti della Società per numero 4.263 (quattromiladuecentosessantatre) azioni, pari a circa lo 0,05% (zero virgola zerocinque per cento) del capitale sociale, a non effettuare, direttamente o indirettamente, ovvero a non annunciare pubblicamente l'intenzione di effettuare, direttamente o indirettamente (salvo che ciò sia richiesto dalla legge o da altri regolamenti), i seguenti atti: offrire, vendere e in generale a non disporre in alcun modo delle azioni di sua titolarità e dei diritti sulle stesse ad esso spettanti, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 123 TUF, secondo i termini e le modalità qui di seguito riportate:

\_\_ quanto a numero 4.263 (quattromiladuecentosessantatre) azioni, pari a circa lo 0,05% (zero virgola zerocinque per cento) del capitale sociale, per una durata di 36 mesi successivi alla data del 15 giugno 2006.

3. Convenzione del 15 giugno 2006 con la quale i signori Luca Miccoli, Michele Angelo Umberto Riva e Claudio Papetti, risultano alla data odierna impegnati nei confronti della Società a non effettuare, direttamente o indirettamente, ovvero a non annunciare pubblicamente l'intenzione di effettuare, direttamente o indirettamente (salvo che ciò sia richiesto dalla legge o da altri regolamenti), i seguenti atti: offrire, vendere e in generale a non disporre in alcun modo delle azioni di loro titolarità e dei diritti sulle stesse ad essi spettanti, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 123 TUF, secondo i termini e le modalità qui di seguito riportate:

il signor Luca Miccoli:

\_\_ quanto a numero 15.121 (quindicimilacentotrentuno) azioni, pari a circa lo 0,16% (zero virgola sedici per cento) del capitale sociale, per una durata di 36 mesi successivi alla data del 15 giugno 2006;

il signor Michele Angelo Umberto Riva:

\_\_ quanto a numero 7.560 (settemilacinquecentosessanta) azioni, pari a circa lo 0,08% (zero virgola zerootto per cento) del capitale sociale, per una durata di 36 mesi successivi alla data del 15 giugno 2006;

il signor Claudio Papetti:

\_\_ quanto a numero 5.154 (cinquemilacentocinquantaquattro) azioni, pari a circa lo 0,06% (zero virgola zerosei per cento) del capitale sociale, per una durata di 36 mesi successivi alla data del 15 giugno 2006;

4. Accordo del 9 novembre 2004, tacitamente rinnovato per un periodo di ulteriori tre anni, fino al 9 novembre 2010, con il quale i soci della società Alika s.r.l. con sede in Torino corso Francia n. 110, capitale sociale di euro 90.600,00 (novantamila seicento virgola zerozero) interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Torino 07011510018, titolari di quote pari a complessivi nominali euro 46.206,00 (quarantaseimiladuecentosei virgola zerozero) rappresentanti il 51% (cinquantuno per cento) del capitale e precisamente:

\_\_ signor Mario Rizzante titolare di una quota di nominali euro 5.706,00 (cinquemilasettecentosei virgola zerozero), pari a circa il 6,3% (sei virgola tre per cento) del capitale sociale;

\_\_ signora Maria Graziella Paglia titolare di una quota di nominali euro 17.100,00 (diciassettemilacento virgola zerozero) pari a circa il 18,87% (diciotto virgola ottantasette per cento) del capitale sociale;

\_\_ signora Tatiana Rizzante titolare di una quota di nominali euro 11.700,00 (undicimilasettecento virgola zerozero) pari a circa il 12,91% (dodici virgola novantuno per cento) del capitale sociale;

\_\_ signor Filippo Rizzante titolare di una quota di nominali euro 11.700,00 (undicimilasettecento virgola zerozero) pari a circa il 12,91% (dodici virgola novantuno per cento) del capitale sociale;

hanno stipulato un Patto parasociale ex articolo 122 del TUF, della durata di tre anni rinnovabile automaticamente per successivi periodi di eguale durata laddove almeno una delle parti non comunichi la disdetta con preavviso scritto alle altre di almeno sei mesi, avente ad oggetto l'esercizio del diritto di voto nella società "Alika S.r.l." controllante della società REPLY S.p.A..

5. Convenzione stipulata in data 12 dicembre 2008, con la quale i Signori:

- Gareth Arwel Lloyd titolare di n. 57.266 (cinquantasettemiladuecentosessantasei) azioni pari a circa allo 0,621% (zero virgola seicento ventuno per cento) del capitale sociale;
  - Stuart Richard Lowe titolare di n. 57.266 (cinquantasettemiladuecentosessantasei) azioni pari a circa allo 0,621% (zero virgola seicento ventuno per cento) del capitale sociale;
  - Colin Banfield titolare di n. 1.295 (milleduecentonovantacinque) azioni pari allo 0,014% (zero virgola zero quattordici per cento) del capitale sociale;
  - David Madigan titolare di n. 2.815 (duemilaottocentoquindici) azioni pari allo 0,031% (zero virgola zero trentuno per cento) del capitale sociale;
  - Suzanne Lord titolare di n. 2.285 (duemiladuecentottantacinque) azioni pari allo 0,025% (zero virgola zero venticinque per cento) del capitale sociale;
  - John Sidhu titolare di n. 1.627 (milleseicentoventisette) azioni pari allo 0,018% (zero virgola zero diciotto per cento) del capitale sociale;
  - Julian Douch titolare di n. 1.328 (milletrecentoventotto) azioni pari allo 0,014% (zero virgola zero quattordici per cento) del capitale sociale;
  - Karim Ally titolare di n. 1.649 (milleseicentoquarantanove) azioni pari allo 0,018% (zero virgola zero diciotto per cento) del capitale sociale;
  - Rob Levene titolare di n. 1.561 (mille cinquecentosessantuno) azioni pari allo 0,017% (zero virgola zero diciassette per cento) del capitale sociale;
  - Sue Cockeram titolare di n. 1.918 (millenovecentodiciotto) azioni pari allo 0,021% (zero virgola zero ventuno per cento) del capitale sociale;
  - Jason Hill titolare di n. 4.134 (quattromilacentotrentaquattro) azioni pari allo 0,045% (zero virgola zero quarantacinque per cento) del capitale sociale;
  - Lawrence Grech titolare di n. 598 (cinquecentonovantotto) azioni pari allo 0,006% (zero virgola zero zero sei per cento) del capitale sociale;
  - Simon Gordon titolare di n. 897 (ottocentonovantasette) azioni pari allo 0,010% (zero virgola zero dieci per cento) del capitale sociale;
  - Dave O'Hara titolare di n. 598 (cinquecentonovantotto) azioni pari allo 0,006% (zero virgola zero zero sei per cento) del capitale sociale;
- si sono impegnati nei confronti della società, per un periodo di tre anni, dalla data del 15 luglio 2008 a non disporre, direttamente o indirettamente di dette azioni loro assegnate per complessive n. 135.237 pari all'1,466% (uno virgola quattrocentosessantasei per cento) del capitale sociale.

## H. Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

La nomina e la sostituzione degli amministratori è disciplinata dall'art. 16 (Nomina degli amministratori) dello Statuto, riprodotto nel sito internet della Società ([www.reply.eu](http://www.reply.eu) – sezione Investors – Corporate Governance).

L'art. 16 dello Statuto della Società, è stato riformulato, con delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 14 giugno 2007, al fine di aderire alle modifiche normative legislative e regolamentari introdotte anche in materia di applicazione del meccanismo del “voto di lista”, nonché al Principio 6.P.1 del Codice che prevede che la nomina degli amministratori avvenga secondo un procedimento trasparente che garantisca, tra l'altro, tempestiva ed adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

L'art. 16 dello Statuto della Società, prevede, tra l'altro, che:

- le liste dei candidati alla carica di amministratore devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione;
- hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri rappresentino almeno una quota minima di partecipazione pari al 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria ovvero la eventuale minore quota minima di partecipazione richiesta per effetto di inderogabili disposizioni di legge o regolamentari;
- ai fini della partecipazione al riparto degli amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste presentate che non abbiano conseguito una percentuale di voto almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse;
- il meccanismo del voto prevede che dalla lista che ottiene la maggioranza dei voti espressi dagli azionisti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i cinque settimi degli amministratori da eleggere, mentre i restanti sono tratti dalle altre liste, garantendo in ogni caso che almeno uno dei componenti risulti espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Lo Statuto può essere modificato con delibera dell'assemblea straordinaria che:

- come prevede all'art. 13 (Quorum costitutivi delle assemblee), è validamente costituita in prima convocazione, con la presenza di tanti azionisti che, in proprio o per delega, rappresentino più della metà del capitale sociale, in seconda convocazione, con la presenza di più di un terzo del capitale sociale, ed in terza convocazione, con la presenza di più di un quinto del capitale sociale;
- come prevede all'art. 14 (Quorum deliberativi delle assemblee), richiede il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea.

## I. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione è stato delegato dall'Assemblea degli Azionisti ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del C.C.

Le informazioni sintetiche relative alle deleghe sono riportate nel prospetto che segue:

Delibera Assembleare	Delega	Scadenza	Importo delega		Delega esercitata	
			Euro	Azioni	Euro	Azioni
14/06/2005	Delega al Consiglio di Amministrazione di aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione da eseguirsi in forma scindibile a pagamento da liberarsi mediante conferimenti in natura di partecipazioni in società di capitali aventi oggetto analogo o affine a quello della società o comunque funzionali allo sviluppo dell'attività.	14/06/2010	442.000,00	850.000	347.280,44	667.847
15/06/2006	Delega al Consiglio di Amministrazione di aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione da eseguirsi in forma scindibile a pagamento da liberarsi mediante conferimenti in natura di partecipazioni in società di capitali aventi oggetto analogo o affine a quello della società o comunque funzionali allo sviluppo dell'attività.	15/06/2011	312.000,00	600.000	-	-
14/06/2007	Delega al Consiglio di Amministrazione di aumento di capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile da assegnare ai dipendenti e dirigenti della società Capogruppo e alle società della stessa controllate che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi del Gruppo.	14/06/2012	104.000,00	200.000	-	-

La Società ha approvato in data 14 giugno 2007 un piano di incentivazione azionaria a favore di amministratori, dipendenti e dirigenti della Società e delle società dalla stessa controllate che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi del gruppo; piano da realizzarsi tramite assegnazione gratuita di azioni ordinarie (Stock Granting), la cui provvista sarà rappresentata da azioni proprie della società e/o da nuove azioni emesse ai sensi dell'articolo 2349 del Codice Civile. Al servizio di detto piano, l'Assemblea ha attribuito la delega al Consiglio di Amministrazione, per deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni, un aumento gratuito di capitale sociale, ai sensi dell'articolo 2349 del Codice Civile, di massimi nominali euro 104.000,00 corrispondenti ad un numero massimo di 200.000 azioni ordinarie. Alla data della presente Relazione, il piano di incentivazione azionaria di Stock Granting non è ancora stato attivato.

L'Assemblea, con delibera del 12 giugno 2008, ha concesso l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 e seguenti del C.C. secondo le seguenti modalità:

**numero di azioni:** tenuto conto delle azioni proprie già possedute dalla Società a detta data, di massime numero 738.493 azioni ordinarie da nominali euro 0,52, corrispondenti al 8,0072 % dell'esistente capitale sociale, nel limite di un impegno massimo di spesa di euro 30.000.000;

**durata:** periodo di 18 mesi, vale a dire dal 12 giugno 2008 al 12 dicembre 2009, con sostituzione dell'autorizzazione concessa con delibera assembleare del 14 giugno 2007;

**corrispettivo minimo di acquisto:** valore nominale dell'azione ordinaria (attualmente euro 0,52);

**corrispettivo massimo:** non superiore al prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul Mercato MTA il giorno precedente l'acquisto maggiorato del 10%, con un impegno finanziario massimo di Euro 30.000.000 (trentamiloni);

**autorizzazione alla cessione:** mediante alienazione in Borsa o ai blocchi, sia mediante offerta pubblica; mediante cessione, conferimento, scambio, permuta quale corrispettivo per l'acquisto di partecipazioni e/o per la conclusione di accordi con partners strategici, mediante assegnazione a titolo gratuito in conformità alle disposizioni attuative dei piani di *Stock Granting*.

Alla data della chiusura dell'esercizio, il numero delle azioni proprie possedute è pari a 186.499.

#### **L. Clausole di change of control**

In merito agli accordi che potrebbero estinguersi in relazione al cambiamento del controllo di Reply S.p.A. si segnala quanto segue:

##### **Contratti di finanziamento**

Reply S.p.A., in data 30 dicembre 2005 ha sottoscritto un Contratto di Finanziamento con un pool di banche, avente San Paolo Imi (ora Intesa San Paolo S.p.A.) nel ruolo di Agente per l'importo di 66.000.000 di Euro, con la principale finalità di finanziare il Gruppo per esigenze connesse ad operazioni di acquisizioni totalitarie o maggioritarie di società italiane e/o europee.

Detto contratto attribuisce alle banche finanziatrici, la facoltà di recesso dallo stesso nel caso in cui detenersi modifichi il controllo diretto o indiretto ai sensi dell'art. 2359 del C.c. di Reply S.p.A..

##### **Contratti e accordi**

Nell'ambito di alcuni contratti e accordi commerciali stipulati da Reply S.p.A. è previsto l'onere di comunicazione del cambiamento di controllo; la Società è altresì parte di accordi in cui la clausola di *change of control* potrebbe comportarne la risoluzione.

Tali accordi, nel complesso non significativi rispetto all'attività del Gruppo, sono soggetti a vincoli di confidenzialità.

#### **M. Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto**

Non sussistono accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedono la corresponsione di indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

### **3. Attività di direzione e coordinamento**

Reply S.p.A. ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del C.C.

La società controllante non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Reply S.p.A. in quanto ha assunto sostanzialmente la configurazione di holding di partecipazioni, priva di autonoma struttura organizzativa e, di conseguenza, non esercita, in fatto, la direzione unitaria di Reply S.p.A..

Tutte le società italiane controllate, direttamente o indirettamente, da Reply S.p.A. hanno provveduto agli adempimenti pubblicitari previsti dall'articolo 2497-bis del C.C., indicando nella Reply S.p.A. il soggetto alla cui attività di direzione e coordinamento sono soggette.

## 4. Consiglio di amministrazione

### A. Composizione

Il Consiglio di Amministrazione della società è composto da un numero variabile di componenti da un minimo di 3 ad un massimo di 11 membri. La determinazione del numero dei componenti è effettuata dall'Assemblea degli Azionisti. Come richiesto dal Codice, il Consiglio di Amministrazione è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi; il numero, la competenza, l'autorevolezza e la disponibilità di tempo degli amministratori non esecutivi sono tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Attualmente la società ha un Consiglio di Amministrazione composto di otto (8) Amministratori di cui cinque (5) esecutivi:

— Dott. Mario Rizzante	Presidente e Amministratore Delegato
— Dott. Sergio Ingegnatti	Amministratore Delegato
— Ing. Tatiana Rizzante	Amministratore Delegato
— Dott. Oscar Pepino	Consigliere Esecutivo
— Ing. Claudio Bombonato	Consigliere Esecutivo

e tre (3) non Esecutivi ed Indipendenti:

— Dott. Fausto Forti ( <i>Lead Independent Director</i> )
— Prof. Marco Mezzalama
— Prof. Carlo Alberto Carnevale Maffè

Gli Amministratori non Esecutivi ed Indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

I suddetti Amministratori sono stati nominati con deliberazione assembleare del 15 giugno 2006, con la sola esclusione dell'Ing. Claudio Bombonato, nominato con deliberazione assembleare del 13 dicembre 2007. Il mandato dei suddetti Amministratori scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008.

La nomina del prossimo Consiglio avverrà in conformità alle regole statutarie, meglio specificate nel paragrafo "Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie".

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia di giudizio, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti. Essi ricoprono la carica consapevoli di poter dedicare all'incarico il tempo necessario per uno svolgimento diligente.

Il Presidente coordina le attività e guida lo svolgimento delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e si adopera affinché i suoi componenti siano informati con adeguato anticipo, sui punti di particolare rilievo, sugli elementi utili per parteciparvi proficuamente, fatte salve le esigenze di necessità, urgenza o riservatezza.

Il Presidente, inoltre, per il tramite delle competenti funzioni aziendali, si adopera affinché gli Amministratori partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali e siano informati sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

Di seguito si riportano le sintetiche informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei membri del Consiglio di Amministrazione della società:

#### **Mario Rizzante (Presidente, Amministratore Delegato e fondatore Reply S.p.A.)**

Laureato in Scienze dell'Informazione all'Università di Torino. Negli anni '70, nel Gruppo Fiat, si occupa di diversi progetti per l'automazione di fabbrica. Nel 1981, lascia il Gruppo Fiat per fondare Mesarteam S.p.A., società attiva nella System Integration che, in pochi anni, porta a divenire uno dei riferimenti nel settore dell'ICT in Italia. Ceduta la Mesarteam, nel 1990, a Sligos, società del Gruppo Crédit Lyonnais, contribuisce come Presidente al potenziamento delle attività presso grandi clienti internazionali. Nel 1994 entra in Digital (oggi HP), come Southern Europe Territory Manager della Consulenza e della System Integration. Nel giugno del 1996, insieme ad alcuni partner, decide di affrontare una nuova sfida imprenditoriale: fondare una società di consulenza e system integration specializzata sulle nascenti tecnologie internet. Nasce Reply. In soli quattro anni dalla fondazione, nel dicembre 2000, Mario Rizzante porta Reply in Borsa, quotandola a Milano.

#### **Sergio Ingegnatti (Amministratore Delegato e Socio fondatore di Reply S.p.A.)**

Laureato in Scienze dell'Amministrazione presso la Scuola di Amministrazione Aziendale di Torino. Negli anni '70, nel Gruppo Fiat si occupa di attività nell'area informatica. Nel 1981, lascia il Gruppo Fiat per fondare Mesarteam S.p.A., società attiva nella System Integration in cui ricopre la posizione di Amministratore Delegato nonché Direttore Amministrativo e Finanziario. Ceduta la Mesarteam, nel 1990, a Sligos, società del Gruppo Crédit Lyonnais, continua a ricoprire il ruolo di Direttore Amministrativo e Finanziario per l'Italia. Dopo un breve periodo nel 1995 come consulente amministrativo e finanziario, nel giugno del 1996 partecipa alla fondazione di Reply in qualità di Amministratore Delegato, ruolo che continua a ricoprire tuttora.

#### **Tatiana Rizzante (Amministratore Delegato di Reply S.p.A.)**

Laureata in Ingegneria Informatica presso il Politecnico di Torino. Nel 1995, appena laureata, si dedica all'attività di sperimentazione e ricerca sulle tecnologie internet in collaborazione con Politecnico di Torino e Cselit. Nel 1996, in Technology Reply s.r.l. partecipa attivamente a progetti per la realizzazione di siti Intranet, network computing e information retrieving, prosegue la sua carriera all'interno del Gruppo Reply assumendo il ruolo di Direttore Tecnico di Sytel Reply S.r.l., con l'incarico di sviluppare un centro di competenza nell'area relativa ai servizi Internet per operatori di Telecomunicazioni. Nel 2002, come Senior Partner di Reply ha l'incarico di seguire la linea di business "Architetture Tecnologiche e Portali", nonché le attività di marketing, comunicazione e partnership. Nel 2003, entra nel Consiglio di Amministrazione di Reply con la qualifica di Consigliere e continua ad occuparsi per il Gruppo delle attività Sales & Marketing per l'Italia. Nel 2006, viene nominata Amministratore Delegato di Reply e nello stesso anno entra a far parte del Supervisory Board di Syskoplan AG (Germania).

#### **Oscar Pepino (Amministratore Esecutivo e fondatore di Reply S.p.A.)**

Laureato in Scienze dell'Informazione presso l'Università degli Studi di Torino nel 1977. Nel 1981, fonda Mesarteam S.p.A., società attiva nella System Integration in cui ricopre la posizione di responsabile della sede di Milano. Ceduta la Mesarteam, nel 1990, a Sligos, società del Gruppo Crédit Lyonnais, entra in Digital (oggi HP), dove ricopre il ruolo di consulente informatico. Nel giugno del 1996 partecipa alla fondazione di Reply in qualità di Amministratore Delegato con l'incarico di Direttore Tecnico e qualità del Gruppo Reply. Attualmente all'interno del Gruppo ricopre il ruolo di Responsabile dell'Operation Office a cui afferiscono: i sistemi informativi, la qualità, la responsabilità delle sedi operative, la Pm Academy e Cmmi.

**Claudio Bombonato (Amministratore Esecutivo di Reply S.p.A.)**

Laureato in Ingegneria Aeronautica presso il Politecnico di Torino, un PHD in Ingegneria Aerospaziale presso l'Università di Torino e un Master in Business Administration presso l'Università Bocconi di Milano. Dopo 10 anni di esperienza professionale, in Fiat Divisione Aviazione e Ibm Italia, nel 1981 entra in McKinsey dove si occupa principalmente del settore bancario e Ict. Nel 1986 diventa Partner e leader in Italia delle practices Istituzioni finanziarie e Ict. Nel 1990, viene nominato da McKinsey Director delle società e membro del leadership group europeo sulle Financial Institutions. Per diversi anni, è stato Responsabile Europeo della practice Commercial Banking. Nel 2006, ha lasciato Mckinsey ed è stato nominato Senior Advisor per l'Europa di Morgan Stanley (settore Istituzioni Finanziarie in Italia). E' autore di ampia pubblicistica su tematiche strategiche, organizzative e tecnologiche per il settore finanziario e per il settore pubblico. Attualmente, è consigliere delle società SI Holding e Fonspa.

**Fausto Forti (Consigliere Indipendente e Lead Independent Director di Reply S.p.A.)**

Laureato in Matematica. Dal 1974 al 1983 ha ricoperto diversi incarichi in Iveco S.p.A. (Gruppo Fiat) tra cui: IS e Responsabile gestione Ricambi della filiale in Brasile; dal 1983 al 1994 in Fiat Auto S.p.A., ricopre il ruolo di Direttore della Logistica. Dal 1994 al 2004 entra nel Gruppo Tnt – divisione Logistica – dove assume il ruolo di Amministratore Delegato della Business Unit Italy e Sud America. Nel 2005 entra in DHL Express Mediterranean (Italia, Grecia, Cipro, Malta, Israele), Gruppo Deutsche Post World Net, assumendo il ruolo, che ricopre ancora ad oggi, di Presidente e Amministratore Delegato. E' stato dal 2000 al 2006 Presidente di Assologistica (Associazione Italiana delle Aziende di Logistica) e Vice Presidente di Confetra (Confederazione italiana delle Associazioni di Trasporto e Logistica).

**Marco Mezzalama (Consigliere Indipendente di Reply S.p.A.)**

Laureato in Ingegneria Elettronica presso il Politecnico di Torino nel 1972, è Professore ordinario di Sistemi di Elaborazione. Dal 2005 riveste la carica di Vice Rettore per i sistemi informatici presso il Politecnico di Torino. Dal 2001 al 2005 è stato Pro-Rettore (Vicario). Dal 1993 fino al 2001 ha ricoperto la carica di Vice Rettore per i sistemi informativi, è membro corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino. Ricopre inoltre, varie cariche presso enti di ricerca e/o del settore ICT, di cui attualmente è membro, in rappresentanza del Politecnico.

**Carlo Alberto Carnevale Maffè (Amministratore Indipendente di Reply S.p.A.)**

E' docente di "Business Strategy" presso l'Istituto di Strategia e la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi. E' membro dello Steering Committee "E-business Policies" della Commissione Europea. Collabora regolarmente a diverse testate giornalistiche e televisive nazionali e internazionali. E' amministratore indipendente di società quotate in Borsa e advisor strategico per primarie aziende internazionali.



Si riporta nella tabella che segue la composizione del Consiglio di Amministrazione con l'indicazione delle principali informazioni sulla composizione, anche ai sensi e per gli effetti, dell'art. 144-decies del Regolamento Emittenti Consob.

Nominativo	Carica	Consiglio di Amministrazione								Comitato controllo interno		Comitato remuneraz.	
		In carica dal	L.	E.	N.E.	I.	I. TUF	Presenza %	Altri incarichi	presenza	%	presenza	%
Mario Rizzante	Presidente e Amministratore Delegato	15/06/06	M	X	-	-	-	100 %	N/A	-	-	-	-
Sergio Ingegnatti	Amministratore Delegato	15/06/06	M	X	-	-	-	100%	N/A	-	-	-	-
Oscar Pepino	Consigliere Esecutivo	15/06/06	M	X	-	-	-	100%	N/A	-	-	-	-
Tatiana Rizzante	Amministratore Delegato	15/06/06	M	X	-	-	-	100%	N/A	-	-	-	-
Claudio Bombonato	Consigliere Esecutivo	13/12/07	M	X	-	-	-	100%	2	-	-	-	-
Fausto Forti	Lead Independent Director	15/06/06	M		X	X	X	73%	1	X	100%	X	100%
Marco Mezzalama	Consigliere non esecutivo ed indipendente	15/06/06	M		X	X	X	82%	N/A	X	100%	X	100%
Carlo Alberto Carnevale Maffé	Consigliere non esecutivo ed indipendente	15/06/06	M		X	X	X	82%	1	X	100%	X	100%
Numero di riunioni svolte nel corso del 2008		Riunioni del C.d.A.: 11								Riunioni del Comitato controllo interno: 2	Riunioni del Comitato Remunerazione: 2		

Legenda:

L: lista

M/m: M/lista di maggioranza, m/lista di minoranza

E: Esecutivo

N.E.: non esecutivo

I: indipendente;

I TUF: indipendente ai sensi dell'art. 148 TUF

I criteri per la valutazione del requisito di indipendenza degli Amministratori non sono stati integrati o modificati.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato, alla medesima data di approvazione della presente Relazione, le cariche di Amministratore e Sindaco ricoperte dagli Amministratori in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Da detta verifica risulta quanto segue:

- l'Ing. Claudio Bombonato, risulta Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fonspa S.p.A. e membro del Consiglio di Amministrazione di SI Holding S.p.A,
- il Prof. Marco Mezzalama risulta membro dei Consigli di Amministrazione del CSI Piemonte, Compagnia di San Paolo e di Fondazione Torinowireless,
- il Prof. Carlo Alberto Carnevale Maffè risulta membro del Consiglio di Amministrazione di Poligrafica San Faustino S.p.A.,
- il Dott. Fausto Forti risulta Presidente e Amministratore Delegato del Consiglio di Amministrazione della Società DHL Express Italy S.r.l..

Diversamente da quanto raccomandato dal Codice, il Consiglio di Amministrazione ha preferito non esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi compatibili con un efficace svolgimento della carica di amministratore dell'emittente, in quanto ha ritenuto che tale valutazione spetti, in primo luogo, ai soci in sede di designazione degli amministratori e, successivamente, al singolo amministratore all'atto di accettazione della carica.

## B. Ruolo del consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale di gestione della società investito di ogni potere inerente l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società.

Il Consiglio di Amministrazione svolge primariamente una funzione di indirizzo e controllo in ordine alla generale attività della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ferme restando le competenze di legge dei vari soggetti giuridici componenti il gruppo.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione:

- a) esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'emittente e del gruppo di cui esso sia a capo, il sistema di governo societario dell'emittente stesso e la struttura del gruppo medesimo;
- b) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- c) attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati ed esecutivi definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- d) determina, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del consiglio;
- e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- f) esamina e approva preventivamente le operazioni dell'emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'emittente stesso, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- g) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna;

h) fornisce informativa, nella relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione dei propri compiti e, in particolare, sul numero delle riunioni del consiglio e del comitato esecutivo, ove presente, tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore.

In conformità a quanto suggerito dal Codice (art. 1.C.1, lettera f), la società ha riservato al Consiglio di Amministrazione l'esame e l'approvazione delle operazioni ritenute "significative" e di alcune categorie di operazioni con parti correlate, in dettaglio identificate nell'apposito Regolamento analiticamente descritto nel paragrafo di questa Relazione dedicato a tale tematica.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza, che secondo Statuto è di regola almeno trimestrale, e comunque ogni qual volta ciò sia ritenuto necessario ed opportuno.

Gli Amministratori riferiscono, in occasione delle verifiche trimestrali, al Collegio Sindacale sull'attività svolta nell'esercizio dei propri poteri, sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società o dalle società controllate e su quelle in potenziale conflitto di interesse.

Nel corso dell'esercizio 2008 il Consiglio di Amministrazione si è riunito undici (11) volte e la durata media delle riunioni è stata di circa un'ora (1).

Per l'esercizio 2009 è previsto che il Consiglio di Amministrazione si riunisca almeno sei (6) volte. Alla data della presente Relazione si sono già tenute due (2) riunioni.

E' ammessa la possibilità per i partecipanti alle riunioni del Consiglio di Amministrazione di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo.

Per agevolare la presenza del maggior numero di Consiglieri e di Sindaci, il calendario di massima delle riunioni viene programmato annualmente.

In occasione delle riunioni consiliari, la documentazione relativa agli argomenti all'Ordine del Giorno viene messa in anticipo a disposizione degli Amministratori e dei Sindaci.

### C. **Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratori Delegati e Consiglieri Esecutivi**

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica ha al suo interno due Amministratori Delegati, due Amministratori Esecutivi ed ha attribuito ampie deleghe operative al Presidente.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Mario Rizzante, sono stati attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della società, eccetto quelli specificatamente riservati dalla legge al Consiglio di Amministrazione ed escluse le operazioni riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione, come individuate nel *Regolamento delle Operazioni significative e con parti correlate*, cui si rinvia.

Si sintetizzano qui di seguito le principali deleghe conferite, disgiuntamente, agli Amministratori Delegati Dott. Sergio Ingegnatti e l'Ing. Tatiana Rizzante:

- compiere tutti gli atti relativi alla gestione ordinaria della società, ivi compresi gli acquisti, le vendite, le permutate di prodotti, merci, automezzi, valori mobiliari, ed ogni altra cosa mobile, inerente all'attività sociale;
- concludere contratti di locazione e di leasing per un periodo non superiore a nove anni, determinandone le relative clausole, predisporre quanto occorrente per assicurare la fornitura dei servizi necessari alla società quali: telefono, telex, acqua, elettricità, gas, raccolta dei rifiuti firmando i relativi contratti di fornitura con enti pubblici e privati;
- fare e perfezionare operazioni di qualsiasi natura presso gli uffici del debito pubblico, della Cassa depositi e prestiti, della tesoreria, quelli postali, presso le autorità amministrative e finanziarie, doganali, ferroviarie e delle imprese di trasporto in genere, presso qualsiasi autorità governativa, regionale, provinciale e comunale, presso le amministrazioni dipendenti ed enti parastatali, presso i ministeri ed in genere presso ogni ufficio pubblico e privato, ivi compresa la sottoscrizione di qualunque atto o dichiarazione prevista dalle norme tributarie;

- rappresentare la società innanzi a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa della Repubblica italiana ed estere, anche con riferimento a liti passive ed attive, anche di carattere tributario in ogni ordine e grado, anche per giudizi di appello, revocazioni e cassazioni, elevare protesti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi, curarne occorrendo la revoca, intervenire nelle procedure fallimentari, prendere parte a riunioni di creditori, insinuare i crediti della società mandante, fare la dichiarazione della verità e realtà loro, discutere, accettare, firmare e rifiutare concordati, accordare ai falliti i benefici di legge, accordare more ai pagamenti, esigere riparti, assistere ad inventari, nominare avvocati, procuratori alle liti e periti, fare transazioni, nominare arbitri anche amichevoli compositori e firmare i relativi atti di compromesso;
- richiedere, accettare ed utilizzare fidi bancari, a breve, medio e lungo termine, senza limite di importo, secondo le modalità che si rendessero necessarie presso qualsiasi azienda od istituto di credito e presso l'amministrazione dei conti correnti postali;
- assumere, nominare, sospendere personale dipendente, stipulare i relativi contratti di impiego o di lavoro, addivenire alla modificazione ed alla risoluzione dei contratti stessi e transigere le relative controversie, rappresentando la Società davanti alle organizzazioni di categoria e sindacali; nominare ed incaricare consulenti e collaboratori, concordando le relative condizioni contrattuali, tra cui l'importo del compenso; risolvere e recedere dai suddetti contratti;
- partecipare a qualsiasi gara per l'aggiudicazione di appalti pubblici e privati – anche in raggruppamento temporaneo di imprese e simili - nonché per la costituzione di società miste o per l'acquisto di partecipazioni pubbliche, con valore a base d'asta non superiore ad Euro "5.000.000,00" (cinque milioni/00) per la parte di competenza della Società; a tal fine potrà:
  - predisporre, sottoscrivere e presentare tutta la documentazione ed ogni atto necessario per la partecipazione della Società ad ogni singola gara;
  - conferire o ricevere il relativo mandato in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese e simile;
  - sottoscrivere i contratti da stipularsi a seguito della aggiudicazione;
  - concedere a terzi nei limiti di legge l'esecuzione dei contratti aggiudicati.

Si sintetizzano qui di seguito le principali deleghe conferite, disgiuntamente, al Consigliere Esecutivo Dott. Oscar Pepino:

- concludere contratti di locazione e di leasing per un periodo non superiore a nove anni, predisporre quanto occorrente per assicurare la fornitura dei servizi necessari alla società quali: telefono, telex, acqua, elettricità, gas, raccolta dei rifiuti firmando i relativi contratti di fornitura con enti pubblici e privati. Accettare, convenire ed imporre in qualunque di detti contratti, patti, condizioni, clausole, prezzi, canoni, corrispettivi, commissioni, effettuando i relativi pagamenti ottenendo quietanze e scarichi nelle debite forme; risolvere, annullare, rescindere qualunque di detti contratti;
- partecipare a qualsiasi gara per l'aggiudicazione di appalti pubblici e privati – anche in raggruppamento temporaneo di imprese e simili - nonché per la costituzione di società miste o per l'acquisto di partecipazioni pubbliche, con valore a base d'asta non superiore ad Euro "5.000.000,00" (cinquemilioni/00) per la parte di competenza della Società; a tal fine il nominato procuratore potrà:
  - predisporre, sottoscrivere e presentare tutta la documentazione ed ogni atto necessario per la partecipazione della Società ad ogni singola gara;
  - negoziare e sottoscrivere contratti di fornitura di beni e servizi, sia attivi che passivi, nonché compiere ogni atto strumentale e consequenziale, utile od opportuno per il buon fine degli stessi, nel limite rispettivamente di Euro "5.000.000,00" (cinquemilioni/00) per singola operazione per i rapporti attivi e di Euro "500.000,00" (cinquecentomila/00) per singola operazione per i rapporti passivi;

- rappresentare la società innanzi a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa della Repubblica italiana ed estere, anche con riferimento a liti passive ed attive, anche di carattere tributario in ogni ordine e grado, anche per giudizi di appello, revocazioni e cassazioni, elevare protesti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi, curarne occorrendo la revoca, intervenire nelle procedure fallimentari, prendere parte a riunioni di creditori, insinuare i crediti della società mandante, fare la dichiarazione della verità e realtà loro, discutere, accettare, firmare e rifiutare concordati, accordare ai falliti i benefici di legge, accordare more ai pagamenti, esigere riparti, assistere ad inventari, nominare avvocati, procuratori alle liti e periti, fare transazioni, nominare arbitri anche amichevoli compositori e firmare i relativi atti di compromesso;
- assumere, nominare, sospendere personale dipendente, stipulare i relativi contratti di impiego o di lavoro, addvenire alla modificazione ed alla risoluzione dei contratti stessi e transigere le relative controversie, rappresentando la Società davanti alle organizzazioni di categoria e sindacali; nominare ed incaricare consulenti e collaboratori, concordando le relative condizioni contrattuali, tra cui l'importo del compenso; risolvere e recedere dai suddetti contratti.

Si sintetizzano qui di seguito le principali deleghe conferite al Consigliere Esecutivo, Ing. Claudio Bombonato, al fine di supportare la Società nello sviluppo delle attività sociali a favore delle istituzioni finanziarie:

- a firma singola:
  - a) rappresentare la Società Reply S.p.A. nei contatti e nelle trattative commerciali con istituzioni finanziarie ed autorizzare l'emissione delle relative offerte commerciali nel limite di un importo di Euro 5.000.000 (cinquemilioni/00) per singola operazione;
  - b) sottoscrivere contratti di fornitura di beni e servizi attivi a favore di istituzioni finanziarie, nonché compiere ogni atto strumentale e consequenziale, utile ed opportuno per il buon fine degli stessi, nel limite di un importo di Euro 5.000.000 (cinquemilioni/00) per singola operazione;
  - c) partecipare a qualsiasi gara per l'aggiudicazione di appalti pubblici e privati indette da istituzioni finanziarie - anche in raggruppamento temporaneo di imprese e simili - nonché per la costituzione di società miste o per l'acquisto di partecipazioni pubbliche, con valore a base d'asta non superiore ad Euro 5.000.000 (cinquemilioni/00) per la parte di competenza della società; a tal fine potrà:
    - predisporre, sottoscrivere e presentare tutta la documentazione ed ogni atto necessario per la partecipazione della società ad ogni singola gara;
    - conferire o ricevere il relativo mandato in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese e simile;
    - sottoscrivere i contratti da stipularsi a seguito della aggiudicazione;
    - concedere a terzi nei limiti di legge l'esecuzione dei contratti aggiudicati;
  - d) fare nell'interesse della Società tutto quanto si renderà necessario o conveniente nell'ambito dei poteri sopra conferiti; a firma congiunta, con quella di un altro consigliere munito dei necessari poteri, i poteri indicati alle precedenti lettere a), b) e c), in caso di superamento dei limiti di importo sopra definiti.

Al Consigliere Esecutivo, Ing. Claudio Bombonato, nella riunione consiliare del 13 marzo 2009 è stata prevista l'attribuzione di ulteriori deleghe in relazione all'incarico di Responsabile Esecutivo assunto per le attività facenti capo al Network Finance & Security all'interno del Gruppo Reply.

Il Presidente, gli Amministratori Delegati ed i Consiglieri Esecutivi riferiscono, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno trimestrale, al Consiglio ed al Collegio Sindacale in merito alle attività dagli stessi svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite nonché forniscono adeguata informativa sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, il cui esame ed approvazione non siano riservate al Consiglio di Amministrazione.

Al Presidente è attribuito dal vigente Statuto Sociale il potere di convocare le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

In preparazione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Presidente comunica le materie all'ordine del giorno e fornisce ai Consiglieri ed ai Sindaci la documentazione e le informazioni necessarie al fine di consentire un'efficace partecipazione ai lavori del Consiglio.

Il Presidente coordina: le attività del Consiglio di Amministrazione e lo svolgimento delle relative riunioni.

Ai fini di una migliore gestione delle attività del Gruppo il Consiglio di Amministrazione della società Reply S.p.A. si è riservato nel corso degli anni la possibilità di attribuire specifici poteri di procura affinché, alcuni esponenti di alto livello della Società e delle controllate possano agire in nome, per conto e nell'interesse della Società.

Attualmente risultano conferite le procure con riferimento ai diversi livelli di responsabilità e ambiti operativi ai Signori: Daniele Angelucci, Domenico Piantelli, Fernando Masella, Riccardo Lodigiani, Riccardo Iezzi, Luigi Luoni, Salvatore Zangari, Elena Previtera, Filippo Rizzante, Francesco Savino e Flavia Rebuffat, Daniela Novelli, Giuseppe Veneziano e Fabio Zappelli; per informazioni di maggiore dettaglio si rimanda alle informazioni disponibili presso il competente Registro delle Imprese.

#### **D. Amministratori indipendenti**

Come già riportato in precedenza, nell'attuale Consiglio di Amministrazione sono presenti tre amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza specificati dalla legge e da ritenere indipendenti anche sulla base dei criteri indicati dal Codice:

- Dott. Fausto Forti (*Lead Independent Director*)
- Prof. Marco Mezzalama
- Prof. Carlo Alberto Carnevale Maffè

Gli Amministratori Indipendenti costituiscono integralmente il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato per il Controllo Interno.

Gli Amministratori non Esecutivi ed Indipendenti hanno le caratteristiche di Amministratori Indipendenti, ai sensi del paragrafo 3.C.1. dell'edizione 2006 del Codice, che prevede che un Amministratore non appare, di norma, indipendente, nelle seguenti ipotesi, da considerarsi non tassative:

- a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciario interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;

- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
  - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
  - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo;ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua collegialità, ha verificato, nella seduta del 13 marzo 2009, con esito positivo il grado di indipendenza dei suddetti Amministratori, con riferimento alle indicazioni fornite da ciascuno di essi, anche sulla base della definizione contenuta nel Codice.

Il Collegio sindacale provvede a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal consiglio per valutare annualmente l'indipendenza dei suoi membri, rendendo noto l'esito di tali controlli nella sua relazione all'assemblea.

Nel corso del 2008 non si è resa necessaria la tenuta di specifiche riunioni di soli Amministratori indipendenti, in quanto si riuniscono periodicamente, in occasione delle riunioni dei Comitati (Comitato per il Controllo Interno e Comitato per la Remunerazione) dagli stessi integralmente costituiti.

#### **E. Lead independent Director**

Il Codice richiede che, nel caso in cui il Presidente del Consiglio di Amministrazione sia il principale responsabile della gestione sociale, come pure nel caso in cui la carica di Presidente sia ricoperta dalla persona che controlla la Società, il Consiglio designa un Amministratore Indipendente quale "*Lead Independent Director*", che rappresenti un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti; a tal proposito, ricorrendo in concreto tali circostanze, si evidenzia che, ai sensi dell'articolo 2.C.3 del Codice, è stata prevista la figura del *Lead Independent Director* che è rivestita attualmente dal Consigliere non Esecutivo ed Indipendente Dott. Fausto Forti.

## 5. Trattamento delle informazioni societarie

L'Amministratore Delegato (Dott. Sergio Ingegnatti) e l'*Investor Relator* (Dott. Riccardo Lodigiani) curano la gestione delle informazioni riservate al fine di evitare che la diffusione all'esterno di tali informazioni avvenga in maniera non conforme alle disposizioni di legge e regolamentari o avvenga in forma selettiva, intempestivamente o in forma incompleta ed inadeguata.

In particolare, tutte le comunicazioni della società rivolte all'esterno ed i comunicati stampa sono redatti a cura o sotto la supervisione dei predetti soggetti che ne verificano la correttezza informativa e la conformità, nei contenuti e nelle modalità di trasmissione, alla vigente normativa.

Inoltre tutti i dipendenti, in particolare quelli con funzioni direzionali, sono stati resi edotti dei doveri di riservatezza correlati alla natura di società quotata e provvedono, nei rispettivi settori di competenza, a verificare che le direttive dell'Amministratore Delegato siano rispettate e rese esecutive.

Si dà inoltre atto che, a seguito del recepimento in Italia della Direttiva c.d. "*market abuse*" ad opera della Legge Comunitaria 2004 (Legge 18 aprile 2005, n. 62), la quale ha riformulato l'articolo 114 del D.Lgs. 58/1998 (TUF), e dell'adozione da parte di Consob dei corrispondenti regolamenti di attuazione (nuovi articoli da 152-bis a 152-octies, introdotti nel Titolo VII della Parte III del regolamento Emittenti n. 11971/99 ad opera della delibera Consob n. 15232 del 29 novembre 2005, ed in vigore dal 1° aprile 2006) è stato introdotto a livello legislativo l'obbligo di comunicazione al pubblico delle operazioni effettuate da persone rilevanti e da persone strettamente legate a esse su strumenti finanziari della società.

Conseguentemente la previgente disciplina dell'Internal Dealing contenuta nel Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana e relative Istruzioni, già applicata da Reply sin dal 1° gennaio 2003 attraverso l'adozione di un apposito Codice di Internal Dealing, è stata eliminata a far data dall'entrata in vigore delle nuove disposizioni del regolamento emittenti Consob n. 11971/99, ossia dal 1° aprile 2006.

Tale disciplina è stata debitamente adempiuta, in applicazione delle nuove norme in vigore dal 1° aprile 2006, istituendo un nuovo Codice di Comportamento diretto a disciplinare, con efficacia cogente, i flussi informativi delle "Persone Rilevanti" e dei "Soggetti ad esse Collegati" nei confronti della Società ed i correlati obblighi e modalità informative e di comunicazione nei confronti di Consob e del mercato delle operazioni poste in essere da tali persone.

Il nuovo Codice di Comportamento è stato adottato con decorrenza 1° aprile 2006 a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2006.

Più in particolare il nuovo Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing relativo alle operazioni su strumenti finanziari emessi da Reply S.p.A. compiute dai c.d. "Soggetti Rilevanti" disciplina l'informativa da fornire alla Società, alla Consob ed al mercato in occasione di operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni o di strumenti finanziari collegati alle azioni, a qualsiasi titolo effettuate per conto proprio dai "Soggetti Rilevanti", cioè dai quei soggetti che essendo più vicini alla Società, possono lecitamente operare sulle sue azioni, avendo accesso ad informazioni sulle prospettive economico finanziarie della stessa Capogruppo quotata ovvero delle società da quest'ultima controllate.

Il suddetto codice consta di nove articoli attraverso i quali viene definita la nuova disciplina in tema di Internal Dealing e le modalità di applicazione della stessa. Il Codice disciplina in particolare l'individuazione dei soggetti considerati "Rilevanti", le tipologie di operazioni soggette ad obbligo di comunicazione, l'individuazione del soggetto preposto al ricevimento delle informazioni ed alla loro relativa comunicazione alla Consob ed al mercato, le tempistiche e le modalità delle comunicazioni che devono essere effettuate da parte dei c.d. "Soggetti Rilevanti"; il tutto in coerenza con le disposizioni regolamentari emanate da Consob.

Il testo integrale del nuovo Codice di Comportamento è disponibile sul sito internet della Società ([www.reply.eu](http://www.reply.eu) - Investors - Corporate Governance).



## 6. Comitati interni al Consiglio

In seno al Consiglio di Amministrazione la società ha costituito, il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione, come anche consentito dal Codice, non ha ritenuto di costituire al proprio interno un Comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore non ricorrendo, allo stato, i presupposti su cui si fonda la previsione normativa del Codice. In particolare, si rileva che la definizione delle caratteristiche professionali dei candidati alla carica di amministratore e la selezione delle candidature sia di fatto avvenuta sulla base della condivisione, da parte degli azionisti, della conoscenza approfondita dei requisiti morali e delle competenze professionali dei soggetti coinvolti.

## 7. Comitato per la remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione, composto dal Prof. Marco Mezzalama ed il Prof. Carlo Alberto Carnevale Maffè, Consiglieri non Esecutivi ed Indipendenti e dal Dott. Fausto Forti, *Lead Independent Director*.

Il Comitato formula proposte al Consiglio per la remunerazione del Presidente e degli Amministratori Delegati e, su indicazione di questi ultimi, formula proposte per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta e media direzione della società, anche con riguardo alla scelta dei nominativi dei beneficiari dei Piani di incentivazione azionaria adottati dalla Società.

Il Comitato si riunisce, su richiesta di uno qualunque dei suoi membri, prima delle riunioni consiliari chiamate a deliberare sui compensi degli Amministratori Delegati, in merito all'assegnazione dei diritti di opzione, ovvero con riferimento ad altre forme alternative di remunerazione legate ai risultati, nonché ogni qualvolta lo ritenga opportuno.

Viene tenuto apposito verbale delle riunioni in cui vengono in particolare riportate le proposte del Comitato.

Nel corso dell'esercizio 2008 il Comitato per la Remunerazione, ai fini dello svolgimento delle suddette attività, si è riunito due (2) volte con la presenza del 100% di tutti i membri.

Allo stato attuale non è previsto che il Comitato si avvalga di consulenti esterni.

Ai sensi dell'articolo 7.C.4 del Codice nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

## 8. Remunerazione degli Amministratori

Il compenso spettante agli Amministratori non investiti di deleghe operative, per ciascun anno di incarico è stato stabilito dall'Assemblea del 15 giugno 2006, all'atto della loro nomina, in misura pari ad Euro 20.000,00 (ventimila virgola zero-zero) al lordo delle ritenute di legge.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stata invece fissata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato di remunerazione, sentito il Collegio sindacale.

Conformemente alle indicazioni dell'articolo 7.C.1. del Codice nella versione del marzo 2006, l'art. 22 dello Statuto Sociale prevede la possibilità dell'attribuzione agli Amministratori investiti di particolari cariche di un compenso variabile, rappresentato da una partecipazione agli utili della società capogruppo, legata all'andamento economico del Gruppo ed

in particolare correlata al Margine Operativo Lordo Consolidato, la cui quantificazione viene annualmente determinata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in sede di approvazione del Bilancio di Esercizio.

Questa possibilità, già adottata in sede di destinazione dei risultati degli esercizi a partire dal 2004, tenuto in considerazione che tale comportamento non preclude la distribuzione di dividendi a tutti gli azionisti, verrà nuovamente utilizzata a valere sui risultati consuntivati al 31 dicembre 2008.

La remunerazione dei soggetti sopraindicati è riprodotta nella tabella seguente:

<b>Amministratore</b>	<b>Compenso deliberato (annuo ragguagliato alla durata della carica)</b>	<b>Note</b>
Mario Rizzante Presidente ed Amministratore Delegato	Euro 700.000,00	Di cui Euro 330.000 a titolo di compenso annuo per la carica di Presidente e Amministratore Delegato ed Euro 370.000 a titolo di partecipazione agli utili 2007 come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 12 giugno 2008. L'importo di Euro 700.000 non include quanto percepito in qualità di Dirigente di Reply Services S.r.l. che ammonta ad Euro 120.000.
Tatiana Rizzante Amministratore Delegato	Euro 360.000,00	Di cui Euro 120.000 a titolo di compenso annuo per la carica di Amministratore Delegato della Società ed Euro 240.000 a titolo di partecipazione agli utili 2007 come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 12 giugno 2008. L'importo di Euro 360.000 non include quanto percepito in qualità di Dirigente di Reply Services S.r.l., che ammonta ad Euro 173.000.
Sergio Ingegnatti Amministratore Delegato	Euro 480.000,00	Di cui Euro 210.000 a titolo di compenso annuo per la carica di Amministratore Delegato, Euro 240.000 a titolo di partecipazione agli utili 2007 come da delibera di Assemblea degli Azionisti del 12 giugno 2008 e Euro 30.000 a titolo di compenso annuo per la carica di Presidente e Amministratore della Società Reply Services S.r.l.
Oscar Pepino Consigliere Esecutivo	Euro 210.000,00	A titolo di compenso annuo per la carica di Consigliere esecutivo.
Bombonato Claudio Consigliere Esecutivo	Euro 300.000,00	A titolo di compenso annuo per la carica di Consigliere esecutivo.
Carnevale Maffè Carlo Alberto Consigliere non Esecutivo ed Indipendente	Euro 20.000,00	Compenso per la carica di Consigliere non Esecutivo ed Indipendente
Mezzalama Marco Consigliere non Esecutivo ed Indipendente	Euro 20.000,00	Compenso per la carica di Consigliere non Esecutivo ed Indipendente
Forti Fausto Consigliere non Esecutivo ed Indipendente <i>Lead Independent Director</i>	Euro 24.000,00	Di cui Euro 20.000 a titolo di compenso per la carica di Consigliere non Esecutivo ed Indipendente - <i>Lead Independent Director</i> e Euro 4.000 a titolo di gettoni di presenza quale membro dell'Organismo di Vigilanza di Reply S.p.A.

Il valore complessivo dei compensi percepiti nel 2008 dai dirigenti con responsabilità strategiche è pari a circa 3.106 migliaia di euro, inclusivo dell'accantonamento al fondo trattamento di fine mandato (71 migliaia di euro).

Le partecipazioni in Reply S.p.A. direttamente possedute dagli amministratori e dai dirigenti con responsabilità strategiche al 31 dicembre 2008, ai sensi dell'art. 79 del Regolamento Consob delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, sono di seguito evidenziate:

<b>Nominativo</b>	<b>Carica ricoperta in Reply S.p.A.</b>	<b>N. azioni possedute al 31/12/2007</b>	<b>N. azioni acquistate nel 2008</b>	<b>N. azioni vendute nel 2008</b>	<b>N. azioni possedute al 31/12/2008</b>	<b>% sul capitale</b>
Mario Rizzante	Presidente e Amministratore Delegato	15.734	-	-	15.734	0,1706%
Tatiana Rizzante	Amministratore Delegato	5.834	9.900	-	15.734	0,1733%
Sergio Ingegnatti	Amministratore Delegato	9.800	-	-	9.800	0,1063%
Oscar Pepino	Consigliere Esecutivo	11.960	1.750*	-	13.710	0,1487%
Marco Mezzalama	Consigliere indipendente	250	-	-	250	0,0027%
Dirigenti con responsabilità strategiche		697.973	23.457	(1.174)	720.256	7,8095%

\* Azioni ricevute a titolo di successione

Ad oggi risultano attribuiti Diritti di Opzione ad Amministratori della Società in conformità ai Piani di Stock Options adottati dalla Società stessa ed ancora in essere; l'attribuzione di detti diritti di *Stock Options* agli Amministratori è sintetizzata nella tabella seguente:

<b>Amministratore</b>	<b>Diritti assegnati a valere sulla delibera Assembleare</b>	<b>Numero Diritti di Opzioni assegnati</b>	<b>Periodi di esercizio</b>	<b>Prezzo di esercizio</b>
Rizzante Tatiana	10/06/2004 (piano 2004)	15.000	12/5/09-12/5/2014	Euro 21,339

Le Opzioni assegnate al suddetto Amministratore potranno essere esercitate, nell'ambito dei periodi temporali indicati nella tabella, in un'unica soluzione, nelle "finestre di esercizio" di durata quindicinale ciascuna, identificate nei 15 giorni successivi le riunioni consiliari convocate per l'approvazione delle relazioni trimestrali, della relazione semestrale o del bilancio d'esercizio.

Non possono essere esercitati diritti di opzione nei "periodi di blocco" previsti dal Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing, vigente *pro-tempore*, ad oggi individuati nei 15 giorni solari precedenti il Consiglio di amministrazione di Reply S.p.A. chiamato ad approvare il bilancio dell'esercizio, la relazione semestrale e le relazioni periodiche trimestrali, ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione.

Nel corso del 2008, non sono state assegnate nè esercitate Opzioni dagli Amministratori.

## 9. Comitato per il Controllo Interno

Ai sensi dell'articolo 8.P.4 del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per il Controllo Interno composto dal Prof. Carlo Alberto Carnevale Maffè e dal Prof. Marco Mezzalama, Consiglieri non Esecutivi ed Indipendenti, e dal Dott. Fausto Forti, *Lead Independent Director*.

Il Comitato per il Controllo Interno:

- \_\_\_ valuta, unitamente al *Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari* ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio Consolidato;
- \_\_\_ su richiesta dell'Amministratore Esecutivo all'uopo incaricato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- \_\_\_ esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- \_\_\_ valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- \_\_\_ vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- \_\_\_ svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- \_\_\_ riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del Bilancio e della Relazione Semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

A tal fine il Comitato si riunisce ogni qualvolta ciò appaia opportuno, ed in ogni caso almeno due volte all'anno in occasione dell'approvazione della Relazione Semestrale e bozza del Progetto di Bilancio.

Ai lavori del Comitato per il Controllo Interno partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o un altro Sindaco da lui designato; al termine di ogni riunione viene predisposto un apposito verbale in cui vengono in particolare riportate le proposte del Comitato.

Per lo svolgimento dei suoi compiti il Comitato può richiedere informazioni e dati al preposto al Controllo Interno, al Collegio Sindacale ed alla società di revisione.

Con la presenza del 100% di tutti i membri, il Comitato per il Controllo Interno si è riunito due (2) volte nell'esercizio 2008 e una volta nel 2009 nel corso del quale ha esaminato:

- \_\_\_ il bilancio separato e consolidato 2007-2008, la relazione semestrale 2008;
- \_\_\_ i progetti di adeguamento procedurale alle disposizioni della legge 262/2005 (Legge sul Risparmio) e alle disposizioni del D.Lgs 231/2001 e gli ulteriori progetti di miglioramento di alcune procedure interne;
- \_\_\_ adeguamento alla normativa antiriciclaggio D.lgs 231/2007.

Il Comitato ha riferito due (2) volte al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta e all'adeguatezza ed efficace funzionamento del Sistema di controllo interno.

## 10. Sistema di Controllo Interno

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi, dei regolamenti nonché la salvaguardia aziendale.

La responsabilità del sistema di controllo interno appartiene al Consiglio di Amministrazione, che ha il compito di stabilire le linee di indirizzo per il controllo interno e la gestione dei rischi aziendali.

Per quanto attiene agli obiettivi aziendali, sia operativi, sia di compliance, nonché di *reporting*, i principali strumenti a presidio di cui si è dotata la Società sono i seguenti:

### Strumenti a presidio degli obiettivi operativi

— *Pianificazione e controllo di gestione* – Reply S.p.A. si è dotata di un sistema strutturato e periodico di pianificazione e controllo di gestione, orientato alla definizione degli obiettivi/strategie aziendali, allo sviluppo del *budget*;

— *Sistema delle procedure operative aziendali* - Ai fini della corretta applicazione delle direttive aziendali e della riduzione dei rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi aziendali, Reply S.p.A. si è dotata di un insieme di procedure che regolamentano i processi interni, disciplinando sia le attività svolte nell'ambito delle singole funzioni, sia i rapporti con le altre entità; al riguardo nel corso del 2007 è stata adottata a livello di Gruppo una specifica procedura di "*Approvazione offerte*", applicabile alle offerte emesse da tutte le società del Gruppo Reply e alle risposte ai Bandi di Gara pubblici, che in sintesi prevede che l'emissione di una "Offerta" da parte di una Società del gruppo Reply sia subordinata all'approvazione di un adeguato livello organizzativo corrispondente al valore dell'offerta e, nei casi di offerte di valore superiore a Euro 5.000.000,00, alla specifica autorizzazione di un Comitato di Approvazione all'uopo costituito (RAB – *Reply Approval Board*) composto dallo stesso Presidente e dagli Amministratori Delegati Sergio Ingegnatti e Tatiana Rizzante; tale procedura è stata sottoposta ed approvata dal Comitato per il Controllo Interno.

### Strumenti a presidio degli obiettivi di *compliance*

— *Legge 262/2005 in materia di informativa contabile e finanziaria* - A seguito dell'entrata in vigore della legge 262/2005 sulla tutela del risparmio, Reply S.p.A. ha concluso il progetto per l'adeguamento procedurale adottando ulteriori iniziative di monitoraggio e miglioramento dello stesso. Il progetto iniziale ha avuto per oggetto la revisione delle procedure amministrative e contabili rilevanti ai fini dell'attendibilità dell'informativa economico-finanziaria diffusa al mercato ed ha comportato:

- la mappatura dei principali sotto-processi all'interno delle procedure amministrative e contabili rilevanti;
- la valutazione dell'adeguatezza dei controlli esistenti e la proposta di ulteriori presidi opportuni ai fini della *compliance* e di una maggiore affidabilità dei processi considerati;
- la formalizzazione di una serie di procedure, con la conseguente creazione del Manuale delle procedure amministrative;
- la creazione di strumenti di monitoraggio e di controllo futuro.

— *D.Lgs. 231/2001* – si rinvia al relativo paragrafo.

— *Sicurezza, ambiente e qualità* – Reply si è dotata di un sistema di procedure e strutture organizzative dedicate alla gestione degli aspetti di sicurezza dei dati (anche ai fini della normativa sulla *Privacy*), la protezione dell'ambiente, la sicurezza degli impianti e del personale e la qualità dei servizi resi (certificazione ISO 9001:2000).

— *Altra normativa e regolamentazione* - Il monitoraggio dell'evoluzione ed aderenza alle leggi e ai regolamenti è presidiato internamente.

### Strumenti a presidio degli obiettivi di *reporting*

— *Informativa contabile e di bilancio* - La predisposizione dell'informativa contabile e di bilancio, civilistica e consolidata, è disciplinata dal Manuale dei principi contabili di Gruppo, e dalle altre procedure amministrativo-contabili recentemente aggiornate/integrate nell'ambito del Progetto di adeguamento alla Legge n. 262/2005, illustrato in precedenza.

— *Informazioni di natura privilegiata*: si rinvia al relativo paragrafo;

— *Comunicazione interna* – Reply S.p.A. si è dotata di un sistema di comunicazione interna, orientato a facilitare e promuovere la comunicazione all'interno della Società e del Gruppo, anche attraverso un sistema strutturato di Comitati di direzione e di coordinamento.

La valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno adottato dal Gruppo Reply è stata effettuata per il tramite del Comitato del Controllo Interno che ha espresso un giudizio positivo.

#### A. **Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e preposto al controllo interno**

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 giugno 2006 ha confermato al Dott. Sergio Ingegnatti l'incarico di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, nonché nominato un preposto al controllo interno, identificato nella persona della Dott.ssa Celestina Massenzio.

Il preposto al controllo interno riferisce del proprio operato ai membri del Consiglio di Amministrazione, all'alta direzione ed al Collegio Sindacale.

#### B. **Modello organizzativo ex d. lgs. 231/2001**

Il Consiglio di Amministrazione della Società aveva approvato, sin dal novembre 2004, l'emanazione di un "*Codice Etico*", la cui introduzione ha rappresentato un passo di rilievo verso la costruzione di un buon sistema di controllo interno e ha sancito i principi di etica e di trasparenza ai quali la Società ispira la propria attività interna ed esterna, prevedendo tutti i principi fondamentali, necessari per garantire legalità, lealtà e correttezza nella conduzione delle relazioni di Reply.

Nel corso del 2007 è stato avviato il progetto per l'adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo adeguato alle disposizioni dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (di seguito il "Modello") in tema di responsabilità delle persone giuridiche, ai fini della prevenzione della realizzazione degli illeciti penali previsti dal decreto stesso. Il Modello è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 marzo 2008.

Il Modello adottato, partendo da un'accurata analisi delle attività aziendali finalizzata ad individuare le attività potenzialmente a rischio, è un insieme di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo e procedure organizzative, attività formativa e informativa e sistema disciplinare, finalizzato ad assicurare, per quanto possibile, la prevenzione della commissione di reati.

Le tipologie di reato contemplate nel D.Lgs. n. 231/2001 e che sono state considerate a rischio per il Gruppo, così come riportate in apposito allegato al Modello sono le seguenti:

- (i) rapporti con la Pubblica Amministrazione,
- (ii) adempimenti societari,
- (iii) informazioni privilegiate,
- (iv) sicurezza, prevenzione, igiene e salute sul lavoro.

Il Modello è stato recepito nel corso del 2008 da tutte società italiane del Gruppo.

Al Modello, di cui il Codice Etico nel testo revisionato fa parte integrante, è stata data diffusione mediante pubblicazione sul sito internet della Società (www.reply.eu – sezione Investors – Corporate Governance).

Per l'efficacia del Modello e del Codice Etico si è provveduto alla loro diffusione monitorata a tutti i dipendenti e collaboratori del Gruppo attraverso la Intranet aziendale. Il Codice Etico è inoltre consegnato a tutti i nuovi dipendenti del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di vigilanza (OdV), cui è stato affidato il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello e di curarne l'aggiornamento e che riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Comitato per il Controllo interno. L'OdV, dotato di un proprio Regolamento interno, è composto da un soggetto esterno (Ing. Franco Gianolio), nel ruolo di Presidente, dal *Lead Independent Director*, (Dott. Fausto Forti), e dal preposto al Sistema di Controllo interno (Dott.ssa Celestina Massenzio) che resteranno in carica fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008.

Le società italiane del gruppo hanno affidato la funzione di Organismo di Vigilanza al proprio Organo dirigente, che si avvale, nell'espletamento del compito di vigilanza, delle risorse allocate presso l'O.d.V. della Capogruppo, sulla base di specifici accordi.

Su impulso dell'OdV sono state effettuate le attività di valutazione dei rischi legati alle nuove fattispecie di reato ex D.Lgs 231/01 (*"Delitti informatici"* e *"Riciclaggio"*), finalizzate all'aggiornamento del Modello sottoposto all'esame del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 marzo 2009.

Nel corso del 2008 l'OdV si è riunito cinque (5) volte e ha fornito dettagli al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, sulle attività in corso e sul grado di attuazione del Modello.

### C. Società' di revisione

L'Assemblea degli Azionisti del 10 giugno 2004 aveva deliberato il conferimento dell'incarico per la revisione contabile del Bilancio della Società e del Bilancio consolidato del Gruppo, nonché per la revisione contabile limitata della Relazione semestrale, per gli esercizi 2004, 2005 e 2006, alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. A seguito delle modifiche introdotte dalla Legge 28 dicembre 2005, n. 262 (*Legge sul Risparmio*) nonché dal Decreto correttivo D.Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303 in tema di revisione contabile, su proposta del Collegio Sindacale, l'Assemblea degli Azionisti del 14 giugno 2007 ha deliberato la proroga, al periodo 2007-2009, dell'incarico di revisione contabile alla stessa Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. al fine di adeguarlo alla durata di nove anni prevista dalla normativa vigente e risultante dalle modifiche accennate, come consentito dalla normativa transitoria; l'incarico in questione scadrà pertanto con l'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio 2009.

### D. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 giugno 2006 ha provveduto, ai sensi delle disposizioni della L. 262/2005, a nominare in qualità di *Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari*, previo parere del Collegio Sindacale, il Dott. Giuseppe Veneziano, al quale in data 15 settembre 2006 è stata conferita un'apposita procura, al fine di consentire l'esercizio dei compiti a lui attribuiti.

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto Sociale il *Dirigente Preposto* è tenuto a predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la preparazione dei Bilanci di Esercizio (Bilanci separati) e, ove previsto, del Bilancio Consolidato, nonché di ogni altra comunicazione finanziaria.

Il *Dirigente Preposto*, unitamente agli organi amministrativi delegati, deve rilasciare apposita attestazione allegata ad ogni Bilancio Separato o Consolidato e nelle altre comunicazioni di carattere finanziario, in conformità alle previsioni di legge e regolamentari.

In relazione ai compiti lui spettanti, il *Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari* assume la medesima responsabilità prevista dalla legge per gli Amministratori, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro con la società.

## 11. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

Il Codice prevede che le operazioni con parti correlate siano compiute in modo trasparente e nel rispetto di criteri di correttezza formale e sostanziale. Pertanto, gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione sono tenuti a:

- informare tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo;
- allontanarsi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

Il Consiglio di Amministrazione, tuttavia, in presenza di specifiche circostanze, può consentire la partecipazione dell'amministratore interessato alla discussione e/o al voto.

La società si è dotata di un Regolamento delle Operazioni significative e con parti correlate, consultabile sul sito internet della società ([www.reply.eu](http://www.reply.eu) - Investors -Corporate Governance), che prevede quanto di seguito descritto :

### **Operazioni significative**

Conformemente al *Codice*, sono riservati al Consiglio di Amministrazione l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, ivi comprese le più significative operazioni con parti correlate, che saranno assoggettati a particolari criteri di correttezza sostanziale e procedurale tutte le operazioni con parti correlate.

Sono sottratte alla delega conferita ai consiglieri delegati le decisioni che concernono Operazioni Significative.

Per Operazioni Significative si intendono quelle che, di per sé, sottopongono la Società alla necessità di comunicazione al mercato accompagnata da una situazione contabile predisposta ad-hoc secondo le prescrizioni delle autorità di vigilanza dei mercati<sup>1</sup>.

Quando venga a presentarsi la necessità per la Società di dar corso ad operazioni significative, i consiglieri delegati mettono a disposizione del Consiglio di Amministrazione con ragionevole anticipo un quadro riassuntivo delle analisi condotte in termini di coerenza strategica, di fattibilità economica e di atteso ritorno per la Società.

<sup>(1)</sup> Attualmente Comunicazione Consob n. DIS/98081334 del 19 ottobre 1998.



## Operazioni con parti correlate

### Individuazione delle parti correlate

Per parti correlate si intendono:

- a) i soggetti che controllano, sono controllati da (anche al 100%), o sono sottoposti a comune controllo con Reply S.p.A.;
- b) i soggetti che detengono una partecipazione in Reply S.p.A. tale da potervi esercitare un'influenza notevole;
- c) gli aderenti, anche in via indiretta, a patti parasociali di cui all'articolo 122, comma 1, del D.Lgs. 58/1998, aventi per oggetto l'esercizio del diritto di voto, se a tali patti è conferita una partecipazione complessiva di controllo;
- d) i soggetti collegati a Reply S.p.A.;
- e) coloro ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità in ordine all'esercizio delle funzioni di amministrazione, direzione e controllo in Reply S.p.A. o nella sua controllante, intendendosi per tali i componenti il Consiglio di amministrazione ed il Collegio Sindacale;
- f) gli stretti familiari delle persone fisiche ricomprese alle lettere a), b), c), d), ed e) intendendosi per tali quelli potenzialmente in grado di influenzare la persona fisica, o esserne influenzati, nei loro rapporti con Reply S.p.A., tra cui si annoverano anche i conviventi; in ogni caso si considerano stretti familiari il coniuge non legalmente separato, i parenti e gli affini entro il secondo grado;
- g) i soggetti controllati, anche congiuntamente, o soggetti ad influenza notevole dalle persone fisiche ricomprese nelle lettere a), b), c), d), ed e), o sui quali le persone fisiche ricomprese nelle lettere a), b), c), d), ed e) esercitano un'influenza notevole;
- h) i soggetti che hanno in comune con Reply S.p.A. la maggioranza degli amministratori.

Ai sensi del Principio contabile internazionale «IAS 24», per controllo deve intendersi il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di una società al fine di ottenerne i benefici dalla sua attività.

Pertanto, anche ai sensi del combinato disposto dell'art. 2359 C.C. e dell'art. 93 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, si ritiene siano "comunque" società controllate:

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'Assemblea ordinaria;
- 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'Assemblea ordinaria;
- 3) le imprese, italiane o estere, su cui un soggetto ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
- 4) le imprese, italiane o estere, su cui un socio, in base ad accordi con altri soci, dispone da solo di voti sufficienti a esercitare un'influenza dominante nell'Assemblea ordinaria.

Ai sensi del Principio contabile internazionale «IAS 28», una società si ritiene collegata quando chi vi partecipa ha un'influenza notevole e non è né una controllata né una joint venture. Per influenza notevole deve intendersi il potere di partecipare alla determinazione delle scelte amministrative e gestionali di una società senza averne il controllo.

Pertanto, anche ai sensi dell'art. 2359 C.C. si ritiene siano da considerarsi comunque società collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole; l'influenza notevole si presume quando nell'Assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa.

Sono state individuate tre differenti categorie di operazioni con parti correlate il cui compimento è disciplinato dal rispetto delle procedure seguenti.

#### A) Operazioni significative

Esse sono definite come le operazioni con parti correlate, concluse anche per il tramite di società controllate, che per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative a Reply S.p.A.

Il loro compimento richiede la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione e formano oggetto di apposita informativa al pubblico nel rispetto delle disposizioni emanate dalla CONSOB.

#### B) Operazioni con società del Gruppo

Esse sono definite come le operazioni realizzate con Società i cui bilanci vengono consolidati nel bilancio consolidato di Reply S.p.A. con il metodo integrale.

Il loro compimento richiede la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione quando, singolarmente prese, abbiano un valore complessivo superiore a 5.000.000 euro (cinque milioni) e si tratti di operazioni atipiche, inusuali o regolate a condizioni difformi da quelle standard. Le operazioni con società infragruppo atipiche, inusuali o regolate a condizioni difformi da quelle standard aventi un valore complessivo inferiore a 5.000.000 euro (cinque milioni) devono, in ogni caso, formare oggetto di specifica informativa al Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva.

Sono pertanto escluse dall'obbligo di autorizzazione e comunicazione al Consiglio di Amministrazione le operazioni infragruppo che rientrano nell'attività caratteristica di Reply S.p.A. e che sono regolate a condizioni, termini e/o modalità non significativamente difformi da quelle di mercato, normali e/o usualmente praticate nei rapporti con soggetti non rientranti tra le parti correlate.

#### C) Operazioni con altre parti correlate

Esse sono definite come le operazioni realizzate con parti correlate diverse dalle "società infragruppo". Il loro compimento richiede la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione quando, singolarmente prese, abbiano un valore complessivo superiore a 2.000.000 (due milioni) di euro, oppure superiore a 1.000.000 di euro (un milione) se trattasi di operazioni atipiche, inusuali o regolate a condizioni difformi da quelle standard.

Le operazioni con parti correlate di importo superiore a 1.000.000 euro (un milione) nonché le operazioni atipiche, inusuali o regolate a condizioni difformi da quelle standard ancorché aventi un valore complessivo inferiore a 1.000.000 euro (un milione) devono, in ogni caso, formare oggetto di specifica informativa al Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva.

## 12. Nomina dei Sindaci

La nomina e la sostituzione dei Sindaci è disciplinata dall'art. 23 (Collegio Sindacale) dello Statuto, riprodotto nel sito *internet* della Società ([www.reply.eu](http://www.reply.eu) – sezione Investors – Corporate Governance).

L'art. 23 dello Statuto della Società, è stato riformulato, con delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 14 giugno 2007, al fine di aderire alle modifiche normative legislative e regolamentari introdotte anche in materia di applicazione del meccanismo del “voto di lista”, nonché al Principio 10.P.1 del Codice che prevede che la nomina dei sindaci avvenga secondo un procedimento trasparente che garantisca, tra l'altro, tempestiva ed adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

L'art. 23 dello Statuto della Società, prevede, tra l'altro, che:

- le liste dei candidati alla carica di Sindaco devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione;
- hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri rappresentino almeno una quota minima di partecipazione pari al 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria ovvero la eventuale minore quota minima di partecipazione richiesta per effetto di inderogabili disposizioni di legge o regolamentari; nel caso in cui alla data di scadenza del termine di cui sopra sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi della disciplina vigente, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso la soglia predetta è ridotta alla metà;
- il meccanismo del voto prevede che i voti ottenuti da ciascuna lista, riportanti separate sezioni per i candidati Sindaci Effettivi e Sindaci Supplenti, siano divisi per uno, due, tre, per i Sindaci Effettivi, nonché divisi per uno, due, per i Sindaci Supplenti, secondo il numero progressivo attribuito ai candidati da eleggere ed i quozienti così ottenuti siano assegnati progressivamente ai candidati della relativa sezione di ciascuna lista nell'ordine dalla stessa previsto, nonché posti in un'unica graduatoria decrescente: risultano eletti coloro che ottengono i quozienti più elevati, fermo restando che almeno un Sindaco Effettivo ed un Sindaco Supplente devono sempre essere tratti dalla seconda lista per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con gli Azionisti che abbiano presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- la presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco Effettivo eletto nella lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

### 13. Sindaci

Alla data della chiusura dell'esercizio, il Collegio Sindacale della Società è composto da tre (3) Sindaci Effettivi, un (1) Sindaco Supplente ed in particolare da:

- Dott. Tommaso Vallenzasca	Presidente
- Dott.ssa Ada Alessandra Garzino Demo	Sindaco Effettivo
- Dott. Paolo Claretta – Assandri	Sindaco Effettivo
- Dott. Alessandro Mikla	Sindaco Supplente

I suddetti componenti sono stati nominati con deliberazione assembleare del 15 giugno 2006. Il loro mandato scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008. Nel mese di agosto del 2008, il Prof. Piergiorgio Re ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Presidente del Collegio Sindacale di Reply S.p.A.; a seguito delle intervenute dimissioni il Sindaco Supplente Dott. Paolo Claretta Assandri è subentrato nella carica di Sindaco Effettivo, il Dott. Tommaso Vallenzasca ha conseguentemente assunto la carica di Presidente ai sensi dell'art 2401 del c.c.. La nomina del prossimo Collegio avverrà in conformità alle nuove regole statutarie, meglio specificate nel paragrafo "Nomina dei sindaci".

Si riporta nella tabella che segue la composizione attuale del Collegio Sindacale con l'indicazione delle principali informazioni sulla composizione, anche ai sensi e per gli effetti, dell'art. 144-decies del Regolamento Emittenti Consob.

<b>Nominativo</b>	<b>Carica</b>	<b>In carica dal</b>	<b>Lista</b>	<b>Indipendente da Codice</b>	<b>% partecipazione Riunioni Coll.Sindacale</b>	<b>Altri Incarichi (1)</b>
Tommaso Vallenzasca	Sindaco effettivo fino al 08.08.2007	15/06/2006  Presidente dal 08.08.2008	M	X	100%	6
Ada Alessandra Garzino Demo	Sindaco effettivo	15/06/2006	M	X	100%	15
Paolo Claretta-Assandri	Sindaco effettivo dal 08.08.2008	15/06/2006	M	X	100%	28
Alessandro Mikla	Sindaco Supplente	15/06/2006	M	X	NA	NA

Legenda:

M/m: M/Lista di maggioranza, m/Lista di minoranza

(1) altri incarichi ricoperti in società di capitali

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative ai Sindaci cessati nel corso dell'esercizio:

<b>Nominativo</b>	<b>Carica</b>	<b>In carica dal</b>	<b>Lista</b>	<b>Indipendente da Codice</b>	<b>% partecipazione Riunioni Coll. Sindacale</b>
Piergiorgio Re	Presidente fino al 08.08.2008	15/06/2006	M	X	66,67%

Il compenso del Collegio sindacale determinato dall'assemblea ammonta per il 2008 a complessivi euro 85.474 così suddivisi:

Piergiorgio Re	euro	34.448
Tommaso Vallenzasca	euro	25.306
Ada Alessandra Garzino Demo	euro	24.377
Paolo Claretta Assandri	euro	1.343

Nel corso dell'esercizio 2008 il Collegio Sindacale si è riunito otto (8) volte.

## 14. Rapporti con gli azionisti

Il Consiglio di Amministrazione assicura che venga identificato un responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti e valuta periodicamente l'opportunità di procedere alla costituzione di una struttura aziendale incaricata di tale funzione.

È stato individuato e nominato con delibera consiliare del 15 giugno 2006 uno specifico soggetto, Dott. Riccardo Lodigiani, quale responsabile per i rapporti con gli Investitori Istituzionali e con i Soci (*Investor Relator*) al fine di creare un dialogo continuo con detti soggetti.

Il predetto soggetto informa esclusivamente e con periodicità il Presidente e l'Amministratore Delegato Dott. Sergio Ingegnatti del proprio operato.

Sul sito internet della società ([www.reply.eu](http://www.reply.eu), sezione Investors – Corporate Governance), facilmente accessibile dalla home page, è disponibile la seguente documentazione societaria:

- Statuto Sociale;
- Calendario per l'anno 2009 degli eventi societari;
- Modello Organizzativo ex art. 6 D.Lgs. n. 231/01 ed il Codice Etico;
- Regole di comportamento in materia di Internal Dealing;
- Relazione di Corporate Governance;
- Regolamento delle Operazioni significative e con parti correlate.

In ottemperanza al Regolamento di Borsa, è stato messo a disposizione del pubblico nei termini previsti, il calendario per l'anno 2009 degli eventi societari, nel quale sono precisate le date stabilite per:

- la riunione del Consiglio di Amministrazione di approvazione del progetto di Bilancio;
- la riunione dell'Assemblea degli Azionisti di approvazione del Bilancio;
- le riunioni del Consiglio di Amministrazione di approvazione del primo Resoconto Intermedio della Gestione 2009, della Relazione Finanziaria Semestrale e del terzo Resoconto Intermedio della Gestione 2009.

## 15. Assemblee

Il Consiglio incoraggia e facilita la partecipazione degli Azionisti alle Assemblee, fornendo ogni informazione e chiarimento necessario a garantire un'agevole e consapevole partecipazione dei Soci.

L'art. 12 dello Statuto Sociale prevede che hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione prevista dall'art. 2370, secondo comma, codice civile, nel termine di due giorni non festivi precedenti la data fissata per l'assemblea.

La società non ravvisa, allo stato attuale, la necessità di adottare un regolamento per Assemblea degli Azionisti (teso a disciplinare lo svolgimento delle Assemblee Ordinarie e Straordinarie), ritenendo che per un ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee sia sufficiente quanto previsto dallo Statuto sociale in materia.

## 16. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Non sono intervenuti cambiamenti significativi nella struttura di Corporate Governance successivamente alla data di chiusura dell'esercizio.

Si riporta in allegato, la tabella 1 relativa alle: Altre previsioni del Codice di Autodisciplina.

Torino, 13 marzo 2009

/s/ Mario Rizzante  
Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente

**Mario Rizzante**

Tabella 1: Altre previsioni del codice di autodisciplina

<b>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice</b>
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
<b>Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci</b>			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
<b>Assemblee</b>			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		X	La società non ravvisa al momento la necessità di adottare un Regolamento di Assemblea ritenendo sufficiente quanto previsto dallo statuto sociale.
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		X	
<b>Controllo interno</b>			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?		X	
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)			
<b>Investor relations</b>			
La società ha nominato un responsabile investor relations?	X		Dott. Riccardo Lodigiani responsabile Investor Relation di Gruppo.
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>			Indirizzo e-mail: investor@reply.it Reply S.p.A., Corso Francia 110, 10143 Torino; telefono: 011/7711594.

## Dati societari e informazioni per gli azionisti

### Sede legale

Reply S.p.A.  
Corso Francia, 110  
10143 TORINO – ITALIA  
Tel. +39-011-7711594  
Fax +39-011-7495416  
www.reply.eu

### Dati legali

Capitale Sociale: Euro 4.795.885,64 i.v.  
R.I. di Torino n. 112006/2000  
C.C.I.A.A. 938289  
Codice Fiscale 97579210010  
Partita IVA 08013390011

### Direzione marketing e comunicazione

E-mail: [marketing@reply.it](mailto:marketing@reply.it)  
Tel. +39-011-7711594  
Fax +39-011-7495416

### Rapporti con gli investitori

E-mail: [investor@reply.it](mailto:investor@reply.it)  
Tel. +39-02-535761  
Fax +39-02-53576444

Richiesta copie del bilancio: [marketing@reply.it](mailto:marketing@reply.it)

Progetto grafico

Aware Reply

Foto sede Reply, Milano

Maurizio Camagna

Art wall sede Reply, Milano

Domitilla Biondi - Ekidna design bureau

Stampa

Arti Grafiche Mario Bazzi, Milano